



RELAZIONE

SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-bis T.U.F.

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

**CAPE LISTED INVESTMENT VEHICLE IN EQUITY S.P.A. –
(CAPE L.I.V.E. S.P.A.)**

www.capelive.it

ESERCIZIO 2013

**APPROVATA DAL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL 9 APRILE 2014**

<u>GLOSSARIO.....</u>	4
<u>1. PROFILO DELL'EMITTENTE</u>	6
<u>2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, TUF)</u>	10
<u>3. COMPLIANCE (EX ART. 123 BIS, COMMA 2 LETTERA A) TUF).....</u>	18
<u>4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....</u>	20
<u>4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, LETTERA L) TUF).....</u>	20
<u>4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123 BIS, COMMA 2 LETTERA D) TUF)</u>	23
<u>4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123 BIS, COMMA 2 LETTERA D) TUF) ..</u>	41
<u>4.4 ORGANI DELEGATI (L'AMMINISTRATORE DELEGATO / GLI AMMINISTRATORI DELEGATI).....</u>	47
<u>4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</u>	50
<u>4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....</u>	50
<u>4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</u>	52
<u>5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....</u>	53
<u>6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123 BIS, COMMA 2 LETTERA D) TUF)</u>	54
<u>7. COMITATO PER LE NOMINE</u>	56
<u>8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....</u>	56
<u>9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....</u>	58
<u>10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI</u>	59
<u>11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</u>	61
<u>11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</u>	62
<u>11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT.....</u>	62
<u>11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EXDLGS. 231/2001</u>	64
<u>11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE.....</u>	67
<u>11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI</u>	67
<u>11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....</u>	68
<u>12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....</u>	69
<u>13. NOMINA DEI SINDACI</u>	71
<u>14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) TUF</u>	75
<u>15. RAPPORTO CON GLI AZIONISTI.....</u>	77
<u>16. ASSEMBLEE (EX ART. 123 BIS, COMMA 2 LETTERA C) TUF).....</u>	78
<u>17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123 BIS, COMMA 2 LETTERA A) TUF)</u>	83

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....84

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

ALLEGATI

ALLEGATO 1: SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

ALLEGATO 2: ELENCO INCARICHI CONSIGLIERI E SINDACI

GLOSSARIO

Borsa Italiana: Borsa Italiana SpA

Cape Live/Società/Emittente: Cape Listed Investment Vehicle in Equity SpA/l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

M.I.V.: Mercato Telematico degli Investment Vehicles

Organismo di Vigilanza: OdV

Regolamento Emittenti Consob / Regolamento Emittenti : il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Regolamento Borsa: Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

La presente Relazione intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Cape Listed Investment Vehicle in Equity SpA (di seguito anche "Cape Live" o la "Società" o l'"Emittente").

L'Emittente ha aderito volontariamente al **Codice di Autodisciplina**, in linea con gli orientamenti e le raccomandazioni di **Borsa Italiana** e delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative, ed ha redatto la presente Relazione riportando le informazioni sulle pratiche di governo societario effettivamente applicate e sugli assetti proprietari, adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, motivando le scelte effettuate nell'applicazione dei principi del Codice di Autodisciplina.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito internet <http://www.capelive.it/corporate-governance/informazioni-regolamentate>.

Il testo della presente Relazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9/4/2014 è pubblicato, insieme a quelle precedenti, sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.capelive.it/corporate-governance/informazioni-regolamentate>.

Sul tema dei compensi degli amministratori, si rinvia per maggiori approfondimenti alla Relazione sulla Remunerazione, di cui all'art. 123-ter del **TUF**, che sarà approvata da un successivo Consiglio e pubblicata con le modalità di cui all'art. 84-quater del **Regolamento Emittenti**.

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all'esercizio 2013 e, relativamente a specifici temi, aggiornate alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che le ha approvate.

Si ricorda che nell'anno 2013 il Consiglio di Amministrazione nominato dalla assemblea del 10 febbraio 2011, costituito da 9 membri è stato portato a 13 membri dalla assemblea del 26 giugno 2013, rimanendo tutti in scadenza con l'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2013.

A seguito delle dimissioni di tutti i consiglieri tra il 25 ottobre ed il 13 novembre 2013, veniva convocata una nuova assemblea con all'ordine del giorno un nuovo consiglio di amministrazione, per dare ai soci l'opportunità di esprimersi nuovamente – a seguito dei noti eventi che si sono verificati negli scorsi mesi, che hanno portato ad una modifica dell'azionariato e ad un solo parziale avvicendamento nel Consiglio - in relazione alla composizione dell'intero organo amministrativo, anche in modo da adeguare tale composizione alle previsioni normative applicabili, fra cui:

- il voto di lista, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto
- la normativa in materia di equilibrio fra i generi di cui alla legge 12 luglio 2011 n. 120 e all'art. 17 dello Statuto;
- il diritto dei soci di minoranza di designare un componente del Consiglio, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 3 del D.Lgs. 58/1998

Il Consiglio di Amministrazione in carica, composto da 9 membri, è stato eletto dalla assemblea ordinaria del 9 gennaio 2014 per un triennio.

a) PROFILO DELL'EMITTENTE

Cape Live è una Investment Company di diritto italiano, costituita in Italia in forma di società per azioni con atto a rogito notaio Giovanni Picone di Lissone, rep. 55172, racc. 19264, dell'11 dicembre 2006, quotata dal 19 luglio 2007 sul segmento M.T.A. (oggi **M.I.V.**) di **Borsa Italiana**.

La durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2100 e può essere ulteriormente prorogata a norma di legge.

L'Emittente ha la propria sede legale a Milano, in via Mellerio, n. 3, ed è iscritta presso il registro delle Imprese di Milano, Sezione Ordinaria, al n. 1828876 con C.F. e P.IVA. n. 05510870966.

L'attività di Cape Live è indirizzata alla gestione di un portafoglio di partecipazioni composto da *asset* derivanti dall'attività di investimento in due aree: *Investimenti Diretti e Investimenti Indiretti*.

- **Investimenti Diretti:** investimento, di maggioranza o di minoranza, realizzato direttamente o attraverso società controllate o partecipate, in società, imprese o altre entità, quotate e non quotate, italiane o estere, selezionate dal management;
- **Investimenti Indiretti:** investimento in OICR con particolare riferimento a fondi chiusi di investimento mobiliare e/o immobiliare, italiani o esteri, nonché altri veicoli di investimento attivi nel campo del *Private Equity*.

L'approccio di capitale permanente di Cape Live presenta due caratteristiche fondamentali che stanno alla base delle linee strategiche di investimento e che la contraddistinguono dalle holding di partecipazione da una parte e dai fondi tradizionali di private equity dall'altra.

La prima è l'obiettivo di valorizzazione di lungo termine dell'investimento piuttosto che il flusso reddituale di breve termine.

La seconda è la flessibilità nell'orizzonte temporale dell'investimento che può eccedere il periodo "canonico" di 5-7 anni tipico dell'investimento di *Private Equity*.

La prima caratteristica ha delle implicazioni significative, perché una parte sostanziale degli asset può non generare cash flow regolari sotto forma di dividendi o cedole, diversamente dai fondi di *Private Equity* "tradizionali", che invece generano un flusso commissionale alle rispettive *management company*.

In secondo luogo va da sé che nella strategia di valorizzazione del capitale nel lungo termine i ricavi ed i relativi flussi di cassa non sono facilmente predeterminabili quantitativamente e temporalmente in un *business plan* se non a grandi linee, essendo legati prevalentemente alla cessione mediante operazioni di finanza straordinaria nel lungo periodo degli *asset* in portafoglio.

Per temperare la discontinuità dei flussi reddituali e finanziari tipica di questo modello "puro", Cape Live, pur ponendo al centro della sua *mission* l'investimento diretto in aziende, gestisce la sua attività sulla base di un approccio di investimento finalizzato anche all'acquisizione di *asset* che generino *cash flow*. Ne consegue una strategia modulare che affianca agli investimenti "primari" finalizzati alla valorizzazione di medio termine, agli investimenti "secondari" specializzati e in certi casi idiosincratici, che abbiano la caratteristica di generare *cash flow* positivi nel breve termine.

I vantaggi di questa strategia modulare consistono, da un lato, nella versatilità della costruzione del portafoglio, che consente di fissare rischi e obiettivi di rendimento specifici per ciascun investimento e, dall'altro, nella possibilità di attivare facilmente una *contingency strategy*. Infatti, qualora una parte del proprio portafoglio non raggiungesse l'obiettivo prestabilito, la flessibilità e la trasparenza

dell'approccio misto consentono di rivedere rapidamente le proprie esposizioni. Tale flessibilità permette di liberare velocemente risorse, per concentrarle in aree in cui Cape Live è in grado di apportare maggior valore, oppure per rispondere più rapidamente ai cambiamenti anche critici nelle condizioni del mercato, come nel caso di investimenti in settori anticiclici.

Nel caso di Cape Live la componente primaria rappresenta almeno il 50% del portafoglio e si concentra sugli investimenti diretti in aziende. E' questa l'attività che caratterizza la società generando valore nel medio-lungo termine. L'orizzonte è nei casi normali di almeno cinque anni, anche se non vengono posti dei vincoli di tempo specifici all'*holding period*. A seconda delle circostanze e delle alternative di investimento disponibili, la generazione di valore è frutto della combinazione di interventi manageriali e sul capitale degli investimenti in portafoglio, nonché della rotazione del capitale tra operazioni di investimento e disinvestimento.

La parte residua del portafoglio, che può raggiungere il 50%, costituisce la componente secondaria ed è invece rappresentata da investimenti che hanno lo scopo principale di generare *cash flow* nel breve termine, che contribuisce alla copertura dei costi fissi.

Tali investimenti potranno alternativamente essere rappresentati da forme di accesso indiretto al capitale di rischio delle aziende *target*, oppure di accesso diretto a selezionati settori idiosincratici e/o tematici sfruttando possibilità di sinergie, competenze interne e condizioni favorevoli di *time to market*.

Nel primo caso l'investimento avverrà prevalentemente mediante strumenti di credito, di mezzanino e di altri strumenti ibridi di "quasi capital". Per quanto riguarda il secondo, una evidente possibilità è rappresentata da strumenti a "short term return" come fondi settoriali (es. energie rinnovabili), o veicoli d'investimento ideati e costituiti per un preciso scopo come il *project financing*² o le S.P.A.C.³.

La società ha seguito nel 2012 e nei primi mesi del 2013 le linee di un piano concordatario omologato l'11 ottobre 2012 del Tribunale di Milano, II sezione fallimentare, conclusosi in data 26 marzo 2013 con l'estinzione del Prestito Obbligazionario Convertibile con la prevista conversione delle Obbligazioni in Azioni, e coerentemente con gli obiettivi di continuità previsti ha ridotto l'esposizione debitoria, chiudendo il bilancio in utile e deliberando un primo nuovo investimento.

* * * * *

Cape Live ha optato per il sistema tradizionale per la *corporate governance*, detto anche ordinario, che prevede, su nomina dell'Assemblea degli Azionisti, la presenza di un Consiglio di Amministrazione, fulcro del sistema organizzativo con funzioni di gestione strategica aziendale nominato di nove membri in data 9 gennaio 2014 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2016, di un Collegio Sindacale con funzioni di vigilanza, che ha assunto altresì il ruolo di Organismo di Vigilanza ex D.lgs.

¹ Le aziende dei settori anti-ciclici mostrano rendimenti inferiori al mercato in periodi di espansione, ma fanno meglio in caso di depressione dei mercati azionari.

² Il *project financing* costituisce una tecnica di finanziamento alternativa al tradizionale finanziamento d'impresa, dal quale si differenzia perché, mentre il finanziamento d'impresa ha per oggetto la valutazione dell'*equilibrio economico-finanziario dell'impresa* e degli effetti su tale equilibrio dei nuovi investimenti realizzati e dei nuovi debiti contratti, la finanza di progetto ha invece per oggetto la valutazione dell'*equilibrio economico-finanziario di uno specifico progetto imprenditoriale* legato ad un determinato investimento, giuridicamente ed economicamente indipendente dalle altre iniziative delle imprese che lo realizzano.

³ Le S.P.A.C. (*Special Purpose Acquisition Company*) sono invece veicoli quotati costruiti ad hoc che hanno l'obiettivo di raccogliere capitali e procedere ad una acquisizione entro un prefissato periodo di tempo, garantendo di conseguenza la liquidabilità dell'investimento.

231/2001, nominato di tre sindaci effettivi e due supplenti in data 26 giugno 2013 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2015, e di una Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti, nominata il 12 aprile 2007 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2015.

La struttura di *governance* dell'Emittente si compone dei seguenti organi al 31 dicembre 2013:

- **l'Assemblea degli Azionisti (A e B)**
- **l'Assemblea degli Azionisti B**

si comunica che l'Emittente ha acquisito la titolarità di tutte le n. 200.000 azioni di categoria B con atto notarile del 29 ottobre 2013 dall'unico socio Cape Live Team s.s. in liquidazione, nel rispetto del mandato assembleare al Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2012, esteso dalla Assemblea del 2 ottobre 2013 e dell'accordo siglato in data 12 ottobre 2012 con il cedente; le n. 200.000 azioni di categoria B sono da considerarsi Azioni Proprie dal 29 ottobre 2013 al 9 gennaio 2014, data in cui l'assemblea degli azionisti ha infine annullato le Azioni B e modificato lo statuto sociale annullando altresì gli articoli statutari relativi;

- **l'Assemblea degli Obbligazionisti**

in esecuzione del Piano Concordatario omologato dal Tribunale di Milano l'11 ottobre 2012 si conferma che alla data del 26 marzo 2013 si è estinto il Prestito Obbligazionario Convertibile con la prevista conversione delle Obbligazioni in Azioni e pertanto è venuta meno l'Assemblea degli Obbligazionisti.

Sono di nomina Assembleare:

- **il Consiglio di Amministrazione**
- **il Collegio Sindacale**, con le funzioni anche dell'**Organismo di Vigilanza** ex D.lgs. 231/2001, come suggerito dal Codice di Autodisciplina e deliberato dall'assemblea degli azionisti del 26 giugno 2013
- **la Società di Revisione**

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione nomina gli/l'Amministratori/e Delegati/o cui affida la gestione della Società, come i membri dei vari comitati costituiti al suo interno, riservando statutariamente alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie.

Sono di nomina Consiliare:

- **gli/l'Amministratori/e Delegati/o**

e, con funzioni consultive e propositive, i seguenti comitati:

- **il Comitato Controllo Interno e Rischi**
- **il Comitato Remunerazione e Nomine**
- **il Comitato Investimenti**

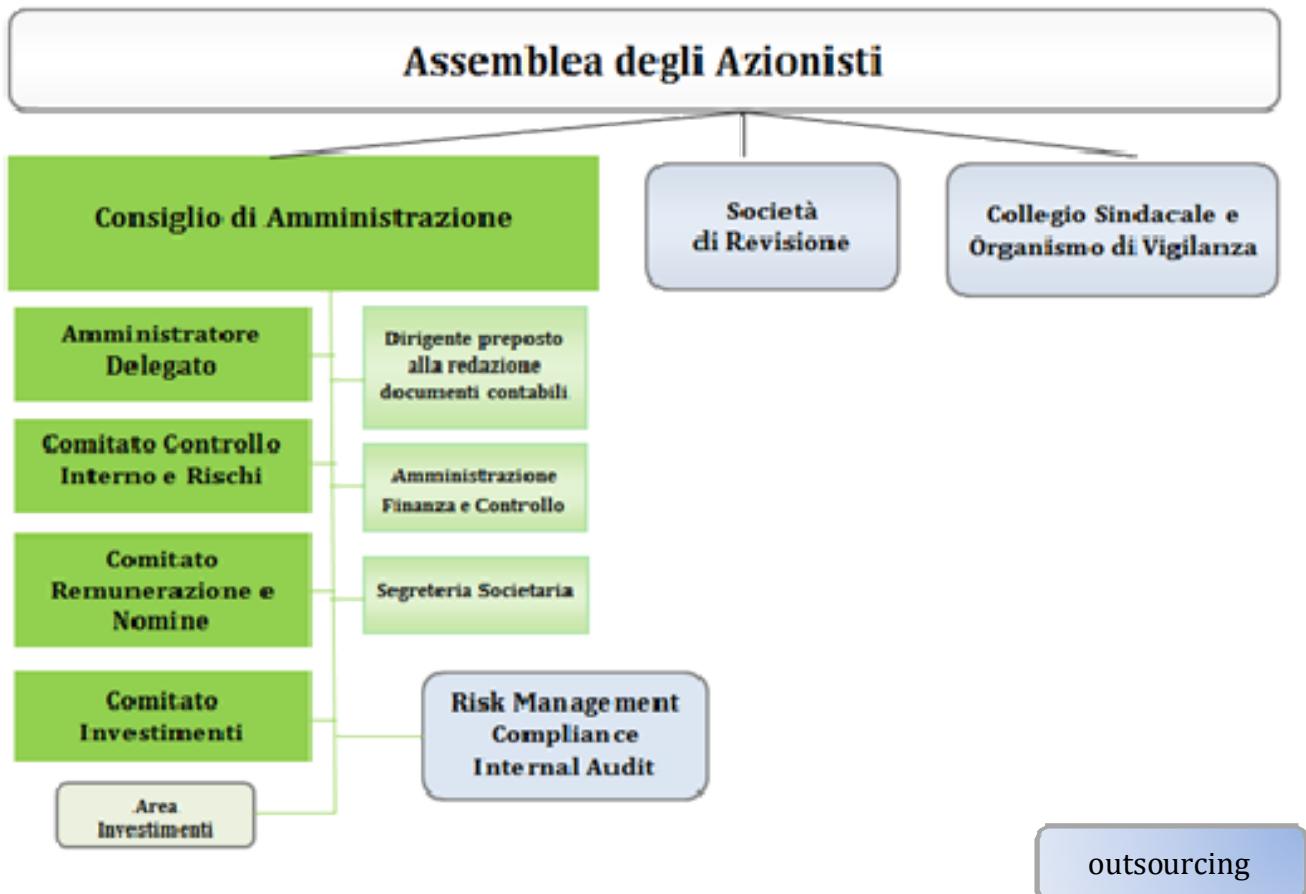
Sono altresì di nomina Consiliare le seguenti funzioni date in *outsourcing*, che coadiuvano l'attività del Consiglio di Amministrazione:

- **Internal Audit**
- **Compliance**
- **Risk Management**

In ottemperanza alle diverse previsioni legislative per le società quotate in borsa di Consob e Borsa Italiana, al Codice Civile e coerentemente alla *best practice* internazionale l'Emittente ha predisposto e

adottato i codici, i regolamenti e le procedure necessarie alla gestione della vita aziendale, rimandandone la trattazione al paragrafo 17, ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF).

Di seguito si esplicita l'organigramma aziendale alla data della presente relazione:



b) INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, TUF)

Alla data del 9 4 2014

a) Struttura del Capitale Sociale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera a) TUF)

Si rimanda alla Tabella 1: Struttura del Capitale sociale.

Il Capitale Sociale di Cape Live ad oggi ammonta ad euro 17.414.517,14 sottoscritto e versato ed è costituito da sole azioni ordinarie n. 324.021.674, che danno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società e ad esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente e nel rispetto dei limiti posti dallo statuto della Società.

Si ricorda che a seguito della delibera assembleare degli azionisti del 9 gennaio 2014 sono state annullate le azioni di categoria B.

Di seguito si ripercorrono le modifiche del Capitale Sociale dalla sua costituzione.

La Società viene costituita in data 11 dicembre 2006 con un Capitale Sociale di euro 600.000, ovvero n. 600.000 azioni dal valore nominale di euro 1.

A seguito del processo di quotazione sul segmento MTF del Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana, che ha avuto come risultato la sottoscrizione di n. 30.400.000 azioni 'A' rivenienti dall'aumento di capitale sociale al servizio dell'Offerta deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 12 aprile 2007 ed a seguito dell'integrale sottoscrizione, avvenuta in data 18 luglio 2007, delle n. 20.000.000 azioni 'A' rivenienti dall'aumento di capitale riservato agli investitori iniziali, deliberato dalla medesima Assemblea Straordinaria del 12 aprile per massimi euro 20.000.000 (atto a rogito notaio Mario Notari di Milano rep. 17756 racc. 9836), la società aveva un capitale sociale pari euro 51.000.000 corrispondenti a n. 50.800.000 azioni di categoria 'A' (quotate presso Borsa Italiana) e a n. 200.000 azioni di categoria 'B' (non ammesse a quotazione), costituitosi al valore nominale pari ad euro 1.

A seguito del provvedimento n. 6022 del settembre 2008, attuato da Borsa Italiana, la negoziazione del titolo è stata trasferita nella classe 4 del segmento MTF, che prevede la negoziazione in modalità continua.

In data 5 giugno 2009 il Consiglio di Amministrazione deliberava di eliminare il valore nominale delle azioni ed emettere un prestito obbligazionario convertibile denominato "Cape L.I.V.E. S.p.A. 2009-2014 convertibile" e il relativo aumento del capitale sociale a servizio della conversione fino a euro 50.800.000, la cui offerta si è conclusa il 2 ottobre 2009 con la sottoscrizione di complessive n. 27.166.838 Obbligazioni Convertibili del valore nominale di euro 1,12 ciascuna, ovvero per un controvalore nominale complessivo di euro 30.426.859, quotato sul mercato MIV.

A seguito della liquidazione del Fondo Elicem che aveva in portafoglio obbligazioni di Cape Live per un valore nominale di Euro 5.034.033,76, venivano trasferite dalla Banca Degroof, presso la quale l'emittente aveva aperto un conto titoli ed investito nel Fondo Elicem, alla Banca Popolare di Sondrio, sul conto titoli della società, le suddette obbligazioni che in data 17 maggio 2011 l'emittente provvedeva ad annullare nel numero di 4.494.673 obbligazioni (con un valore nominale di Euro 5.034.033,76) risultando quindi in circolazione un numero totale di obbligazioni di 22.672.165 (nominale Euro 25.392.824,80).

Si ricorda che l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2012 deliberava la modifica del capitale sociale a seguito delle delibere prese sui punti all'ordine del giorno:

8. Provvedimenti ai sensi dell'Art 2446 cc.; delibere inerenti e conseguenti;

9. Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento per massimo Euro 26.151.451,38 (dei quali Euro 26.048.821,38 imputabili alle azioni di categoria A e Euro 102.630 imputabili alle azioni di categoria B) con emissione di 297.194.227 nuove azioni di categoria A, ed emissione di 1.100.000 nuove azioni di categoria B, il tutto subordinato all'omologa del Concordato Preventivo da parte del Tribunale competente; revoca della deliberazione in data 30 aprile 2009 della delega all'organo amministrativo di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili e /o cum warrant fino ad un ammontare massimo di Euro 60.000.000; delibere inerenti e conseguenti;

10. Proposta di riduzione del capitale sociale per un importo pari a Euro 200.000 ai sensi dell'art 2445 c.c.; la riduzione avviene al fine di creare una riserva disponibile da utilizzare per il riscatto delle azioni di categoria B in esecuzione dell'art. 10 dello Statuto sociale, il tutto condizionato sospensivamente alla totale estinzione del Prestito Obbligazionario in corso entro il 30.09.2013. Proposta di autorizzazione al riscatto delle azioni di categoria B in esecuzione dell'art. 10.5 dello Statuto sociale con riferimento all'art. 2357 c.c; delibere inerenti e conseguenti;

11. Proposta di attribuzione al consiglio di amministrazione della delega, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare a pagamento il capitale sociale, in una o più volte, per un importo massimo di Euro 10 milioni, di cui Euro 5 milioni eventualmente in via inscindibile, mediante emissione di azioni ordinarie di categoria A, con godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti; il tutto subordinato all'omologa del Concordato Preventivo da parte del Tribunale competente;

In data 17 luglio 2012 veniva depositata presso la CCIAA di Milano la delibera di variazione del capitale sociale come da ottavo punto all'ordine del giorno della suddetta assemblea; la variazione in diminuzione del capitale sociale è rappresentata come segue:

(euro) descrizione Capitale Sociale	ante assemblea 21/6/2012	abbattimento per perdita ex assemblea 21/6/2012	Risultato post assemblea del 21/6/2012
Deliberato, sottoscritto e versato	51.000.000,00	-48.456.938,00	2.543.062,00
Aumento deliberato ex assemblea 30/4/2009	50.800.000,00		50.800.000,00
Totale deliberato:	101.800.000,00		53.343.062,00
Totale sottoscritto:	51.000.000,00		2.543.062,00
Totale versato:	51.000.000,00		2.543.062,00

Successivamente in data 12 marzo 2013, a chiusura dell'aumento di capitale a pagamento, sia per la parte offerta in diritto d'opzione sia per quella relativa all'inoptato, il capitale sociale veniva incrementato di euro 107.826,24 a seguito della sottoscrizione di n. 1.155.694 azioni di categoria A.

(euro) descrizione Capitale Sociale	post assemblea 21/6/2012	Aumento di capitale a pagamento concluso il 12/3/2013	Totale 12/3/2013
Deliberato, sottoscritto e versato	2.543.062,00		
Aumento deliberato ex assemblea 30/4/2009	50.800.000,00		
Totale deliberato:	53.343.062,00		53.343.062,00
Totale sottoscritto:	2.543.062,00	107.826,24	2.650.888,24
Totale versato:	2.543.062,00	107.826,24	2.650.888,24

Successivamente il Consiglio di Amministrazione di Cape Live, in base alla delibera di cui al punto **nono** dell'assemblea degli azionisti del 21 giugno 2012 che recita testualmente: “*....i conferimenti ricavati a seguito dell'aumento di capitale dovranno essere utilizzati per estinguere il prestito obbligazionario “CAPE LIVE SpA 2009-2014 convertibile” in proporzione alle obbligazioni circolanti, o, per il solo caso di difficoltà tecniche, secondo le diverse modalità che saranno stabilite dal consiglio di amministrazione...*” ha deliberato che i conferimenti ricavati dalla sottoscrizione come sopra indicati, per difficoltà tecniche legate alla esiguità dei proventi della sottoscrizione rispetto al valore nominale delle obbligazioni convertibili circolanti, nonché alle complessità procedurali, sarebbero stati ritenuti dalla Società, onde evitare soluzioni che avrebbero potuto minare la par condicio creditorum. Pertanto, sempre secondo le delibere assunte in data 21 giugno 2012 dall'Assemblea degli Azionisti e degli Obbligazionisti, sono state emesse nuove azioni di categoria A che sono state assegnate agli obbligazionisti per la conversione forzosa del prestito obbligazionario “Cape Live SpA 2009 – 2014 convertibile” (POC). Il rapporto di cambio per la conversione forzosa è stato di 12 azioni di categoria A per ogni obbligazione posseduta; il Consiglio di Amministrazione, in forza delibere assunte e sopra richiamate dalle assemblee degli azionisti e obbligazionisti del 21 giugno 2012, nonché secondo quanto previsto ed in esecuzione del concordato preventivo di Cape Live, omologato dal Tribunale di Milano il 15 ottobre 2012, ha deliberato l'esecuzione della conversione forzosa del POC, a far data dal 20 marzo 2013. Il Consiglio di Amministrazione, sempre in ottemperanza della delibera di cui al punto nono della sopra citata assemblea degli azionisti, ha annullato per la parte non eseguita, la delega conferita dall'assemblea al consiglio di amministrazione in data 30 aprile 2009 di emissione di un prestito obbligazionario convertibile.

In data 25 marzo 2013, a seguito della totale estinzione del POC è stata attuata la deliberazione assunta al punto **decimo** dell'assemblea degli azionisti del 21 giugno 2012, di ridurre il capitale sociale per un importo pari ad Euro 200.000 ai sensi dell'art. 2445 del codice civile, mediante costituzione di una riserva di pari importo, da utilizzare per l'acquisto di tutte le azioni di categoria B, in osservanza dell'art. 10 dello statuto sociale (numerazione pre assemblea del 9 gennaio 2014). Si ricorda come tale deliberazione fosse sospensivamente condizionata all'evento dato dalla totale estinzione del POC stesso.

Il valore del capitale sociale, riflesso contabilmente secondo l'applicazione dello IAS 39 par. 41 e dell'IFRIC nr. 19 in tema di estinzione di passività finanziarie tramite emissione di strumenti rappresentativi di capitale (si rimanda alla nota integrativa del bilancio al 31 dicembre 2012 per maggiori dettagli) assume quindi i valori rappresentati nella seguente tabella:

(euro) descrizione	Capitale sociale	Conversione POC	somma	Riduzione capitale sociale ex assemblea 21/06/2012	Capitale sociale risultante post 25/3/2013
Totale deliberato:	53.343.062,00		53.343.062,00	-35.928.544,86	17.414.517,14
Totale sottoscritto:	2.650.888,24	14.963.628,90	17.614.517,14	-200.000,00	17.414.517,14
Totale versato:	2.650.888,24	14.963.628,90	17.614.517,14	-200.000,00	17.414.517,14

Per effetto di quanto sopra riportato, la composizione del Capitale Sociale di Cape Live post 25 marzo 2013 è stata di euro 17.414.517,14, suddiviso in n. 324.021.674 azioni di categoria A e n. 200.000

azioni di categoria B, tutte senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, così come riportato dalla tabella di seguito.

Capitale Sociale post 25/3/2013		
	Euro	N. Azioni
Totale	17.414.517,14	324.221.674
Azioni ordinarie A	17.403.774,79	324.021.674
Azioni privilegiate B	10.742,35	200.000

Si ricorda che l'Emittente ha acquisito la titolarità di tutte le n. 200.000 azioni di categoria B con atto notarile del 29 ottobre 2013 dall'unico socio Cape Live Team s.s. in liquidazione, nel rispetto del mandato assembleare al Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2012, esteso dalla Assemblea del 2 ottobre 2013 siglando con il cedente un accordo in data 12 ottobre 2012.

Da quel momento le azioni di categoria B sono diventate azioni proprie nella disponibilità della società e l'assemblea degli azionisti del 9 gennaio 2014 ha deliberato di annullarle, e modificare di conseguenza lo Statuto Sociale, senza comportare alcuna variazione al capitale sociale ma una mera modifica della parità contabile delle azioni ordinarie che hanno perso la denominazione di azioni di categoria A.

Il Capitale Sociale è quindi determinato in Euro 17.414.517,14 ed è suddiviso in n. 324.021.674 azioni senza indicazione del valore nominale.

Capitale Sociale	Pre annullamento Azioni B		Post annullamento Azioni B 9/1/2014	
	EURO	N. AZIONI	EURO	N. AZIONI
Totale	17.414.517,14	324.221.674	17.414.517,14	324.021.674
Azioni ordinarie A	17.403.774,79	324.021.674	-	-
Azioni privilegiate B	10.742,35	200.000	-	-

A seguito delle suddette modifiche del Capitale Sociale si segnala che lo Statuto è stato modificato di conseguenza; la versione vigente è disponibile sul sito *internet* della società al seguente *link*: <http://www.capelive.it/corporate-governance/informazioni-regolamentate>.

Non ci sono piani di incentivazione a base azionaria (*stock option*, *stock grant*, etc.) che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale come emerge dai documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e della relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

In relazione alla relazione sulla remunerazione si invita a consultare il sito *internet* della società alla pagina: <http://www.capelive.it/corporate-governance/informazioni-regolamentate>.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis, comma 1, lettera b) TUF

Alla data del 31 dicembre 2013 l'articolo 9 dello Statuto della Società, numerazione pre assemblea del 9 gennaio 2014 che annullava le azioni B, disciplinava il trasferimento delle azioni come segue:

"9.2 Le Azioni A sono liberamente trasferibili, sia per atto *inter vivos* che *mortis causa*.

9.3 Le Azioni B sono trasferibili per atto *inter vivos* previo esperimento della procedura di offerta in prelazione agli altri Azionisti titolari di Azioni B, ai termini e condizioni qui di seguito previsti.

9.4 Chi intenda così alienare, in tutto o in parte, le proprie Azioni B (l'"Offerente") deve comunicare per iscritto tale sua intenzione a tutti gli altri Azionisti titolari di Azioni B (i "Soci Oblati"), e in copia al Consiglio di Amministrazione della Società, precisando:

a) il nome o la denominazione sociale del previsto cessionario (il "Cessionario") e indicando espressamente se il Cessionario sia oppure no in possesso dei Requisiti Soggettivi per le Azioni B;

b) le Azioni B offerte;

c) il prezzo e i termini di pagamento convenuti in buona fede con il Cessionario;

e deve offrire in prelazione le Azioni B in questione ai Soci Oblati, alle stesse condizioni (l'"Offerta").

I Soci Oblati hanno la facoltà di comunicare per iscritto all'Offerente, e in copia alla Società, entro 30 giorni dal ricevimento dell'Offerta, se essi intendano accettarla o meno.

Nel caso di accettazione dell'Offerta, la prelazione si intende esercitata su tutte le Azioni B offerte, fermo restando che, se l'Offerta sia stata accettata da più Soci Oblati, tali Azioni B sono tra essi ripartite in proporzione alle loro rispettive partecipazioni nella Società.

Nel caso di accettazione dell'Offerta, il relativo trasferimento è effettuato nei 30 giorni successivi alla scadenza del termine per l'accettazione dell'Offerta allo stesso prezzo e agli stessi termini di pagamento specificati nell'Offerta.

In caso di mancata o ritardata risposta da parte dei Soci Oblati, l'Offerta si intende non accettata, e entro i successivi 90 giorni l'Offerente ha la facoltà di alienare al Cessionario le Azioni B oggetto dell'Offerta, beninteso allo stesso prezzo o valore e alle stesse condizioni previste nell'Offerta stessa ma fermo restando quanto previsto ai paragrafi 9.5 e 9.6 che seguono.

9.5 Entro la scadenza del termine per l'esercizio del diritto di prelazione previsto al paragrafo 9.4 che precede, il Consiglio di Amministrazione dovrà in ogni caso comunicare all'azionista titolare di Azioni B cedente e al previsto Cessionario l'avvenuta verifica dei Requisiti Soggettivi per le Azioni B e il relativo consenso al trasferimento, per il caso in cui nessuno dei Soci Oblati eserciti il diritto di prelazione.

9.6 Le Azioni B in relazione alle quali non sia stato eventualmente esercitato il diritto di prelazione di cui al paragrafo 9.4 che precede, potranno essere trasferite per atto *inter vivos* anche a soggetti che non abbiano i Requisiti Soggettivi per le Azioni B, e in tale caso ciascuna Azione B così trasferita si convertirà automaticamente alla pari in una Azione A.

9.7 Le Azioni B sono trasferibili *mortis causa*, fermo restando il diritto di riscatto da parte della Società ai sensi dell'articolo 10 che segue.

9.8 Nell'ipotesi di conversione di cui al paragrafo 9.6 che precede, l'azionista titolare di Azioni B cedente dovrà dare comunicazione al Consiglio di Amministrazione di detto trasferimento e il Consiglio dovrà provvedere a tutte le formalità conseguenti alla conversione automatica delle Azioni B trasferite, compresa la modifica della ripartizione delle Azioni tra le diverse categorie indicate nel presente Statuto."

Alla data della Relazione lo statuto recita sul trasferimento delle azioni all'art. 9 (Trasferimento)

"9.1 Per "trasferimento", ovvero "trasferire" o "trasferibile", si intende qualsiasi negozio, a titolo oneroso o gratuito, in forza del quale, in una o più fasi, direttamente o indirettamente, muti o venga limitata la titolarità delle Azioni ovvero siano costituiti, ceduti o garantiti a terzi diritti o poteri di qualsivoglia natura, compresi diritti di opzioni in relazione alle Azioni, ivi compresi, in via meramente esemplificativa, la compravendita, la donazione, la permute, il conferimento in società, la cessione in blocco, forzata o coattiva, la cessione o il conferimento di azienda, la fusione, la scissione, la costituzione o la cessione di diritti reali.

9.2 Le Azioni sono liberamente trasferibili, sia per atto *inter vivos* che *mortis causa*.

9.3 Ogni comunicazione qui prevista deve essere fatta per iscritto a mezzo di telegramma o di telefax, confermato da lettera raccomandata (per posta o a mani), al domicilio eletto dagli azionisti risultante dal libro soci, e deve essere inviata in copia alla Società, con le stesse forme, al Consiglio di Amministrazione all'indirizzo della sede sociale."

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera c) TUF)

Alla data della presente Relazione, dalle risultanze del libro soci e dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge (art. 120 T.U.F.) e dal Regolamento Emittenti, gli Azionisti che alla data della relazione detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale sono riportati nella Tabella 1: Partecipazioni rilevanti nel Capitale, a cui si rimanda.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis, comma 1 lettera d) TUF)

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 9 gennaio 2014 ha deliberato, tra l'altro, di annullare tutte le n. 200.000 azioni privilegiate denominate 'B' ed annullare altresì gli articoli statutari relativi, tra cui l'art. 6.4 (numerazione pre assemblea del 9 gennaio 2014) che descriveva i diritti e le caratteristiche della suddetta categoria di azioni:

"6.4 Le Azioni B sono azioni privilegiate e correlate che conferiscono i seguenti diritti ed hanno le seguenti caratteristiche:

- a) sono azioni riservate a persone fisiche che siano componenti del Consiglio di Amministrazione, dipendenti o collaboratori della Società, che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione stesso, o a società o enti nelle quali uno o più di tali soggetti possiedano, direttamente o indirettamente, una partecipazione complessiva superiore al 50% del capitale sociale ovvero dispongano della maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea ordinaria (i "Requisiti Soggettivi per le Azioni B"), fermo restando quanto previsto al paragrafo 10.6 che segue per il caso di mancato esercizio del Riscatto (come nel seguito definito);
- b) attribuiscono il diritto di voto nelle delibere Assembleari sia in sede ordinaria che in sede straordinaria;
- c) sono azioni correlate nei diritti patrimoniali ai risultati dell'attività della Società nel settore dell'assunzione di partecipazioni in altre società e/o imprese e in generale degli investimenti diretti in strumenti finanziari, anche di debito, diversi dagli strumenti finanziari emessi dagli OICR (il "Settore Investimenti Diretti" e il settore degli investimenti in OICR, il "Settore OICR"), come meglio descritto al paragrafo 6.5 che segue, che conferiscono il privilegio nella distribuzione degli utili specificato nel paragrafo 28.1 b) del presente statuto;
- d) possono essere trasferite ai termini e condizioni previsti al successivo articolo 9;
- e) sono convertibili alla pari in Azioni A nei casi previsti ai paragrafi 9.6 e 10.5 del presente statuto;
- f) sono riscattabili dalla Società al verificarsi delle ipotesi previste all'articolo 10".

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera e) TUF)

Si segnala che il Dott. Luca Tonizzo, Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili, deteneva una partecipazione dell'1,5%, ovvero n. 300 azioni, di Cape Live Team s.s. in liquidazione che deteneva il 100% delle azioni categoria 'B' per un totale di n. 200.000, corrispondenti al 0,15% delle azioni categoria 'B' in circolazione, ovvero lo 0,000093% del capitale sociale alla data della cessione.

Si ricorda che, a seguito dell'accordo siglato in data 12 ottobre 2012, la titolarità di tutte le n. 200.000 azioni di categoria B in capo a Cape Live Team s.s. in liquidazione sono state trasferite a Cape Live con atto notarile del 29 ottobre 2013, nel rispetto del mandato assembleare al Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2012, esteso dalla Assemblea del 2 ottobre 2013.

Si segnala che a seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 9 gennaio 2014 che, tra l'altro, deliberava di annullare tutte le n. 200.000 azioni privilegiate denominate 'B' ad oggi nessun dipendente partecipa direttamente od indirettamente al Capitale Sociale di Cape Live.

f) Restrizioni al Diritto di Voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera f) TUF)

Non sussiste alcuna restrizione al diritto di voto degli azionisti.

g) Accordi tra gli Azionisti (ex art. 123 bis, comma 1 lettera g) TUF)

In data 19 luglio 2007 fu stipulato un patto parasociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 12 aprile 2007 per n. 20.400.000 azioni A pari al 40% degli Investitori Iniziali, individuati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Emittenti allora in vigore.

L'art. 5 del patto prevedeva una scadenza naturale rinnovabile automaticamente al terzo anniversario, ovvero 18 luglio 2010.

La società, entro i tre mesi dalla scadenza convenuti nel Patto, ha ricevuto da tutti i 78 pattisti lettera di disdetta, per cui il Patto si è sciolto a far data dalla scadenza del 18 luglio 2010.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

In merito agli accordi significativi dei quali la società o sue controllate sono parte e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, è da segnalare che la polizza assicurativa cd. D&O stipulata per il periodo dal 1.9.2013 al 1.9.2014 con retroattività dal 1.8.2013 prevede che se durante il periodo assicurativo vengono acquisite azioni o quote della Contraente, ovvero di Cape Live, che comportino

- i) Possesso diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (50% + 1)
- ii) Diritto di nomina o di cessazione della maggior parte dei membri del Consiglio
- iii) Controllo effettivo della maggior parte dei diritti di voto in base ad un accordo scritto con altri azionisti

la polizza avrà validità fino al termine del periodo assicurativo, ma solo in relazione agli atti dannosi o atti dannosi collegati avvenuti antecedentemente a tale cambio di controllo.

Lo statuto sociale non deroga ad alcuna disposizione TUF in materia di OPA.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Alla data della presente Relazione la Società non è titolare, direttamente o indirettamente o attraverso società fiduciarie o per interposta persona, di azioni proprie.

Dal 29 ottobre 2013 l'Emittente è stato in possesso di tutte le n. 200.000 azioni di categoria B di cui ha acquisito la titolarità con atto notarile dall'unico socio Cape Live Team s.s. in liquidazione, nel rispetto del mandato assembleare al Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2012, esteso dalla Assemblea del 2 ottobre 2013 e dell'accordo siglato in data 12 ottobre 2012 con il cedente; le n. 200.000 azioni di categoria B sono da considerarsi Azioni Proprie dal 12 ottobre 2012 al 9 gennaio 2014, data in cui l'assemblea degli azionisti ha infine annullato le Azioni B e modificato lo statuto sociale annullando altresì gli articoli statutari relativi.

L'Assemblea del 2 ottobre 2013 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie fino ad un massimo di n. 64.644.334 azioni di categoria A pari ad un decimo delle azioni della stessa categoria, per un corrispettivo complessivo massimo compreso nei limiti degli utili distribuibili e riserve disponibili approvate nel bilancio inerente l'esercizio chiuso al 31.12.2012 e sino alla data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31.12.2013 e comunque per un periodo non superiore ai diciotto mesi, nonché di alienarle nel medesimo periodo. Gli acquisti delle azioni proprie dovranno in ogni caso avvenire ad un prezzo

non inferiore nel minimo al 10% e non superiore nel massimo al 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione. Il tutto potrà essere eseguito anche in più operazioni. Le operazioni autorizzate dovranno essere effettuate nel rispetto della Direttiva 2003/6/CE e del Regolamento (CE) n. 2273/2003. Gli acquisti verranno eseguiti sul mercato nel rispetto dell'art. 132, comma 1, del Testo Unico della Finanza (TUF), con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti, nel rispetto altresì delle modalità indicate dalla Borsa Italiana S.p.A.. Le operazioni di alienazione delle azioni proprie saranno effettuate nei modi più opportuni stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nell'interesse della Società, ivi compresa l'alienazione sui mercati regolamentati, al di fuori dei mercati regolamentati o di sistemi multilaterali di negoziazione, ovvero mediante permuta, conferimento o altre modalità ritenute opportune nel rispetto di quanto deliberato dall'Assemblea. Fermo restando quanto precede, l'autorizzazione è stata altresì concessa al fine di effettuare operazioni di acquisto o di vendita di azioni proprie in conformità alla prassi di mercato prevista in base all'art. 180, comma 1, lett. c) del TUF, approvata con delibera Consob n. 16839 del 19.03.2009, e relativa all'attività di sostegno della liquidità del mercato.

Al momento non è stato pianificato un programma di acquisto di azioni proprie.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. ed ha un flottante di azioni sul mercato pari al 100% del c.s..

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

c) COMPLIANCE (EX ART. 123 BIS, COMMA 2 LETTERA A) TUF)

Come già esposto nelle Relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari relative agli esercizi precedenti, l'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina nell'aprile 2007 a seguito della sua quotazione sul mercato azionario gestito da Borsa Italiana e ne segue gli aggiornamenti apportando i relativi adeguamenti alla *governance* della Società.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa italiana (www.borsaitaliana.it) nonché sul sito internet della società al link <http://www.capeclive.it/corporate-governance/informazioni-regolamentate>.

Né l'Emittente né le sue controllate sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

A seguito della pubblicazione dell'ultima versione del Codice di Autodisciplina del dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione già in data 23.01.2012, ha confermato l'aderenza dell'assetto organizzativo e normativo di Cape Live al nuovo Codice di Autodisciplina e già nel corso dell'Esercizio 2012 ha apportato al sistema di governance gli adeguamenti necessari al fine di garantirne il puntuale recepimento, rimandando alla Relazione del 2012.

Specificamente alla funzione di Compliance, in vista dell'iscrizione all'Elenco Speciale degli intermediari finanziari di cui all'art. 107 del D. Lgs. 385/93 (TUB), il Consiglio di Amministrazione deliberava il 15 maggio 2009 di costituire la funzione autonoma ed indipendente, con il fine di garantire il presidio ed il controllo del c.d. "rischio di non conformità", per tale intendendosi il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina), il cui responsabile, aveva le competenze necessarie per svolgere le attività di controllo richieste dalla complessità dei processi aziendali che caratterizzano la società.

Provvedeva quindi a dare in outsourcing un mandato, secondo quanto previsto dalla Parte I, Capitolo VI, Sez. II, Par. 5 delle "Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale»", allo studio Aimone & Moschini Associati, con uffici in Milano, in persona del dott. Giuseppe Enzo Moschini, che rimetteva il suo mandato con decorrenza al 31 dicembre 2010.

Con lettera del 29 ottobre 2010 la Banca d'Italia comunicava di non dare seguito all'istanza di autorizzazione per l'iscrizione della società nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgl. 385/1999, in relazione all'entrata in vigore del D.Lgl. 141/2010 in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi. In base alle disposizioni in esso contenute, l'attività di assunzione di partecipazioni nei confronti del pubblico non rientra più tra quelle soggette a riserva di legge.

Con il venire meno quindi degli obblighi per l'iscrizione della società nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/1999, si esauriva l'obbligo legislativo di dotarsi della funzione di *Compliance* in data 31 dicembre 2010.

L'Emittente ha comunque voluto continuare a dotarsi di presidi finalizzati al controllo dei rischi di non conformità alla norma procedendo all'istituzione di una nuova funzione autonoma, indipendente anche gerarchicamente rispetto alle strutture operative e su proposta del Consiglio di Amministrazione, d'accordo con il Collegio Sindacale, il nuovo Consiglio eletto dalla Assemblea degli

Azionisti del 10.02.2011 proponeva quindi di ricostituire la funzione di Compliance ed il Consiglio del 7.04.2011 deliberava di attribuire il mandato allo studio Mpartners di Torino.

A seguito dell'allargamento a 13 del Consiglio di Amministrazione, con la nomina assembleare del 26.06.2013 di otto nuovi amministratori proposti dal socio MEP Srl, il nuovo Consiglio deliberava la disdetta del contratto con il suddetto studio Mpartners in data 1.08.2013 e nominava, in ottemperanza alla delibera consiliare del 31.10.2013, la società Sis.Co per gestire i controlli sui rischi di conformità in continuità con l'attività precedente.

La società aderiva quindi ad Assonime (Associazione fra le Società Italiane per Azioni) per avere un costante aggiornamento legislativo e consulenze prevalentemente nelle aree di Diritto societario, Fiscalità, Attività di Impresa e Concorrenza, Mercato dei Capitali e Società quotate.

d) CONSIGLIO DIAMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, LETTERA L) TUF

La composizione, nomina e sostituzione degli amministratori è regolata dall'art. 15 (ex art. 17) dello Statuto ed ai sensi dell'art. 2364 del Cod. Civ. e avviene, per assicurare la trasparenza del procedimento, sulla base di liste, accompagnate dalla dichiarazione di professionalità ed onorabilità e dall'indicazione dell'idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti (e a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato), presentate dagli degli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dalla Assemblea Ordinaria degli Azionisti in un numero non inferiore a 3 e non superiore a 13 membri (art. 15.1 Statuto) secondo il voto di lista:

... Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 147-ter del Testo Unico della Finanza e al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Società, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo con l'eventuale menzione, accanto al candidato di riferimento, dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, anche ai fini del rispetto delle previsioni del Testo Unico della Finanza e del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance di volta in volta in vigore, ed inserendo almeno uno dei candidati indipendenti al primo posto della lista.

... In caso di mancata presentazione di liste ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più amministratori con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge anche in materia di equilibrio fra i generi (maschile e femminile) ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.

Lo Statuto ha previsto una quota di partecipazione minima per la presentazione delle liste, dando evidenza della quota di partecipazione determinata di volta in volta da Consob ai sensi dell'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti:

... Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque percento) del capitale sociale o la diversa percentuale del capitale sociale individuata in conformità con quanto stabilito dalla normativa applicabile.

Lo Statuto non prevede che, in base a quanto consentito dall'art. 147-ter, comma 1, TUF, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle stesse.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi ai sensi e per gli effetti della legge 12 luglio 2011 n. 120 in data 13.05.2013 venivano deliberate dal Consiglio di Amministrazione le modifiche in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate, modificando gli articoli 15 (ex art. 17 - nomina del Consiglio di Amministrazione) e 23 (ex art. 15 - nomina del Collegio Sindacale) dello statuto:

... Le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a tre non possono essere composte solo da candidati appartenenti al medesimo genere (maschile e femminile); tali liste dovranno includere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio fra i generi (maschile e femminile) fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

... Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui l'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero), verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi e sarà sostituito con il primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.

... A tale sostituzione si procederà sino a che la composizione del Consiglio di Amministrazione garantisca il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero). Nel caso in cui non sia possibile trarre dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti il numero di Amministratori del genere meno rappresentato necessario a garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti in materia di riparto tra generi (maschile e femminile), gli Amministratori mancanti saranno eletti dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Al fine di assicurare alla **minoranza** l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione, così come previsto dalla normativa vigente, art. 147-ter, comma 3, TUF, si ricorda che l'art. 17 dello Statuto prevede il meccanismo del voto di lista, ovvero che almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione sia nominato dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

... All'elezione degli amministratori si procede come segue:

a) *dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno, fermo restando quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra i generi (maschile e femminile) nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra i generi;*

b) *dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti (e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti) è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica.*

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione, una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.

Relativamente alla indipendenza degli amministratori, in ottemperanza all'art. 147-ter, comma 4, TUF lo Statuto ha previsto un numero minimo di amministratori indipendenti,

... Almeno 1 (uno) dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero 2 (due) se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di 7 (sette) componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza.

... I componenti indipendenti sono dotati di professionalità ed autorevolezza tale da assicurare un elevato livello di dialettica interna al Consiglio di Amministrazione e da apportare un contributo di rilievo nella formazione della volontà del medesimo. Essi vigilano, con autonomia di giudizio, sull'andamento della gestione sociale, contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della Società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione.

Relativamente ad ulteriori requisiti stabiliti per la carica di amministratore, in ottemperanza al **Regolamento Borsa** (Requisiti delle Investment Companies) art. 2.2.37, comma 11 - *Un numero adeguato di componenti dell'organo amministrativo deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance (art. 2 e 3)*, lo statuto ha previsto che:

... Unitamente a ciascuna lista dovranno depositarsi: ... (iii) le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società

A seguito della assemblea di nomina il primo Consiglio di Amministrazione verifica quindi che sia rispettata anche la disciplina prevista dal Regolamento Borsa art. 2.2.37, comma 10 - *Almeno tre tra componenti dell'organo amministrativo e dirigenti, e comunque tutti coloro che abbiano deleghe di investimento, no avere maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della società.*

I Consiglieri di Amministrazione della Società sono scelti fra persone dotate di adeguata competenza e professionalità, e in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 dicembre 1998, n. 516, dotati di un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di: a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; b) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o, comunque, funzionali all'attività dell'intermediario finanziario; c) attività di insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche; ovvero d) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie; per il Presidente del Consiglio di Amministrazione l'esperienza complessiva nelle attività sopra indicate deve essere di almeno un quinquennio.

Inoltre, in conformità a quanto previsto dall'art. 147-quinquies del Testo Unico della Finanza, i membri del Consiglio di Amministrazione posseggono i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con Regolamento del Ministero della Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000 e con Regolamento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 dicembre 1998 N. 516, nonché i requisiti di eleggibilità sanciti dall'art. 2382 del codice civile e dal citato Regolamento 162/2000.

Si segnala che né il Consiglio in carica dal 9.1.2014 né il Comitato Remunerazione e Nomine hanno ancora valutato se adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi (Criterio 5.C.2.) per lasciare agli azionisti totale autonomia anche in considerazione dell'azionariato diffuso e variabile dell'Emittente.

Quanto al Consiglio precedente, non ha mai valutato di adottare tale piano in quanto la società si trovava in concordato preventivo e seguiva un piano di risanamento omologato dal Tribunale nell'ottobre 2012, che si è chiuso in anticipo con l'avvenuta archiviazione della procedura il 19.06.2013.

Dalla Assemblea del 26.06.2013 a quella del 9.1.2014 è rimasto in carica un Consiglio di Amministrazione che, come verrà spiegato più avanti, ha subito diversi cambiamenti.

Qualora uno o più amministratori vengano a mancare per qualsiasi ragione nel corso del triennio, si procede alla loro sostituzione a norma di legge, sottolineando che lo statuto prevede la clausola *Simil stabunt, simul cadent* al venir meno della maggioranza degli amministratori nominati dalla assemblea.

15.6 Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori si procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art 2386 del codice civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto a) così come provvede

l'Assemblea, sempre con le maggioranze di legge, comunque nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti di volta in volta vigenti, in materia di riparto fra generi (maschile e femminile).

15.7 Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Relativamente alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 16.1 e 16.2 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, ovvero qualora venga meno per qualsiasi causa il Presidente nominato dalla stessa, elegge, a maggioranza, tra i propri membri un Presidente, al quale spetta la rappresentanza della Società e può altresì nominare anche uno o più Vice Presidenti, che sostituiscono, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

In ottemperanza al principio 5.P.1 del Codice, indicato per emittenti caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato, in data 22 febbraio 2012 veniva istituito un comitato nomine, composto a maggioranza da amministratori indipendenti, a cui si rimanda al paragrafo 8.

4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123 BIS, COMMA 2 LETTERA D) TUF)

Di seguito sono riportate le disposizioni statutarie che disciplinano la composizione del Consiglio:

15.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 13 (tredici) membri, secondo quanto deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina.

15.2 Salvo diversa determinazione dell'Assemblea, all'atto della nomina, che preveda una minore durata, i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per 3 (tre) esercizi sociali e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori possono essere non azionisti e sono rieleggibili.

Il primo Consiglio di Amministrazione è stato nominato alla costituzione della società con atto notarile dell'11 dicembre 2006 del Notaio Picone N. 55172 di Repertorio N. 19264 di Raccolta e si rimanda alle precedenti relazioni sul governo societario per approfondimenti.

Il Consiglio di Amministrazione nel 2013 ha attraversato diversi cambiamenti, che si andranno a esplicitare, culminati dalle dimissioni di tutti i Consiglieri in carica e dalla nomina di un nuovo Consiglio per delibera della Assemblea Ordinaria del 9.1.2014.

Il Consiglio in carica al 1.1.2013 è stato eletto dall'assemblea degli azionisti del 10.02.2011 con 9 membri la cui scadenza era definita alla data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2013 secondo il voto di lista e veniva di volta in volta modificato a seguito delle dimissioni di alcuni amministratore e dalle nomine delle assemblee del 21.6.2012 e 26.6.2013.

Sulla base delle due liste presentate dagli azionisti:

Lista 1, presentata in data 14 gennaio 2011 dai seguenti soci:

- Michele Bargauan, socio al 3,29%
- Futura Invest SpA, socio al 1,96%
- Orlandini Claudio, socio al 1,81%
- Carluccio Emanuele, socio al 1,76%
- Gobbi Antonio, socio al 0,98%
- Valentini Silvia Marcella, socio al 0,61%

che insieme detenevano il 10,41% del c.s. dell'Emittente, col seguente elenco di candidati:

1. Umberto Tracanella, indipendente
2. Michele Bargauan

3. Carluccio Emanuele
4. Eugenio Namor
5. Argnani Alberto
6. Eruzzi Silvio
7. Giuseppe Stelzer
8. Fulvio Bonelli
9. Alberto Basso, indipendente

La lista 2, presentata in data 14 gennaio 2011 da Fenicia Srl, socio al 4,5098% col seguente elenco di candidati:

1. Valter Conca, indipendente
2. Alessandro Danovi
3. Nicola Bordignon
4. Sergio Marchese, indipendente
5. Maurizio Cei
6. Filippo Amidei
7. Luciano Anzanello
8. Andrea Pavesi
9. Vincenzo Marzullo
10. Diego De Francesco, indipendente
11. Luisa Demichelis, indipendente
12. Franco Fumagalli Romario
13. Roberta Gualneri, indipendente

votando come da schema di seguito,

	azioni	% sui presenti
lista 1	21.088.703	56,980%
lista 2	15.793.277	42,672%
astenuti	128.048	0,346%
contrario a tutte le liste	1.000	0,003%
totale azioni presenti	37.011.028	100,000%
azioni sospese	1.416.000	

l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, nominava secondo i criteri previsti dallo Statuto e dalle leggi vigenti, nove consiglieri di cui i primi otto membri della Lista 1 e il primo membro della lista 2:

<u>Lista 1 (di maggioranza)</u>	<u>Lista 2 (di minoranza)</u>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Umberto Tracanella 2. Michele Bargauan 3. Carluccio Emanuele 4. Eugenio Namor 5. Argnani Alberto 6. Eruzzi Silvio 7. Giuseppe Stelzer 8. Fulvio Bonelli 	<ol style="list-style-type: none"> 9. Valter Conca

Nell'esercizio 2011 cessavano dalla carica di amministratori rassegnando le proprie dimissioni:

1. Alberto Argnani (Lista 1), in sostituzione del quale veniva cooptato Alberto Basso, in ottemperanza allo statuto come nono e ultimo membro della lista 1;
2. Silvio Eruzzi (Lista 1), in sostituzione del quale è stato cooptato Cesare Bevilacqua, espressione del Consiglio, essendo esaurita la Lista 1;
3. Giuseppe Stelzer (Lista 1), in sostituzione del quale è stato cooptato Giancarlo Romersa, espressione del Consiglio, essendo esaurita la Lista 1;

Nell'esercizio 2012 rassegnava le proprie dimissioni il Consigliere cooptato Cesare Bevilacqua e il Consiglio di Amministrazione lasciava alla successiva assemblea la sua sostituzione.

L'assemblea del 21 giugno 2012 integrava quindi il Consiglio di Amministrazione nominando, senza il voto di lista, i seguenti tre consiglieri:

1. Marco Antonini, espressione del socio Paolo Caldona;
2. Alberto Basso, confermandone la cooptazione suddetta;
3. Giancarlo Romersa, confermandone la cooptazione suddetta.

Il 1.1.2013 il Consiglio di Amministrazione di Cape Live era pertanto composto dai seguenti membri:

1. Umberto Tracanella
2. Michele Bargauan
3. Carluccio Emanuele
4. Eugenio Namor
5. Alberto Basso
6. Marco Antonini
7. Giancarlo Romersa
8. Fulvio Bonelli
9. Valter Conca

Nel corso del 2013 rassegnavano le proprie dimissioni i seguenti Consiglieri:

1. Marco Antonini, il 25 febbraio 2013,
2. Giancarlo Romersa, il 29 marzo 2013,

Il Consiglio di Amministrazione di sette membri lasciava alla successiva assemblea la loro sostituzione ed in data 26.06.2013 l'assemblea degli azionisti:

- revocava i due Consiglieri Fulvio Bonelli e Michele Bargauan, votando come di seguito:
 - " favorevoli: n. 172.367.426 azioni, 98,685% dei votanti
 - " contrari: nessuno;
 - " astenuti: n. 2.296.636 azioni, 1,315% dei votanti
- sostituiva i due consiglieri revocati, votando come di seguito
 - per la nomina ad amministratore di Monica Bosco:
 - " favorevoli: n. 172.697.965 azioni, 98,874% dei votanti;
 - " contrari: nessuno;
 - " astenuti: n. 1.966.097 azioni, 1,126% dei votanti.
 - per la nomina ad amministratore di Edoardo Mistretta:

" favorevoli: n. 154.376.404 azioni, 88,385% dei votanti;
" contrari: nessuno;
" astenuti: n. 20.287.658 azioni, 11,615% dei votanti.

- allargava a tredici il numero dei Consiglieri, ritenendo legittima la votazione in merito alla rideterminazione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, votando come di seguito:
" favorevoli: n. 173.369.815 azioni, 98,567% dei votanti;
" contrari: n. 1.966.097 azioni, 1,118% dei votanti;
" astenuti: n. 555.000 azioni, 0,316% dei votanti.
- nominava sei nuovi amministratori (Enrico Casini, Matteo Gatti, Carlo Montella, Stefano Poretti, Paolo Prati, Massimo Sapienza) senza il voto di lista, votando come di seguito:
" favorevoli: n. 173.284.815 azioni, 98,518% dei votanti;
" contrari: n. 1.966.097 azioni, 1,118% dei votanti;
" astenuti: n. 640.000 azioni, 0,364% dei votanti.

A seguito della assemblea del 26.06.2013 il Consiglio, con scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2013 era pertanto composto dai seguenti membri:

1. Umberto Tracanella, indipendente (nominato il 10.2.2011)
2. Carluccio Emanuele (nominato il 10.2.2011)
3. Eugenio Namor (nominato il 10.2.2011)
4. Alberto Basso, indipendente (cooptato il 23.5.2011 e nominato il 21.6.2012)
5. Valter Conca, indipendente, espresso dall'Azionista di minoranza (nominato il 10.2.2011)
6. Enrico Casini (nominato il 26.6.2013)
7. Massimo Sapienza (nominato il 26.6.2013)
8. Matteo Gatti (nominato il 26.6.2013)
9. Paolo Prati (nominato il 26.6.2013)
10. Monica Bosco, indipendente (nominato il 26.6.2013)
11. Stefano Poretti, indipendente (nominato il 26.6.2013)
12. Carlo Montella, indipendente (nominato il 26.6.2013)
13. Edoardo Mistretta (nominato il 26.6.2013)

Successivamente tra il 25.10.2013 ed il 31.10.2013 pervenivano le dimissioni di sei consiglieri, di cui cinque eletti col voto di lista dalla assemblea del 10.02.2011, e del 21.6.2012

1. Valter Conca, Indipendente espresso dall'Azionista di minoranza
2. Umberto Tracanella, Indipendente
3. Alberto Basso, Indipendente
4. Emanuele Carluccio
5. Eugenio Namor

ed uno nominato senza voto di lista dalla assemblea del 26.06.2013

6. Edoardo Mistretta, Indipendente

Alla data del 1.11.2013 rimanevano quindi in carica sette amministratori su tredici

1. Enrico Casini
2. Massimo Sapienza
3. Matteo Gatti

4. Paolo Prati
5. Monica Bosco, indipendente
6. Stefano Poretti, indipendente
7. Carlo Montella, indipendente

i quali in data 13.11.2013 rassegnavano contemporaneamente le dimissioni per dare ai soci l'opportunità di esprimersi a seguito degli eventi che si sono verificati nei mesi precedenti, che hanno portato ad una modifica dell'azionariato e ad un solo parziale avvicendamento nel Consiglio - in relazione alla composizione dell'intero organo amministrativo, anche in modo da adeguare tale composizione alle previsioni normative applicabili, fra cui:

- il voto di lista, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto;
- la normativa in materia di equilibrio fra i generi di cui alla legge 12 luglio 2011 n. 120 e all'art. 17 dello Statuto;
- il diritto dei soci di minoranza di designare un componente del Consiglio, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 3 del D.Lgs. 58/1998.

I Consiglieri dimissionari sono quindi rimasti in carica in regime di prorogatio ai sensi di legge e di Statuto fino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Assemblea del 9.1.2014, che eleggeva 9 membri la cui scadenza è stata definita alla data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016 sulla base delle due liste presentate dagli azionisti:

Lista 1, presentata in data 17 dicembre 2013 dal socio MEP Srl al 23,78% del c.s. dell'Emittente, col seguente elenco di candidati:

1. Enrico Casini
2. Riccardo Ravazzi
3. Paolo Prati
4. Monica Bosco, indipendente
5. Stefano Poretti, indipendente
6. Stefano Marzari, indipendente
7. Cristiana Brocchetti, indipendente
8. Francesca Bazoli, indipendente
9. Carlo Purificato, indipendente

Lista 2, presentata in data 17 dicembre 2013 dal socio Paolo Mevio al 12,19% del c.s. dell'Emittente, col seguente elenco di candidati:

1. Angelo Rocco Bonisso, indipendente

Votando come da schema di seguito,

al momento della votazione	n. azioni rappresentate	% sui presenti	% sul capitale sociale
n. azioni	120.822.055		324.221.674
List 1	77.083.240	63,80%	23,77%
List 2	43.539.315	36,04%	13,43%
astenuti	199.500	0,17%	0,06%

l'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 9.1.2014, nominava secondo i criteri previsti dallo Statuto e dalle leggi vigenti, nove consiglieri di cui i primi otto membri della Lista 1 e il primo membro della Lista 2:

Lista 1 (di maggioranza)

1. Enrico Casini
2. Riccardo Ravazzi
3. Paolo Prati
4. Monica Bosco, indipendente
5. Stefano Poretti, indipendente
6. Stefano Marzari, indipendente
7. Cristiana Brocchetti, indipendente
8. Francesca Bazoli, indipendente

Lista 2 (di minoranza)

9. Angelo Rocco Bonissoni, indipendente

Dei 9 amministratori eletti dalla assemblea del 9.1.2014:

- 6 sono indipendenti nel rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e dallo Statuto Sociale all'Art. 15.4:
 1. Monica Bosco
 2. Stefano Poretti
 3. Stefano Marzari
 4. Cristiana Brocchetti
 5. Francesca Bazoli
 6. Angelo Rocco Bonissoni
- 6 sono uomini e 3 donne, nel rispetto dell'equilibrio fra i generi previsto dalla normativa in materia di equilibrio fra i generi di cui alla legge 12 luglio 2011 n. 120 ed allo Statuto Sociale all'Art. 15.5:

Uomini

1. Enrico Casini
2. Riccardo Ravazzi
3. Paolo Prati
4. Stefano Poretti
5. Stefano Marzari
6. Angelo Rocco Bonissoni

Donne

1. Monica Bosco
2. Cristiana Brocchetti
3. Francesca Bazoli

- 1 è stato eletto dalla lista di minoranza, nel rispetto del diritto dei soci di minoranza di designare un componente del Consiglio, ai sensi dell'art. 147-ter comma 3 del D.Lgs. 58/1998 e dello Statuto Sociale all'Art. 15.5:
 1. Angelo Rocco Bonissoni
- 2 sono qualificati esecutivi ai sensi dei criteri applicativi del Codice 2.C.1:
 1. Riccardo Ravazzi, in quanto delegato dell'Emittente
 2. Paolo Prati, in quanto delegato della controllata e consolidata Samia SpA

- 7 sono qualificati non esecutivi e sono, per numero ed autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nelle assunzioni delle decisioni consiliari; costituiscono la maggioranza e partecipano attivamente all'assunzione delle decisioni del Consiglio con competenza e consapevolezza in quanto la maggior parte di essi ha un ruolo di membro in almeno un comitato:
 1. Enrico Casini, Presidente
 2. Monica Bosco, indipendente, membro del Comitato Remunerazione e Nomine
 3. Stefano Poretti, indipendente, membro del Comitato Remunerazione e Nomine, del Comitato Investimenti e del Comitato di Controllo Interno e Rischi
 4. Stefano Marzari, indipendente
 5. Cristiana Brocchetti, indipendente
 6. Francesca Bazoli, indipendente, membro del Comitato di Controllo Interno e Rischi
 7. Angelo Rocco Bonissoni, indipendente, membro del Comitato Remunerazione e Nomine, del Comitato Investimenti e del Comitato di Controllo Interno e Rischi
- 4 hanno maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio (quinquennio per il Presidente) nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della società i seguenti Amministratori ai sensi dell'art. 2.2.37, comma 10, del Regolamento di Borsa:
 1. Enrico Casini, Presidente
 2. Riccardo Ravazzi, Amministratore Delegato, membro del Comitato Investimenti
 3. Paolo Prati, Amministratore Esecutivo, membro del Comitato Investimenti
 4. Cristiana Brocchetti, Amministratore Indipendente

A seguito delle dimissioni irrevocabili pervenute alla società in data 19 marzo 2014 dal Consigliere Indipendente non esecutivo, Angelo Rocco Bonissoni, rimanevano in carica la maggioranza degli amministratori eletti dalla assemblea (8 su 9), ma veniva meno l'unico amministratore nominato dalla lista di minoranza; il successivo Consiglio di Amministrazione deliberava pertanto di non procedere con alcuna cooptazione fino alla prossima convocata assemblea del 20 maggio 2014, nell'interesse della tutela della minoranza di non perdere il proprio rappresentante nell'organo amministrativo di CAPE LIVE come da comunicato stampa del 19 marzo 2014.

Venivano invece rispettate tutte le altre suddette previsioni di legge.

Inoltre, in conformità al Principio 1.C.1 lett. c), il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso amministratori cui siano delegati poteri, provvede ad effettuare le informative di legge e, in tale quadro, riferisce al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 150 del Testo Unico della Finanza, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e, in particolare, riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi; la comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 21 dello Statuto Sociale, la rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, e all'Amministratore Delegato nei limiti dei poteri loro conferiti.

In ossequio al Principio 1.P.1 del Codice di Autodisciplina, l'emittente è guidato da un Consiglio di Amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni; in ogni caso, come previsto dall'art. 17.1 dello Statuto Sociale, le riunioni consiliari si terranno tutte le volte che la presidenza lo giudichi necessario, oppure

sia fatta domanda della sua convocazione da almeno due membri del Consiglio o da un Amministratore Delegato, o dal Collegio Sindacale.

In questa sede gli organi delegati relazionano allo stesso Consiglio e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate così come sul quadro normativo di riferimento per far conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla carica di amministratore di una società quotata.

Per la validità delle deliberazioni consiliari è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Enrico Casini (in carica dal 9.1.2014)

Amministratore in carica, non esecutivo, eletto dalla Assemblea del 9.1.2014 con voto di lista, dalla lista di maggioranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016

- prima nomina dalla Assemblea del 26.6.2013, senza voto di lista, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2013, cessato il 9.1.2014

Presidente in carica nominato dalla Assemblea dal 2.7.2013

- prima nomina dal Consiglio del 2.7.2013, cessato il 9.1.2014
- ha maturato una esperienza complessiva di almeno un quinquennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e compiti direttivi svolti presso imprese e nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della società.

Azionista allo 0,22% del C.S. di Cape L.I.V.E

Amministratore di Samia SpA dal 31.07.2013 sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2015.

Amministratore di Helio Capital Srl dal 13.11.2013 sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2013.

Nell'esercizio 2013 ha partecipato a 11/11 Consigli, con 100% delle presenze.

Nell'esercizio 2014 ha partecipato a 6/6 Consigli, con 100% delle presenze.

Laureato in Ingegneria Elettronica e con un MBA alla Università Bocconi, ha ricoperto numerosi ruoli nei settori ICT e infrastrutture nel mercato Italiano, maturando esperienze manageriali di alto livello. Ha iniziato la sua carriera nel gruppo Olivetti nel 1983 e vi è rimasto sino al 1994, quando occupava la posizione di Direttore degli acquisti. Dal 1994 al 1996 ha fatto parte del gruppo di manager che ha realizzato lo start-up di Omnitel Pronto Italia, oggi Vodafone, ove ha ricoperto la carica di Responsabile Acquisti e Logistica. Dal 1996 al 1999 è stato Direttore Generale in Omnitel. Dal 1999 al 2002 è stato Amministratore Delegato di Blu spa. Dal 2002 al 2004 ha ricoperto l'incarico di Direttore Generale ADR spa (Aeroporti di Roma). Dal 2005 al 2008 ha realizzato in qualità di Amministratore Delegato, il turnaround di I.Net spa, società quotata nel segmento Star della Borsa di Milano, controllata dal gruppo British Telecorn. Dal 2008 si è occupato di venture capital, investimenti in energie rinnovabili, consulenza manageriale e organizzativa e come docente in LUISS in un corso di Leadership e Change Management.

Riccardo Ravazzi (in carica dal 9.1.2014)

- Laurea in Economia e Commercio;

- Esperienza pluriennale nell'area Finance/Controllo di gestione in aziende di medio/grandi dimensioni di produzione di beni o servizi, anche quotate;
- Esperienza in processi di Turn Around e Change Management in contesti aziendali;
- Ruolo e inquadramento dirigenziale dal 2003

Amministratore in carica eletto dalla Assemblea del 9.1.2014 con voto di lista, dalla lista di maggioranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016

Amministratore Esecutivo, Delegato dal Consiglio del 14.1.2014

- ha maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e compiti direttivi svolti presso imprese e nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della società.

Membro del Comitato Investimenti nominato dal Consiglio del 14.1.2014

Amministratore di Sotov Corporation dal 28.3.2014 con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016.

Nell'esercizio 2014 ha partecipato a 6/6 Consigli, con 100% delle presenze.

Paolo Prati (in carica dal 9.1.2014)

Amministratore in carica eletto dalla Assemblea del 9.1.2014 con voto di lista, dalla lista di maggioranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016

- prima nomina alla Assemblea del 26.6.2013, senza voto di lista, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2013, cessato il 9.1.2014
- ha maturato una esperienza di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e compiti direttivi svolti presso imprese, attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario e nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimenti della società

Amministratore Esecutivo in carica, delegato nella partecipata Samia

Membro del Comitato Investimenti nominato dal Consiglio del 14.1.2014

- prima nomina dal Consiglio del 10.7.2013, cessato il 9.1.2014

Presidente ed Amministratore di Sotov SpA dal 30.7.2013, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2013, rinominato il 28.3.2013 con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016.

Amministratore di Samia SpA dal 31.7.2013, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2015.

Nell'esercizio 2013 ha partecipato a 11/11 Consigli, con 100% delle presenze.

Nell'esercizio 2014 ha partecipato a 6/6 Consigli, con 100% delle presenze.

Laureato a pieni voti e con lode in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna. Durante gli studi consegne una borsa di studio per l'Université de Strasbourg (Francia). Inizia la sua carriera come analista all'interno del Gruppo Prime (Gruppo Fiat/Generali). Dal 1996 fino al 2001 ricopre incarichi di crescente responsabilità prima come analista poi come portfolio manager dapprima presso Prime Investment Management SIM S.p.A. e poi presso Rasbank S.p.A. (Gruppo Allianz). Successivamente passa in Zurich Investment Italy SGR S.p.A., specializzandosi nella gestione di fondi azionari Europa small-mid cap, poi in DWS Investments Italy SGR S.p.A. (Gruppo Deutsche Bank) dove dal 2002,

gestisce in qualità di senior fund manager, diversi fondi azionari paneuropei small e large cap. Dal 2005 al 2008 è Equity Director di Tamburi Investment Partners S.p.A. e, dalla sua costituzione nel 2008, entra a far parte di Equilybra Capital Partners S.p.A. — investment company, specializzata in investimenti nel capitale azionario di PMI con rilevanti prospettive di crescita — dove attualmente ricopre l'incarico di Amministratore Delegato.

Monica Bosco (in carica dal 9.1.2014)

Amministratore indipendente in carica, non esecutivo, eletta dalla Assemblea del 9.1.2014 con voto di lista, dalla lista di maggioranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016

- prima nomina alla Assemblea del 26.6.2013, senza voto di lista, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2013, cessata il 9.1.2014

Membro del Comitato Remunerazione e Nomine nominato dal Consiglio del 14.1.2014

- prima nomina a Membro e Presidente dal Consiglio del 13.11.2013, cessato il 9.1.2014

Nell'esercizio 2013 ha partecipato a 8/11 Consigli, raggiungendo il 73% delle presenze.

Nell'esercizio 2014 ha partecipato a 6/6 Consigli, con 100% delle presenze.

Laureata a pieni voti presso l'Università Cattolica di Milano nel 1994, inizia la propria professione di avvocato presso lo studio legale Bruni e G-ramellini di Milano, proseguendo la propria attività a partire dal 1999 presso lo studio Barberi Biagetti e Partners di Milano dove opera tuttora. E' specializzata in diritto commerciale e delle società, svolgendo la propria attività sia in ambito stragiudiziale che giudiziale, con particolare attenzione alla gestione preventiva del contenzioso. Nell'ambito stragiudiziale si occupa prevalentemente di: costituzione di società, redazione di statuti, patti parasociali, verbali di assemblea e di consiglio di amministrazione; operazioni straordinarie quali quelle di acquisizione fusione, scissione e trasformazione delle società; operazioni sul capitale sociale o sugli asset delle società, strutture di corporate governance; due diligence; redazione della contrattualistica tipica ed atipica dell'impresa; pareristica in materia commerciale e societaria.

Stefano Poretti (in carica dal 9.1.2014)

Amministratore indipendente in carica, non esecutivo, eletto dalla Assemblea del 9.1.2014 con voto di lista, dalla lista di maggioranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016

- prima nomina alla Assemblea del 26.6.2013, senza voto di lista, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2013, cessato il 9.1.2014

Membro del Comitato Investimenti nominato dal Consiglio del 14.1.2014

- prima nomina dal Consiglio del 13.11.2013, cessato il 9.1.2014

Membro del Comitato Remunerazione e Nomine nominato dal Consiglio del 14.1.2014

- prima nomina dal Consiglio del 02.07.2013, cessato il 9.1.2014
- dotato di conoscenza ed esperienza in materia finanziaria

Membro del Comitato del Comitato Controllo Interno e Rischi nominato dal Consiglio del 14.1.2014

- prima nomina dal Consiglio del 13.11.2013, cessato il 9.1.2014
- dotato di esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi

Amministratore di Helio Capital Srl dal 30.01.2014 sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2013.

Amministratore di Equilybra Capital Partners dal 11.12.2013 sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2013.

Amministratore di Sotov Corporation dal 11.12.2013 sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2013.

Nell'esercizio 2013 ha partecipato a 11/11 Consigli, con 100% delle presenze.

Nell'esercizio 2014 ha partecipato a 6/6 Consigli, con 100% delle presenze.

Dottore Commercialista, laureato presso l'Università Bocconi di Milano, ha collaborato e svolto la propria attività presso lo studio Guatri di Milano con incarichi di docenza in Economia e gestione delle imprese presso l'Università degli studi di Bergamo, attualmente svolge la propria attività professionale presso lo Studio Poretti con sede in Milano ed è specializzato in fusioni, incorporazioni, conferimenti societari, scissioni e trasformazioni aziendali.

Stefano Marzari (in carica dal 9.1.2014)

Amministratore indipendente in carica, non esecutivo, eletto dalla Assemblea del 9.1.2014 con voto di lista, dalla lista di maggioranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016

Membro del Comitato del Comitato Controllo Interno e Rischi nominato dal Consiglio del 27.3.2014

- ha maturato una esperienza di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e controllo ovvero compiti direttivi svolti presso imprese

Nell'esercizio 2014 ha partecipato a 4/6 Consigli, con 67% delle presenze.

Cristiana Brocchetti (in carica dal 9.1.2014)

- Libera professionista, consulente per società finanziarie e corporate small e mid size, esperta in tematiche relative al mercato finanziario, investor relation/stakeholder finanziari/capital introduction (B2Axioma; ACE & Co. Financials LLP); FCA approved person in Uk
- Conoscenza del mercato degli investitori istituzionali (family offices, asset managers, wealth managers, banche, assicurazioni, fondazioni, fondi pensione) e del risparmio gestito in Italia/Europa
- Esperienza sempre in equity, buy side e sell side, in banche d'investimento italiane ed internazionali
- Esperienza con veicoli d'investimento in diverse forme (private equity, FoF, Hedge Funds, Sicav, SIF, etc...)
- Conoscenza e studio negli ultimi 4 anni dei processi relativi alla sostenibilità aziendale
- Ruolo dirigenziale in diverse forme, dal 2001.

Amministratore indipendente in carica, non esecutivo, eletto dalla Assemblea del 9.1.2014 con voto di lista, dalla lista di maggioranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016

- ha maturato una esperienza di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e compiti direttivi svolti presso imprese, attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario e nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della società

Nell'esercizio 2014 ha partecipato a 6/6 Consigli, con 100% delle presenze.

Francesca Bazoli (in carica dal 9.1.2014)

Amministratore indipendente in carica, non esecutivo, eletto dalla Assemblea del 9.1.2014 con voto di lista, dalla lista di maggioranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016

- ha maturato una esperienza di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e compiti direttivi svolti presso imprese, attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario

Membro del Comitato del Comitato Controllo Interno e Rischi nominato dal Consiglio del 14.1.2014

- dotata di esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi legali

Nell'esercizio 2014 ha partecipato a 6/6 Consigli, con 100% delle presenze.

Angelo Rocco Bonissoni (9.1.2014 - 19.3.2014)

Amministratore indipendente, non esecutivo, eletto dalla Assemblea del 9.1.2014 con voto di lista, dalla lista di minoranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016, in carica fino alle dimissioni irrevocabili al 19.3.2014

Membro del Comitato Investimenti nominato dal Consiglio del 14.1.2014, in carica fino al 19.3.2014

Membro e Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine nominato dal Consiglio del 14.1.2014, in carica fino al 19.3.2014

- dotato di conoscenza ed esperienza in materia finanziaria

Membro e Presidente del Comitato Controllo Interno e Rischi nominato dal Consiglio del 14.1.2014, in carica fino al 19.3.2014

- dotato di esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi

Nell'esercizio 2014 ha partecipato a 2/3 Consigli, con 67% delle presenze.

Matteo Gatti (26.6.2013 – 9.1.2014)

- Amministratore nominato dalla Assemblea del 26.6.2013, senza voto di lista, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2013, cessato il 9.1.2014
- Amministratore Esecutivo, delegato nelle partecipate:
 - Amministratore di Sotov SpA dal 30.7.2013, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2013, rinnovato dal 28.3.2014 con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016.
 - Presidente ed Amministratore di Samia SpA dal 31.7.2013, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2015.
- Membro del Comitato Remunerazione e Nomine nominato dal Consiglio 02.07.2013, cessato il 9.1.2014

Nell'esercizio 2013 ha partecipato a 11/11 Consigli, con 100% delle presenze.

Laureato a pieni voti in Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università Cattolica di Milano nel 1997 inizia la propria carriera in Advance, advisory company per fondi di Private Equity, partecipando a numerosi buy-out di Piccole e Medie Imprese. Nel 2000 entra in Tamburi & Associati (merchant bank fondatrice di T.I.P.) dove rimane fino al 2008 occupando la carica di Equity Director. Durante questo periodo si occupa di numerose operazioni di M&A e di private equity) sia su società

quotate che non quotate in Borsa. Tra le operazioni più significative: Banque Syz, Borletti (Printemps), Danieli Datalogk, Enervit, Interpump, Reply, Umbra Cuscinetti. All'interno del gruppo TIP è ideatore e promotore di Secontip, primo veicolo di investimenti dedicato al mercato secondario in Italia. Nel 2008 fonda Equilybra Capital Partners S.p.A. — investment company, specializzata in investimenti nel capitale azionario di PMI con rilevanti prospettive di crescita — dove attualmente ricopre l'incarico di Presidente.

Massimo Sapienza (26.6.2013 – 9.1.2014)

- Amministratore nominato dalla Assemblea del 26.6.2013, senza voto di lista, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2013, cessato il 9.1.2014
- Amministratore Esecutivo, Delegato dal Consiglio del 31.10.2013
- Membro del Comitato Investimenti dal 10.7.2013 al 9.1.2014

Nell'esercizio 2013 ha partecipato a 10/11 Consigli, con il 91% delle presenze.

Laureato a pieni voti e con lode in Economia delle Istituzioni e dei Mercati Monetari e Finanziari, presso l'Università Tor Vergata di Roma, ha successivamente conseguito un dottorato di ricerca in Economia presso la stessa università. Dal 2008 è socio fondatore e Amministratore Delegato di Helio Capital srl, società attiva nel settore delle energie rinnovabili partecipata da Cape Live spa. Helio Capital ha realizzato investimenti per oltre 50 milioni di Euro su 12 centrali fotovoltaiche di cui 10 in portafoglio e operative. È stato responsabile della pianificazione strategica, del budgeting e della comunicazione di Electrabel Italia, la holding del gruppo Suez che coordinava le 15 partecipate energia italiana con un EBITDA complessivo superiore a 350 milioni di Euro. Dal 2004 al 2008 ha articolato il punto di vista strategico di Electrabel-Suez sul mercato energetico italiano. È stato membro del Consiglio di Amministrazione di AlpEnergie SpA (2005-2006), una delle principali imprese italiane di vendita di energia elettrica. Ha guidato team di due diligence che hanno partecipato a sviluppi per oltre 1.000 MW di progetti rinnovabili dei quali circa 150 sono stati effettivamente acquisiti o sviluppati internamente. E' stato consulente di McKinsey & Company e di World Bank fra il 1999 e il 2004 lavorando sulle principali tematiche industriali per le aziende elettriche e svolgendo lavoro di ricerca sul cambiamento climatico e sulle metodologie di previsione dei prezzi dell'energia elettrica.

Carlo Montella (26.6.2013 – 9.1.2014)

- Amministratore indipendente, non esecutivo, nominato dalla Assemblea del 26.6.2013, senza voto di lista, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2013, cessato il 9.1.2014
- Membro e Presidente del Comitato Controllo Interno e Rischi dal 13.11.2013 al 9.1.2014
- Amministratore di Helio Capital dal 16.7.2013 al 30.1.2014.

Nell'esercizio 2013 ha partecipato a 8/11 Consigli, con il 73% delle presenze.

Laureato a pieni voti e con lode in Giurisprudenza presso l'università di Roma "La Sapienza", ha conseguito il Master of Laws dall'università di Cambridge nel 2003. E' stato associate presso lo studio Baker e Mckenzie e presso Agnoli e Bernardi e associati. E' International partner di Orrick, Herrington & Sutcliffe dal gennaio 2010 ad oggi per il quale è responsabile del dipartimento italiano di Energy & Infrastructure e co-office leader dell'ufficio di Milano. L'Avv. Carlo Montella vanta una consolidata esperienza nell'ambito di operazioni di corporate finance. In particolare ha assistito recentemente importanti società ed istituti bancari internazionali (prevolentemente nord-europei ed asiatici) in complesse operazioni (multi-giurisdizionali) aventi ad oggetto investimenti e project financing per la realizzazione di progetti infrastrutturali in Italia ed in altri paesi europei.

Edoardo Mistretta (26.6.2013 – 25.10.2013)

Amministratore indipendente, non esecutivo, nominato dalla Assemblea del 26.6.2013, senza voto di lista, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2013, cessato il 25.10.2013

Membro del Comitato Controllo Interno e Rischi dal 10.07.2013 al 25.10.2013

Nell'esercizio 2013 ha partecipato a 6/7 Consigli, con l'86% delle presenze.

Laureato a pieni voti e con lode in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nel 2000. È iscritto all'Albo degli Avvocati dal 2004. È attualmente socio dello studio legale LaBruna Mazziotti Segni, nel dipartimento di diritto commerciale. In precedenza, ha lavorato presso lo studio legale Bonelli Erede Pappalardo e, tra il 2006 ed il 2007, è stato visiting lawyer dello studio legale Cravath, Sk. Valtle & Moore a New York. È autore di pubblicazioni in riviste giuridiche.

Umberto Tracanella (10.02.2011 – 25.10.2013)

Amministratore Indipendente, non esecutivo, nominato dalla Assemblea del 10.2.2011, con voto di lista, dalla lista di maggioranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2013, cessato il 25.10.2013

Presidente nominato dalla Assemblea del 10.2.2011, cessato il 25.10.2013

Membro del Comitato Remunerazione e Nomine nominato dal Consiglio 16.02.2011, cessato il 25.10.2013

Membro del Comitato Controllo Interno e Rischi dal 16.02.2011 al 25.06.2013

Nell'esercizio 2013 ha partecipato a 18/22 Consigli, raggiungendo l'82% delle presenze.

Iscritto all'Ordine degli Avvocati di Milano dal 1964, è stato più volte Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Milano. E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Si occupa in prevalenza di questioni societarie e di diritto commerciale e fallimentare. Attualmente riveste la carica di Presidente dell'Organismo di Vigilanza di due società quotate e, in particolare, di Edison S.p.A. dal 2006 e di Marie Tecnimont S.p.A. dal 2005. E' stato Vice Presidente di Telecom Italia S.p.A. nel 1997; è stato Vice Presidente di Risanamento S.p.A. fino a novembre 2009 ed è attualmente Presidente di Milano Santa Giulia S.p.A.. Nel mese di giugno 2009 è stato eletto dal Parlamento, con maggioranza assoluta, membro del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti.

Michele Bargauan (10.02.2011 - 26.06.2013)

Amministratore nominato dalla Assemblea del 10.2.2011, con voto di lista, dalla lista di maggioranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2013, cessato il 21.6.2013

Amministratore Esecutivo, ad interim Delegato dal Consiglio dal 16.02.2011 al 10.3.2011, congiuntamente ad Eugenio Namor dal 10.3.2011 al 23.01.2012; Delegato dal Consiglio della partecipata Samia dal 18 maggio 2011.

Vice-Presidente nominato dal Consiglio del 16.02.2011

Membro del Comitato Investimenti dal 18.3.2011 al 26.06.2013

Nell'esercizio 2013 ha partecipato a 15/15 Consigli, col 100% delle presenze.

Michele Bargauan ha iniziato la propria attività nel settore della radiotelevisione nel 1973, fondando Antenna Milano. Dal 1986 al 1990, è presidente di Finanziaria Televisiva S.p.A.. Nel 1990, fonda MB International Srl. Dal 2006, dopo l'acquisizione da parte di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. del ramo d'azienda di MBI dedicato allo sviluppo ed alla ricerca, riveste il ruolo di direttore della

ricerca e sviluppo del relativo gruppo. Attualmente, riveste la carica di amministratore di SSBT e di amministratore delegato e socio (con una partecipazione pari al 60%) di MBI, società che svolge attività di consulenza e immobiliare. Dal 2010 è, inoltre, amministratore di Cr Mobility Solution Systems S.r.l., società operante per il progetto "Sunny Car", che si concentra sulla ricerca di materiali innovativi per le batterie elettriche.

Eugenio Namor (10.02.2011 - 31.10.2013)

Amministratore nominato dalla Assemblea del 10.2.2011, con voto di lista, dalla lista di maggioranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2013, cessato il 31.10.2013.

Amministratore Esecutivo, congiuntamente a Michele Bargauan dal 10.3.2011 al 23.01.2012; Unico Delegato dal 23.01.2012.

Membro del Comitato Investimenti dal 18.3.2011.

Nell'esercizio 2013 ha partecipato a 22/23 Consigli raggiungendo il 96% delle presenze.

Laureato in Economia Politica all'Università "Luigi Bocconi" di Milano, ricopre varie cariche societarie ed è Presidente di Anthilia Capital Partners SGR e consigliere di Tages Capital SGR, di cui è anche Presidente del Comitato Investimenti. È professore a contratto di Economia e Gestione degli Intermediari Finanziari alla LIUC - Università Cattaneo. Dal 2004 al 2007 ricopre la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Eurizon Capital SGR. Ha ricoperto incarichi di presidente e consigliere in diverse realtà del risparmio gestito italiano ed internazionale ed è stato vicepresidente di Allfunds Bank, Madrid, e consigliere della Cassa di Previdenza Sanpaolo. Nel 2002 ha ricoperto la carica di Direttore Generale della filiale di Londra di Banca Caboto e Global Head Fixed Income & FX. In precedenza, dal 1999, ha ricoperto la carica di vicedirettore generale di Banca Intesa Londra con responsabilità sulla tesoreria internazionale e sull'attività di capital markets dell'allora Gruppo Banca Intesa a Londra. Tra il 1987 e il 1999, ha ricoperto vari incarichi alla filiale di Londra dell'allora Istituto Bancario Sanpaolo di Torino, dove è stato responsabile dell'area capital markets. È stato Vice Presidente di Assogestioni e Board Member dell'ISDA.

Il Dott. Namor è mancato il 18.11.2013.

Emanuele Carluccio (10.02.2011 - 25.10.2013)

Amministratore non esecutivo, nominato dalla Assemblea del 10.2.2011, con voto di lista, dalla lista di maggioranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2013, cessato il 25.10.2013.

Membro del Comitato Investimenti dal 18.3.2011 al 25.10.2013

Nell'esercizio 2013 ha partecipato a 16/22 Consigli, raggiungendo il 73% delle presenze.

Il Prof. Emanuele Carluccio, oltre ad essere Consigliere di Amministratore di Eurizon Capital SGR, è Presidente di HSL SpA, di Independent Private Bankers SIM e di Benchmark & Style, di cui è anche socio fondatore. Precedentemente è stato Presidente di Aletti Gestuelle SGR e consigliere indipendente di Credito Bergamasco. È professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso la Facoltà di Economia dell'Università di Verona. È docente senior della SDA Bocconi School of Management, Area Intermediazione Finanziaria e Assicurazioni. In precedenza, è stato ricercatore e professore associato di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano e Professore straordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università della Valle d'Aosta, di cui è stato Rettore nel triennio 2001-2004.

Fulvio Bonelli (10.02.2011 - 26.06.2013)

Amministratore non esecutivo, nominato dalla Assemblea del 10.2.2011, con voto di lista, dalla lista di maggioranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2013, cessato il 25.10.2013.

Membro del Comitato Remunerazione e Nomine nominato dal Consiglio 25.06.2011

Nell'esercizio 2013 ha partecipato a 13/15 Consigli, raggiungendo l'87% delle presenze.

E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti nel 1981 e all'Albo dei Consulenti Tecnici di Ufficio presso il Tribunale di Cuneo e presso il Tribunale di Torino. E' inoltre iscritto nel Ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti e nel Ruolo dei Revisori Contabili dal 1995. Fulvio Bonelli è attualmente Partner di uno Studio Professionale, dove svolge attività di consulenza aziendale, con particolare riferimento alle aree del controllo interno, finanza e amministrazione.

Valter Conca (10.02.2011 - 25.10.2013)

Amministratore Indipendente, non esecutivo, nominato dalla Assemblea del 10.2.2011, con voto di lista, dalla lista di minoranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2013, cessato il 25.10.2013.

Membro e Presidente del Comitato Investimenti dal 18.3.2011 al 25.10.2013

Membro e Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine dal 16.02.2011 al 25.10.2013

Membro e Presidente del Comitato Controllo Interno e Rischi dal 16.02.2011 al 25.10.2013

Nell'esercizio 2013 ha partecipato a 20/22 Consigli, raggiungendo il 91% delle presenze.

Laureato in Economia Aziendale all'Università "Luigi Bocconi" di Milano, è Professore Associato presso la medesima Università e docente di Finanza Aziendale presso la SDA Bocconi di Milano. E' inoltre Direttore del Laboratorio PE e LBO presso la SDA Bocconi ed ha ricoperto incarichi di C.T.U. affidatigli dal Tribunale di Milano. Presta attività professionale nel campo della finanza straordinaria e del private equity, nel quale ha all'attivo numerose pubblicazioni. E' consigliere indipendente di Zenit SGR e sindaco di Screen Service.

Alberto Basso (23.05.2011 - 25.10.2013)

Amministratore Indipendente, non esecutivo, cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 23.05.2011 dalla lista di maggioranza presentata alla assemblea del 10.2.2011 e nominato dalla Assemblea del 21.6.2012, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2013, cessato il 25.10.2013.

Membro e Presidente del Comitato Controllo Interno e Rischi dal 16.02.2011 al 25.10.2013

Nell'esercizio 2013 ha partecipato a 20/22 Consigli, raggiungendo il 91% delle presenze.

Esercita la professione di Dottore Commercialista, prima a Melegnano (Milano) e successivamente a Milano. E' stato iscritto presso l'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio presso il Tribunale di Lodi dall'11 dicembre 1995 fino al 22 gennaio 2007. Attualmente ricopre la carica di consigliere di amministrazione di Banca dell'Adda e del Cremasco – Credito Cooperativo S.C. di Rivolta D'Adda (CR), Ciandro Immobiliare S.r.l. di Milano e Koala Immobiliare S.r.l. di Melegnano e sindaco in alcune società commerciali.

E' inoltre iscritto presso l'albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Milano dal febbraio 2009, ed oltre ad essere consigliere della Banca dell'Adda e Del Cremasco è membro del comitato esecutivo.

Giancarlo Romersa (8.9.2011 - 29.03.2013)

Amministratore non esecutivo, cooptato dal Consiglio del 8 settembre 2011, eletto membro del Comitato Investimenti dal Consiglio del 9 settembre 2011, è stato confermato dalla Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2012.

Nell'esercizio 2013 ha partecipato a 4/7 Consigli, raggiungendo il 57% delle presenze.

Alla data della redazione della Relazione detiene il 5% del c.s. dell'Emittente, tramite la moglie Pomarelli Giovanna.

Dal 1973 al 1986, ha esplicato l'attività di Responsabile dell'Ufficio Analisi Finanziaria presso Banco di Roma e di Responsabile del Mercato primario azionario. Nel 1986, diventa Agente di Cambio a Milano, presso lo Studio "Leonzio, Combi, Romersa"; dal 1991 al 1993, è Amministratore Delegato della Sofipa SIM, del gruppo Mediocredito Centrale; dal 1993, è responsabile della funzione "Risparmio Gestito" di CARISBO - Cassa di Risparmio in Bologna; dal 1998, anche di BPA Banca Popolare dell'Adriatico, facente parte del Gruppo CARISBO; dal 2000, è Responsabile della U.O. Asset Management in Cardine Banca (gruppo nato dalla fusione del gruppo Cassa di Risparmio in Bologna con il gruppo Casse Venete). Dal 2005 al 2011, è direttore generale di Carife SIM, società di gestione del risparmio individuale del Gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara.

Marco Antonini (21.6.2012 - 25.2.2013)

Amministratore non esecutivo, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2012.

Nell'esercizio 2013 ha partecipato a 3/3 Consigli, col 100% delle presenze.

Classe 1965, il Dott. Antonini è Dottore Commercialista con diversi incarichi di amministratore e sindaco in varie società. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Milano dal 1987, all'Albo dei Revisori Contabili ed all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio presso il Tribunale di Milano. Nell'ambito della propria attività professionale, si occupa, in particolare, di consulenza alle imprese, di fiscalità nazionale ed internazionale, con specializzazione in imposte indirette. Ha svolto e tutt'ora svolge numerosi incarichi per il Tribunale di Milano, quale consulente tecnico d'ufficio, amministratore e liquidatore. Nel medesimo contesto, svolge altresì incarichi di consulente tecnico di parte. Ricopre la carica di sindaco effettivo in alcune società ed enti, sia privati che pubblici. È autore di numerosi contributi pubblicati da riviste specializzate. Ha partecipato e partecipa a convegni di studio in materia economico-giuridica ed è componente della commissione di diritto societario dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Milano.

In ossequio a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, si rimanda all'Allegato 2 per le principali cariche di amministratore e/o sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni e altre cariche minori, dai Consiglieri e Sindaci alla data della presente Relazione (e alla data di cessazione per i cessati).

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione ha definito i criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

I criteri sono disciplinati dai due Regolamenti seguenti:

- Regolamento Assembleare approvato dalla Assemblea degli Azionisti del 29.4.2010, all'articolo 19 (Limiti al cumulo degli incarichi).

	Società quotate		Società finanziarie, bancarie o assicurative		Società di grandi dimensioni (1)	
	Cariche totali Amministratore	di cui come Amm. Esecutivo	Cariche totali Amministratore	di cui come Amm. Esecutivo	Cariche totali Amministratore	di cui come Amm. Esecutivo
Amministratori Esecutivi	5	0	5	0	5	0
Amministratori Non Esecutivi	7	2	7	2	7	2

(1) Per società di grandi dimensioni si intendono quelle che abbiano un fatturato superiore a Euro 300 milioni e un numero di dipendenti superiori a 250.

I Consiglieri di Amministrazione della Società sono vincolati al rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi di seguito indicati:

19.2 I candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione qualora abbiano almeno una carica di Sindaco non sottostanno ai limiti di cui alla tabella precedente bensì alla più restrittiva normativa ex art. 148-bis e Allegato 5-bis del Regolamento Emittenti emesso da Consob.

19.3 I candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione devono indicare, all'atto della presentazione della propria candidatura, la situazione aggiornata degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo da ciascuno rivestiti.

19.4 I Consiglieri di Amministrazione sono tenuti, prima di assumere un incarico di amministrazione, direzione o controllo in altra società, a darne tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione, ferma restando la necessità dell'autorizzazione da parte dell'Assemblea dei soci ai fini dell'assunzione della carica di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti, come prescritto ai sensi dell'articolo 17.8 dello Statuto.

19.5 In caso di superamento dei limiti di cui al precedente comma 1, il Consiglio di Amministrazione, valutata la situazione nell'interesse della Società, invita l'Amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

19.6 E' rimesso alla competenza del Consiglio di Amministrazione di Cape L.I.V.E. S.p.A. di accordare eventuali deroghe, anche temporanee, al limite massimo indicato nel Regolamento.

19.7 Ove l'Amministratore non provveda entro 6 (sei) mesi dalla determinazione assunta ai sensi del comma precedente, il Consiglio di Amministrazione porta tale circostanza a conoscenza dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio o, comunque, alla prima Assemblea utile potendo proporre all'Assemblea stessa determinazioni al riguardo.

- Regolamento del Consiglio di Amministrazione approvato nella seduta del 5 dicembre 2012, all'articolo 12 (accettazione dell'incarico – Limiti al cumulo degli incarichi)

12.1 Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

12.2 Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori, rileva annualmente e rende note nella relazione sul governo societario le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri nelle predette società.

12.3 Il Consiglio esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco nelle società di cui al paragrafo 12.1 che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'Emittente, tenendo conto della partecipazione degli Amministratori ai comitati costituiti all'interno del Consiglio. A tal fine individua criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (di consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla loro eventuale appartenenza al gruppo dell'emittente.

12.4 In ogni caso, gli Amministratori non possono cumulare un numero di incarichi eccedente a quello

previsto dall'art. 19 del Regolamento dell'Assemblea.

12.5 Gli Amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla carica.

Il Consiglio di Amministrazione verificava quindi che il limite al cumulo degli incarichi fosse rispettato:

- per l'esercizio 2012 in data 16 aprile 2013, non rilevando eccezioni alle regole.
- per l'esercizio 2013 a seguito della assemblea del 26.6.2013 che, tra l'altro allargava a 13 (da 9) il numero degli amministratori e ne nominava nuovi otto, in data 2.7.2013, non rilevando eccezioni alle regole.
- a seguito della assemblea del 9.1.2014 che, tra l'altro nominava un nuovo Consiglio di Amministrazione di 9 membri, in data 14.1.2014, non rilevando eccezioni alle regole.

Induction Program

In merito all'Induction Programme “... *gli amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla carica.*

Il presidente del consiglio di amministrazione cura che gli amministratori e i Sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.”

Il Presidente ha verificato durante il Consiglio del 16.4.2013 che i Consiglieri ed i Sindaci si fossero aggiornati nel corso dell'esercizio 2012 relativamente al settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento e proponeva che il Comitato Nomine facesse un piano di formazione per l'esercizio 2013.

A seguito della assemblea del 26.6.2013 che, tra l'altro, allargava a 13 (da 9) il numero degli amministratori nominandone nuovi 8, durante il Comitato Remunerazione e Nomine (i cui 2 membri sono stati sostituiti in data 2.7.2013) del 16.9.2013 con all'ordine del giorno l'analisi delle necessità del nuovo consiglio in materia di *induction program*, il Consigliere Gatti proponeva di posticipare la discussione sul punto a seguito della proposta degli Amministratori Delegati di una nuova struttura societaria.

In merito al quadro normativo di riferimento si segnala che la funzione di Compliance fornisce un aggiornato servizio di consulenza in materia e che la società è associata ad ASSONIME, Associazione fra le Società italiane per Azioni, dal luglio 2013, la quale fornisce consulenze ed aggiornamenti nelle aree di Diritto societario, Fiscalità, Attività di Impresa e Concorrenza, Mercato dei Capitali e Società quotate.

In merito alla responsabilità amministrativa dell'Emittente è stata condotta dall'Organismo di Vigilanza una giornata di formazione del D.lgs 231/2001 e del Modello a cui hanno partecipato Amministratori e Sindaci in data 12 febbraio 2014.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123 BIS, COMMA 2, LETTERA D) TUF

Il Consiglio di Amministrazione si è dotato di un regolamento interno dal 2010, la cui ultima versione è stata approvata dal Consiglio del 5 dicembre 2012 per adeguarsi efficacemente alle nuove direttive del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni (1.P.1).

Nell'anno 2013, sono state tenute 26 sedute del Consiglio di Amministrazione a cui Consiglieri e i Sindaci hanno partecipato con assiduità (1.C.1., lett. i).

La durata media delle sedute è stata di circa 3 ore, tale da consentire una efficace informazione, un costruttivo dibattito e contributo da parte di tutti i Consiglieri.

Nel 2013 hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione i seguenti consiglieri:

- Eugenio Namor, al 96% (22 consigli su 23)
- Valter Conca, al 91% (20 consigli su 22)
- Alberto Basso, al 91% (20 consigli su 22)
- Umberto Tracanella, all'82% (18 consigli su 22)
- Emanuele Carluccio, al 73% (16 consigli su 22)
- Michele Bargauan, al 100% (15 consigli su 15)
- Fulvio Bonelli, all'87% (13 consigli su 15)
- Enrico Casini, al 100% (11 consigli su 11)
- Matteo Gatti, al 100% (11 consigli su 11)
- Stefano Poretti al 100% (11 consigli su 11)
- Paolo Prati al 100% (11 consigli su 11)
- Massimo Sapienza al 91% (10 consigli su 11)
- Monica Bosco, al 73% (8 consigli su 11)
- Carlo Montella, al 73% (8 consigli su 11)
- Edoardo Mistretta, al 86% (6 consigli su 7)
- Giancarlo Romersa, al 57% (4 consigli su 7)
- Marco Antonini al 100% (3 consigli su 3).

Nell'esercizio in corso, 2014, si sono già tenute 6 riunioni; in data 30.1.2014 è stato pubblicato il Calendario Eventi Societari; il Consiglio di Amministrazione prevede di riunirsi in media 1 volta al mese.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa in autonomia, perseguiendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo (1.P.2).

L'art. 17.1 dello Statuto dell'Emittente sancisce che "*Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritiene opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri, o da un amministratore delegato o da un membro del collegio sindacale*".

Il successivo art. 17.2 sancisce che "*le convocazioni vengano inviate almeno 3 giorni prima dell'adunanza, ed i documenti relativi agli argomenti in trattazioni vengono normalmente inviati entro tale data con l'ausilio della Segreteria Societaria che coadiuva i compiti del Presidente*" (1.C.5.).

Nel Regolamento Interno del Consiglio all'art. 14 e seguenti (*Formalità preliminari alla discussione*) è disciplinato più in particolare che "*le riunioni consiliari sono convocate dal Presidente, che ne determina l'ordine del giorno consultando l'Amministratore Delegato. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a*

conoscenza degli amministratori e dei sindaci con congruo anticipo rispetto alla data della riunione consiliare, normalmente entro il termine per la convocazione del Consiglio”.

Il successivo art. 14.5 per valorizzare le riunioni di contenuti più esaurienti e dettagliati prevede che “*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su richiesta di uno o più amministratori, può chiedere che gli amministratori delegati, i dirigenti delle società del gruppo, ed i responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all’ordine del giorno*” (1.C.6. Codice).

Secondo gli artt. 19 e 20 e seguenti:

19.1 *Il Consiglio di Amministrazione è fornito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell’Assemblea.*

19.2 *Spettano inoltre alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:*

- a) *la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile;*
- b) *la scissione nell’ipotesi dell’articolo 2505 bis quale richiamato nell’articolo 2506 ter del codice civile;*
- c) *l’istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;*
- d) *gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; nonché*
- e) *il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.*

19.3 *Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso amministratori cui siano delegati poteri, provvede ad effettuare le informative di legge e, in tale quadro, riferisce al Collegio Sindacale, ai sensi dell’articolo 150 del Testo Unico della Finanza, sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società da essa controllate, e in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l’attività di direzione e coordinamento, ove esistente; la comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.*

omissis

20.2 *Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all’esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:*

- a) *l’adozione e la modifica dei piani industriali, strategici e finanziari e delle operazioni strategiche della Società;*
- b) *la valutazione del generale andamento della gestione;*
- c) *le politiche di gestione del rischio nonché, sentito il parere del Collegio Sindacale, la valutazione circa la funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;*
- d) *l’approvazione e le modifiche dei regolamenti interni e dei regolamenti generali in materia di struttura organizzativa e di personale;*
- e) *la nomina del responsabile delle funzioni di revisione interna e di conformità, previo parere del Collegio Sindacale.*

omissis

20.6 *In caso di assoluta ed improrogabile urgenza, il Presidente può adottare i provvedimenti che ritiene indifferibili e che spetterebbero al Consiglio, riferendo al Consiglio stesso alla prima adunanza utile.*

Relativamente all’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile nell’esercizio 2013, il Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2013 prendeva atto di un *board assessment* presentato dai due amministratori delegati, ritenendo il Consiglio ed i tre Comitati congrui nella loro struttura ed efficaci nelle loro deliberazioni; riteneva invece di dover efficientare le funzioni di secondo e terzo livello prevedendo a partire dagli ultimi mesi del 2013 a rimettere ad un solo soggetto

le funzioni di Compliance, Internal Audit e Risk Management mentre ha ritenuto di tenere separata dal 1.1.2014 la funzione di Risk Management.

A seguito delle dimissioni di 6 amministratori su 13 intervenute tra il 25 ed il 31 ottobre 2013 i consiglieri rimasti in carica rimettevano il loro incarico rimanendo in regime di prorogazio fino alla assemblea dei soci del 9.1.2014 per permettere agli azionisti di rinnovare l'intero Consiglio di Amministrazione nel rispetto di:

- il voto di lista, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto;
- la normativa in materia di equilibrio fra i generi di cui alla legge 12 luglio 2011 n. 120 e all'art. 17 dello Statuto;
- il diritto dei soci di minoranza di designare un componente del Consiglio, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 3 del D.Lgs. 58/1998

senza indicare agli azionisti, tenuto conto degli esiti della suddetta valutazione, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna (1.C.1., lett. h).

Il Consiglio valuta costantemente il generale andamento della gestione, grazie ad un periodico confronto tra gli amministratori delegati, i comitati ed il Consiglio; il consiglio di amministrazione presenterà alla prossima assemblea degli azionisti in calendario al 30.04.2014 un piano industriale che sarà alla base della valutazione dei risultati conseguiti con quelli programmati (1.C.1., lett. e).

Secondo il Criterio applicativo 1.C.1, lettera a) del Codice si precisa che al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente così come i piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui l'Emittente è a capo, nello specifico i piani delle società controllate Samia SpA e Sotov Corporation SpA.

Tramite il manuale contabile di gruppo ed il protocollo 8 del Modello di Organizzazione ex d.lgs. 231/2001 sono gestiti i rapporti infragruppo.

Relativamente al Gruppo Cape Live si informa che sono sotto l'influenza dell'Emittente le seguenti controllate, il cui governo societario è sancito dallo statuto e da patti parasociali, ove esistenti, siglati dagli Azionisti.

Samia SpA all'84%

La Società è soggetta alla Direzione e Coordinamento secondo il capo IX del Codice Civile.

Nel 2012 sono state emanate da parte del Consiglio di Amministrazione della capogruppo Cape Live le linee guida che il Consiglio di Amministrazione della Controllata Samia SpA ha recepito per la gestione della società.

Il Consiglio di Amministrazione della partecipata delibera a maggioranza dei suoi membri, tre dei quali, su cinque, sono designati dall'Emittente, che agisce in ottemperanza delle linee guida emanate dall'Emittente, quando le operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso (Criterio applicativo 1.C.1., lett. f); relativamente al Collegio Sindacale Cape Live ha diritto di nominare un sindaco effettivo (Presidente) ed un sindaco supplente.

Alla data della presente relazione i Consiglieri di Cape Live da quest' ultima designati nel Consiglio di Samia sono:

- Paolo Prati (Amministratore di Cape Live dal 26.6.2013 in carica), Amministratore Delegato, con una remunerazione di Euro 10.000 come Consigliere ed Euro 20.000 per deleghe strategiche, nominato il 31 luglio 2013 fino alla assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015;
- Matteo Gatti (Amministratore di Cape Live dal 26.6.2013 al 9.1.2014), Presidente con una remunerazione di Euro 10.000 come consigliere, di Euro 15.000 come presidente e di Euro 20.000 per deleghe strategiche, nominato il 31 luglio 2013 fino alla assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Si segnala inoltre che l'Emittente istituì nel giugno 2013 una nuova funzione di controllo di gestione in capo al già Responsabile della funzione Amministrazione Finanza e Controllo i Cape Live (Criterio applicativo 1.C.1., lett. b), funzione che non è stata effettivamente svolta.

Il 16 aprile 2013 l'Emittente proponeva al Consiglio di Amministrazione della partecipata l'istituzione di una nuova funzione di Internal Audit che avrebbe dovuto fare capo alla stessa società che forniva il servizio alla Capogruppo, funzione che non veniva effettivamente recepita dalla controllata.

La società Samia ha invece recepito il Manuale Contabile della Capogruppo.

Sotov Corporation SpA al 60%

A seguito della conversione di un cd. mezzanino da credito a partecipazione azionaria di Sotov, si segnala che l'Assemblea del 15 ottobre 2012 ha firmato un nuovo patto parasociale che prevede per Cape Live la nomina di tre amministratori su cinque e due sindaci effettivi su tre; il patto inoltre prevede che Cape Live ceda un sindaco al detentore dello SFP qualora quest'ultimo non decida di avere un organo di controllo interno.

Alla data della presente relazione i designati da Cape Live nel Consiglio di Sotov sono:

- Paolo Prati (Amministratore di Cape Live dal 26.6.2013 in carica), Presidente, con una remunerazione di Euro 10.000 come Consigliere ed Euro 15.000 come Presidente;
- Riccardo Ravazzi (Amministratore di Cape Live dal 9.1.2014 in carica, Delegato dal 14.1.2014), Amministratore, con una remunerazione di Euro 10.000
- Matteo Gatti (Amministratore di Cape Live dal 26.6.2013 al 9.1.2014), Amministratore, con una remunerazione di Euro 10.000

E' prevista la maggioranza qualificata di quattro voti su cinque su alcuni temi previsti dai patti parasociali.

La società ha recepito il Manuale Contabile e la Policy sulla Liquidità della Capogruppo; è stato inoltre richiesta da Cape Live l'istituzione di una nuova funzione di Internal Audit (come per la Capogruppo) che non è stata però recepita dal Consiglio di Amministrazione della partecipata.

La partecipata ha deliberato nel corso del 2013 di dotarsi di un modello 231 e di un Organismo di Vigilanza, come concordato con la Capogruppo e lo sviluppo del processo è ancora in corso.

CLT Srl in liquidazione al 100%

Si segnala che in data 27 marzo 2013 la società è stata ceduta in ottemperanza al concordato, dal liquidatore Fulvio Bonelli (Amministratore di Cape Live dal 10.2.2011 al 26.6.2013).

Helio Capital Srl al 47%

Il Consiglio di Amministrazione della partecipata delibera a maggioranza dei suoi membri, due dei quali, su cinque, sono designati fra i Consiglieri dell'Emittente come pattuito fra i soci; diversamente da quanto pattuito, a seguito della trasformazione della partecipata in una srl, è stato nominato un

Sindaco Unico; il Consiglio dell'Emittente sta lavorando alla revisione dei patti parasociali in scadenza a luglio 2014.

Alla data della presente relazione i designati da Cape Live nel Consiglio di Helio sono:

- Enrico Casini (Amministratore di Cape Live dal 26.6.2013 in carica), fino alla assemblea di approvazione del bilancio 31.12.2013.
- Stefano Poretti (Amministratore di Cape Live dal 26.6.2013 in carica, fino alla assemblea di approvazione del bilancio 31.12.2013).

E' durante i periodici Comitati Investimenti che gli Amministratori designati dall'Emittente nelle partecipate informano sull'andamento della gestione delle stesse e verificano i risultati conseguiti con quelli programmati, anche con l'ausilio della funzione internalizzata dell'Area Investimenti e del costante monitoraggio della funzione di Risk Management (1.C.1., lett. e).

Al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, il Consiglio ha adottato il 12 aprile 2007 una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate che è stata oggetto di revisione da parte della funzione di *compliance* alla luce dei cambiamenti dell'Emittente da quella data ed è stata aggiornata durante la redazione del manuale delle procedure adottato dalla società in data 14 novembre 2011 e dal Consiglio del 12 aprile 2012 che ha approvato un nuovo Regolamento interno in materia di informazione societaria e gestione delle Informazioni Privilegiate.

Secondo il Criterio applicativo 1.C.1., lett. d) il Consiglio ha determinato, esaminate le proposte del Comitato Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio deliberato durante l'Assemblea dei soci.

Fino al 26 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione di 9 membri, nominato e remunerato sulla base della delibera assembleare del 10 febbraio 2011 ovvero "di determinare in misura inferiore o uguale a quello attuale in ragione d'anno, oltre al rimborso delle spese, il compenso lordo complessivamente dovuto al consiglio di amministrazione, ivi inclusa la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, fino a diversa deliberazione, demandando al Consiglio di Amministrazione medesimo, con il parere del Collegio Sindacale ai sensi di legge, la ripartizione di tale importo tra gli stessi amministratori"

	azioni	% sui presenti
favorevoli	20.936.703	56,569%
contrari	15.361.277	41,505%
astenuti	585.000	1,581%
non votanti	128.048	0,346%
totale azioni presenti	37.011.028	100.000%
azioni sospese	1.416.000	

Il compenso lordo complessivamente dovuto al Consiglio di Amministrazione, ivi inclusa la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, era di Euro 520.000 in ragione d'anno.

Dal 26 giugno 2013 al 9 gennaio 2014, il Consiglio di Amministrazione, è stato allargato a 13 membri ma ha continuato ad essere remunerato sulla base della delibera assembleare del 10 febbraio 2011.

Con l'assemblea del 9 gennaio 2014 veniva nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione di 9 membri e veniva deliberato di attribuire un compenso annuale massimo di Euro 450.000, demandando al Consiglio di Amministrazione medesimo, con il parere del Collegio Sindacale ai sensi di legge, la ripartizione di tale importo tra gli stessi amministratori* e di confermare la polizza assicurativa Directors&Officers attualmente in essere, per un costo di Euro 42.000,00 oltre imposte

* favorevoli: n. 119.901.555 azioni, 99,238% dei votanti;

* contrari: nessuno;

* astenuti: n. 920.500 azioni, 0,762% dei votanti.

Si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione 2013 che verrà messa a disposizione degli azionisti nei termini di legge.

Il Comitato Remunerazione si riunisce periodicamente e propone al Consiglio di Amministrazione le sue indicazioni motivate. Durante la riunione del 1 marzo 2012 è stata approvata l'istituzione di un Comitato Nomine, che è stato accorpato, in ossequio ai principi del Codice di Autodisciplina, all'esistente Comitato Remunerazione (si rimanda al paragrafo 7) al fine di esprimere agli Azionisti, prima della nomina del nuovo consiglio, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna.

4.4 ORGANI DELEGATI

Rimandando alle Relazioni sul Governo Societario relative agli esercizi precedenti si ricorda che alla data del 1 gennaio 2013, la società aveva delegato un solo amministratore, Eugenio Namor, con scadenza alla Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, coi seguenti poteri:

in merito alla attività tipica dell'oggetto sociale:

- A. sottoscrivere manifestazioni di interesse, lettere di intenti non impegnative, accordi di confidenzialità e/o ogni altro documento funzionale all'attività di Investimento o di disinvestimento;
- B. rappresentare la società nei rapporti con le società partecipate, anche attraverso la partecipazione alle assemblee di Azionisti e/o obbligazionisti delle società partecipate, nonché richiedendo, nell'interesse della società, ogni rendiconto o documento necessario al controllo, nell'esercizio dell'attività di valutazione e valorizzazione dell'investimento effettuato;

in merito alla gestione ordinaria della società

- C. firmare la corrispondenza della società relativa ai poteri attribuiti;
- D. stipulare, risolvere, modificare contratti di locazione entro il termine di nove anni;
- E. stipulare contratti di assicurazione;
- F. stipulare, risolvere, modificare contratti di vendita di prodotti e servizi, prestazione di servizi, somministrazione, fornitura, noleggio, trasporto, comodato, spedizione, mandato, agenzia e stipulare atti di acquisto, vendita, permuta di macchinari, automezzi e motomezzi, prodotti e materiali in genere;

in merito alla disposizione del patrimonio

- G. aprire e chiudere conti correnti bancari;
- H. eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi);
- I. accettare ricevute, firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società ed enti diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto entro il limite di euro 100.000,00 (centomila euro) per ogni singola operazione, restando tuttavia inteso che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla società stessa;
- J. esigere somme da privati o da uffici statali, dalla Banca d'Italia, da Istituti di credito e dalla delegazione del tesoro sia per capitale che per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze liberatorie;
- K. riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e

rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere, effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;

- L. compiere ogni operazione di deposito, svincolo, ed ogni altra operazione sui titoli del debito pubblico presso la cassa depositi e prestiti, le tesorerie, le intendenze di finanza e le pubbliche amministrazioni in genere;
- M. girare per l'incasso o per lo sconto effetti cambiari, vaglia postali e telegrafici emessi o girati da terzi a favore della società, girare a banche per l'accreditto al conto della società assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia cambiari emessi o girati da terzi a favore della società;
- N. effettuare depositi a qualsiasi titolo, svicolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare discarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;

in merito ai rapporti coi terzi:

- O. compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Consob, la Borsa Italiana, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la direzione centrale e le tesorerie provinciali del Tesoro, i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello stato e parastatale nonché delle regioni, delle province, dei comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;
- P. rappresentare la società davanti alle direzioni generali delle entrate, agli uffici distrettuali delle imposte, alle commissioni tributarie di qualunque genere e grado, alle autorità amministrative, sindacali e politiche ed in generale ad ogni ufficio dell'amministrazione pubblica, presentando ricorsi, memorie, istanze, denunce, dichiarazioni anche periodiche e reclami, nonché sottoscrivere e presentare a qualunque ufficio o ente comunicazioni, certificazioni, documenti e dichiarazioni di ogni genere;
- Q. sottoscrivere le dichiarazioni periodiche nonché tutta la documentazione che la società è tenuta a presentare a norma di legge, in relazione a imposte dirette ed indirette, tasse, concessioni, tributi;

in merito alle delibere del consiglio di amministrazione:

- R. nell'ambito degli investimenti diretti in aziende, eseguire operazioni di investimento, di disinvestimento nonché di scambio di partecipazioni autorizzate dal consiglio di amministrazione e nell'ambito dei valori approvati dal consiglio stesso;
- S. effettuare i versamenti relativi alle chiamate dei fondi, nei limiti dei committment deliberati dal consiglio di amministrazione in occasione dell'approvazione dell'investimento;
- T. compiere operazioni di tesoreria, effettuando investimenti temporanei e di breve termine della liquidità disponibile, nei limiti delle linee guida e nell'ambito degli strumenti approvati dal consiglio di amministrazione e nei confronti di controparti autorizzate dal consiglio stesso;
- U. negoziare l'apertura di linee di credito con aziende bancarie ed eseguire operazioni di finanziamento e rifinanziamento comprensive di emissioni di titoli obbligazionari e altri strumenti negoziabili sul mercato autorizzate dal consiglio d'amministrazione;
- V. conferire incarichi ad advisor finanziari, legali e ad altri consulenti per la prestazione di assistenza e consulenza a favore della società in relazione all'attività di investimento e disinvestimento svolta dalla società, incluso il potere di stipulare, modificare e risolvere contratti di consulenza relativi.
- W. eseguire le operazioni di acquisto/vendita di azioni proprie deliberate dall'Assemblea dei soci e nei limiti delle linee guida approvate dal consiglio di amministrazione;
- X. eseguire operazioni di acquisto/vendita sul mercato secondario di obbligazioni o altri strumenti di debito emessi da Cape Live nei limiti delle linee guida, a seconda dei casi, deliberate dall'Assemblea dei soci e/o approvate dal consiglio d'amministrazione.

Procuratori Speciali

- Y. Nominare mandatari e procuratori speciali per il conseguimento di determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri che gli sono stati concessi e revocare procure anche oltre l'ambito dei poteri concessi.

A seguito della Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione deliberava in data 10 luglio 2013

- di nominare Consigliere Delegato Massimo Sapienza, attribuendo deleghe congiunte al già Consigliere Delegato Eugenio Namor e di attribuire a ciascuno di essi un compenso annuo loro di Euro 90.000, modificando, per l'effetto, la precedente delibera relativa alle deleghe ed ai compensi spettanti al Consigliere Namor.

- di conferire ad entrambi i consiglieri delegati, nella persona del dott. Eugenio Namor congiuntamente al dott. Massimo Sapienza, i poteri necessari per eseguire le direttive del consiglio di amministrazione ovvero per la firma ogni atto, documento, contratto che comporti un impegno di spesa, anche prospettico, o connesso ad un investimento, ricalcando le attività ed i limiti di cui sopra.

A seguito della Assemblea degli Azionisti del 9 gennaio 2014, che rinnovava l'intero Consiglio di Amministrazione, con scadenza alla Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, in data 14 gennaio 2014 il Consiglio

- di conferire al Consigliere Riccardo Ravazzi, tutti i poteri necessari per la gestione ordinaria della società e per eseguire le direttive del Consiglio di Amministrazione, ovvero per la firma singola ogni atto, documento, contratto che comporti un impegno di spesa, anche prospettico, o connesso ad un investimento, salvo quelli che ai sensi di legge o di statuto non possono essere delegati ricalcando le attività ed i limiti di cui sopra.

L'Amministratore Delegato è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa e può essere pertanto denominato Chief Executive Officer.

Ai sensi del Criterio 2.C.5 si fa presente che gli Amministratori Delegati che sono susseguiti non hanno assunto e non esercitavano alcuna carica in imprese o gruppi di imprese concorrenti, o in cui è CEO un amministratore dell'Emittente secondo la previsione legislativa in tema di tema dei legami personali negli organi amministrativi delle società (cc.dd. interlocking directorates) ex art. 36, d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, conversione in legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Rimandando alle Relazioni sul Governo Societario relative agli esercizi precedenti si ricorda che alla data del 1 gennaio 2013, la società aveva come Presidente del Consiglio di Amministrazione Umberto Tracanella, con scadenza alla Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013;

A seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2013, si ricorda che il Consigliere Indipendente Umberto Trancanella rinunciava al suo incarico di Presidente nel Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2013, che contestualmente nominava il nuovo Presidente nella persona del Consigliere Enrico Casini, il quale manteneva gli stessi poteri del Presidente uscente:

- *presiedere e coordinare le attività del Consiglio di Amministrazione;*
- *convocare le riunioni consiliari, fissarne l'ordine del giorno e guidarne il relativo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite (fatti salvi i casi di necessità e urgenza) la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame;*
- *verificare l'attuazione delle deliberazioni consiliari, presiedere l'Assemblea e assumere la rappresentanza legale della Società;*
- *avere ruolo di impulso e vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito di quei poteri fiduciari che ne fanno il garante della legalità e della trasparenza dell'attività sociale nei confronti di tutti gli Azionisti;*
- *rappresentare la Società nei giudizi avanti la magistratura ordinaria, ivi compresa la Corte di Cassazione, e in sede arbitrale, nonché avanti a qualsiasi ufficio o ente pubblico, statale o locale;*
- *sovrintendere e coordinare lo studio, lo sviluppo, la gestione e la realizzazione di operazioni straordinarie della Società;*

A fronte di quanto esposto, è evidente che, avuto riguardo alla tipologia di deleghe conferite al Presidente del Consiglio di Amministrazione, esse non interferiscono con le linee strategiche e di sviluppo della Società.

Si segnala che il consigliere Umberto Tracanella non possiede azioni dell'Emittente.

Il consigliere Enrico Casini possiede direttamente n. 710.348 azioni dell'Emittente corrispondenti allo 0,22% del Capitale Sociale ed indirettamente 1/3 delle azioni possedute dall'azionista di maggioranza relativa che detiene il 23,79%.

Non è stata prevista la costituzione di un Comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio

L'Amministratore Delegato riferisce periodicamente al Consiglio e al Collegio Sindacale in ordine all'attività svolta e alle principali operazioni compiute dalla Società, e qualora queste non siano state sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio, riferisce alla prima riunione utile.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

In ottemperanza al Criterio 2.C.1 del Codice di Autodisciplina nell'esercizio 2013 gli amministratori da considerarsi esecutivi sono stati:

- Michele Bargauan (amministratore di Cape Live dal 11 febbraio 2011 al 26 giugno 2013), Amministratore Delegato e Presidente della controllata Samia dal 18 maggio 2011 al 31 luglio 2013;
- Eugenio Namor, amministratore delegato di Cape Live dal 1 marzo 2011, al 31 ottobre 2013;
- Massimo Sapienza, amministratore co-delegato dal 10 luglio 2013 al 31 ottobre 2013, amministratore delegato dal 31 ottobre 2013 al 9 gennaio 2014;
- Matteo Gatti (amministratore di Cape Live dal 26 giugno 2013 al 9 gennaio 2014), amministratore delegato di Samia SpA dal 31 luglio 2013

Degli amministratori in carica al momento della redazione della presente Relazione, sono da considerarsi esecutivi:

- Riccardo Ravazzi, amministratore delegato dell'Emittente in carica, dal 9 gennaio 2014;
- Paolo Prati, amministratore con deleghe strategiche di Samia SpA in carica dal 31 luglio 2013.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPIENDENTI

La presenza di amministratori non esecutivi e indipendenti nell'organo amministrativo della Società è preordinata alla più ampia tutela del buon governo societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori; il contributo degli amministratori indipendenti permette al Consiglio di verificare che siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi della Società e degli Azionisti di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2007, in ossequio al combinato disposto dei precedenti Principi 3.P.1 e 3.P.2 del Codice di Autodisciplina, ha stabilito che, almeno una volta all'anno, il Consiglio stesso valuti la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori indipendenti e, in particolare, le relazioni dagli stessi intrattenute con la Società o soggetti ad essa legati che potrebbero essere tali da condizionarne l'autonomia di giudizio. Il Collegio Sindacale provvede a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi membri.

In relazione alla nomina di amministratori indipendenti lo statuto dell'Emittente ex art. 15.4, in base a quanto consentito dall'articolo 2387, c.c. e dall'articolo 147-ter, comma quarto, TUF, non prevede

requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 148 TUF, di onorabilità e professionalità per l'assunzione della carica di amministratore, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ma rispetta il Principio 3.P.1 secondo il quale un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

Dall'art. 15.4 dello Statuto:

Almeno 1 (uno) dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero 2 (due) se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di 7 (sette) componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza.

I componenti indipendenti sono dotati di professionalità ed autorevolezza tale da assicurare un elevato livello di dialettica interna al Consiglio di Amministrazione e da apportare un contributo di rilievo nella formazione della volontà del medesimo. Essi vigilano, con autonomia di giudizio, sull'andamento della gestione sociale, contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della Società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione.

Dal 1 gennaio al 26 giugno 2013 erano in carica tre Consiglieri Indipendenti su nove, nel rispetto dello Statuto e della normativa vigente, tutti non esecutivi e impegnati nei Comitati di Investimento, Remunerazioni e Nomine, e Controllo Interno e Rischi.

- 1) Umberto Tracanella, presentato alla assemblea del 10 febbraio 2011 primo della Lista 1 votata a maggioranza, dichiarando il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal T.U.F., è stato eletto Amministratore Indipendente, ed è rimasto in carica fino al 25 ottobre 2013.
- 2) Valter Conca, presentato alla assemblea del 10 febbraio 2011 primo della Lista 2 votata in minoranza, dichiarando il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal T.U.F. è stato eletto Amministratore Indipendente, ed è rimasto in carica fino al 25 ottobre 2013.
- 3) Alberto Basso, presentato alla assemblea del 10 febbraio 2011 ultimo della Lista 1 votata a maggioranza, dichiarando il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal T.U.F., è stato cooptato Amministratore Indipendente durante il Consiglio del 23 maggio 2011 ed eletto dalla assemblea del 21 giugno 2012.

i cui requisiti di indipendenza sono stati accertati e confermati durante il Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2013, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, decorso un anno dall'ultima valutazione in Consiglio, verificati i Criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2 sanciti dal Codice di Autodisciplina, in ottemperanza del Principio 3.P.2 del Codice, pubblicando tramite comunicato stampa l'esito delle valutazioni al mercato.

Gli Amministratori Indipendenti non si sono riuniti nel corso dell'Esercizio 2013 in assenza di altri amministratori in quanto si riuniscono già come membri dei Comitati di cui sono membri.

Si sono invece riuniti in data 29 aprile 2013 per discutere insieme all'Amministratore Delegato dell'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato nella stessa data la relativa relazione per l'esercizio 2012.

Si segnala che a seguito della Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2013, che tra l'altro, aumentava da nove a tredici il numero degli amministratori, venivano nominati senza voto di lista otto nuovi consiglieri tra i quali quattro indipendenti, i quali hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ai sensi degli art. 147-ter e 148 comma 3 del D.Lgs. 58/98:

- 4) Monica Bosco

- 5) Edoardo Mistretta
- 6) Stefano Poretti
- 7) Carlo Montella

Al 26 giugno 2013 erano quindi in carica sette Indipendenti su tredici Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2013 ne verificava i requisiti di indipendenza ed in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale procedeva nella stessa seduta a verificare l'applicazione dei criteri e della procedura adottata dal Consiglio per la valutazione dell'indipendenza dei propri componenti, pubblicando l'esito delle valutazioni al mercato.

A seguito delle dimissioni di tutti i tredici consiglieri intervenute tra il 25 ottobre ed il 13 novembre 2013 veniva convocata una nuova assemblea degli azionisti che il 9 gennaio 2014 eleggeva per un triennio un nuovo Consiglio di Amministrazione di nove componenti tra i quali sei indipendenti nel rispetto dei requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina e dallo Statuto Sociale all'Art. 15.4., i cui requisiti venivano verificati dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale in data 14 gennaio 2014, dandone comunicazione al mercato.

- 1) Monica Bosco
- 2) Stefano Poretti
- 3) Francesca Bazoli
- 4) Cristiana Brocchetti
- 5) Stefano Marzari
- 6) Carlo Bonissoni

In data 19 marzo 2014 il Consigliere Bonissoni rassegnava le sue dimissioni.

I Consiglieri Indipendenti in carica alla data della Relazione sono quindi cinque su otto, nel rispetto dello Statuto e della normativa vigente sono tutti non esecutivi e impegnati nei Comitati di Investimento, Remunerazioni e Nomine, e Controllo Interno e Rischi.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Non è stata istituita la figura del *Lead Independent Director* di cui al Principio del Codice di Autodisciplina, in quanto la Società non fa parte dell'indice FTSE-MIB.

e) TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In ottemperanza ai Criteri 1.C.1, lett. j, del Codice di Autodisciplina ed al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, il Consiglio di Amministrazione della Società, con deliberazione del 12 aprile 2007, per regolare il comportamento di Amministratori, Sindaci, dirigenti e altri dipendenti della Società che hanno regolare accesso ad informazioni, ha adottato una procedura interna per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate previste dall'art. 114, comma 1 del T.U.F. e dagli artt. 65 e ss. del Regolamento Emittenti, secondo la quale, in breve, tutti coloro che hanno accesso ad informazioni privilegiate sono iscritti nel Registro Insider della Società e sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura di cui sopra.

Il Registro Insider è stato predisposto e tenuto a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario, Segmento MTF (oggi MIV) e viene costantemente aggiornato.

L'eventuale comunicazione delle informazioni privilegiate deve avvenire esclusivamente nell'ambito di canali autorizzati, adottando ogni necessaria cautela affinché la relativa circolazione nel contesto aziendale possa svolgersi senza pregiudizio del carattere riservato delle informazioni stesse.

In particolare, la comunicazione di informazioni privilegiate a terzi che agiscono in nome o per conto di Cape Live, può avere luogo solo se essi sono soggetti ad obblighi di riservatezza legale, regolamentare, statutari o contrattuali.

La comunicazione al mercato di informazioni privilegiate deve avvenire mediante la diffusione al mercato e la pubblicazione sul sito internet della società di un apposito comunicato, il quale deve contenere gli elementi essenziali a consentire una valutazione completa e corretta degli effetti che l'informazione può produrre sul valore della Società.

f) COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123 BIS, COMMA 2 LETTERA D) TUF)

Lo Statuto della Società ai sensi dell'art. 20.4, in ossequio alle disposizioni del Principio 4.P.1 del Codice di Autodisciplina prevede la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di istituire comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone con un Regolamento ad hoc la composizione, le modalità di funzionamento e le caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica di membro.

L'attuale Consiglio di Amministrazione non ha istituito alcun Comitato Esecutivo.

Di seguito si riassumono i criteri che rispettano del Codice di Autodisciplina 4.C.1. nella costituzione e nel funzionamento dei comitati interni al Consiglio dell'Emittente:

- a) sono composti da non meno di tre membri e sono coordinati da un presidente;
- b) la costituzione dei comitati così come il regolamento del loro funzionamento sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
- c) ne sono verbalizzate le riunioni;
- d) i membri dei comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti;
- e) alle riunioni di ciascun comitato possono partecipare soggetti che non ne sono membri, su invito del comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno;
- f) svolgono un compito istruttorio, propositivo e consultivo, preliminare alle delibere consiliari.

In ottemperanza alle previsioni del Codice di Autodisciplina sono stati costituiti i seguenti Comitati con funzioni propositive e consultive:

- il Comitato Remunerazione, nel marzo 2009, il quale svolge le funzioni anche del Comitato Nomine dal marzo 2012, nel rispetto dei requisiti di composizione di entrambi i comitati, a cui si rimanda al paragrafo 8.
- il Comitato Controllo Interno, nel 2009, diventato Comitato Controllo Interno e Gestione dei Rischi dal dicembre 2012 a seguito delle modifiche del Codice, a cui si rimanda al paragrafo 10.

È stato inoltre costituito un ulteriore Comitato rispetto a quelli previsti dal Codice, il Comitato Investimenti, per la tipicità dell'oggetto sociale dell'Emittente di investimenti diretti ed indiretti al fine di consentire al consiglio di adottare le proprie decisioni con maggiore cognizione di causa.

Costituito dal Consiglio di Amministrazione nel novembre 2007 a seguito della raccolta in Borsa, col compito di esaminare i potenziali investimenti diretti e sottoporre al Consiglio proposte di delibere, il Comitato Investimenti ha funzioni propositive e consultive.

Da Comitato Investimenti Diretti si è evoluto in Comitato Investimenti (e Disinvestimenti Diretti ed Indiretti) a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione post assemblea del 10 febbraio 2011 e per adeguarsi alla nuova strategia aziendale.

In data 12 aprile 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il Protocollo sulla Gestione degli Investimenti e sono state descritte le procedure di investimento e disinvestimento in un nuovo documento, mentre a marzo 2013 sono state riscritte le linee di investimento e disinvestimento dell'Emittente.

Al 1 gennaio 2013 erano in carica i seguenti membri del Comitato Investimenti:

- 1) Valter Conca, nominato il 18 marzo 2011, Presidente del Comitato fino al 25 ottobre 2013, partecipando al 100% delle sedute (4/4)
- 2) Eugenio Namor, nominato il 18 marzo 2011, membro del Comitato fino al 31 ottobre 2013, partecipando al 100% delle sedute (4/4)
- 3) Emanuele Carluccio, nominato il 18 marzo 2011, membro del Comitato fino al 25 ottobre 2013, partecipando al 100% delle sedute (4/4)
- 4) Michele Bargauan, nominato il 18 marzo 2011, membro del Comitato fino al 26 giugno 2013, partecipando al 75% delle sedute (3/4)
- 5) Giancarlo Romersa, nominato il 9 settembre 2011, membro del Comitato fino al 29 marzo 2013, partecipando al 100% delle sedute (1/1)

A seguito della Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione del 10 luglio 2013 modificava la struttura del Comitato confermando il Consigliere Indipendente Valter Conca quale Presidente del Comitato, ed i Consiglieri Eugenio Namor ed Emanuele Carluccio e nominando due nuovi membri:

- 3) Paolo Prati, nominato il 10 luglio 2013, membro del Comitato fino al 9 gennaio 2014, partecipando al 100% delle sedute (1/1)
- 4) Massimo Sapienza, nominato il 10 luglio 2013, membro del Comitato fino al 9 gennaio 2014, partecipando al 100% delle sedute (1/1).

A seguito della Assemblea degli Azionisti del 9 gennaio 2014, che tra l'altro nominava un nuovo Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo il 14 gennaio 2014 ha ricostituito il Comitato Investimenti, i cui membri sono tuttora in carica alla data della Relazione, come segue:

- 1) Stefano Poretti, Presidente, partecipando a 2/2 sedute, 100%
- 2) Riccardo Ravazzi, partecipando a 2/2 sedute, 100%
- 3) Paolo Prati, partecipando a 2/2 sedute, 100%

In data 19 marzo 2014 il membro del Comitato Investimenti Angelo Bonisso, nominato il 14 gennaio 2014, che partecipava a 2/2 sedute (100%) rassegnava le dimissioni ed il successivo Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2014 deliberava di non sostituire il dott. Bonisso in attesa dell'assemblea che nomini un nuovo amministratore della minoranza.

Il Comitato Investimenti nel 2013 si è riunito cinque volte e le riunioni sono state verbalizzate su apposito libro vidimato.

Alla data della redazione della relazione si è riunito nel 2014 2 volte.

g) COMITATO PER LE NOMINE E

h) COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

In attuazione del Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana, il 26 marzo 2009 è stato istituito il Comitato per le Remunerazioni con delibera consiliare.

In ottemperanza al principio 5.P.1 del Codice di Autodisciplina, indicato per emittenti caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato, il Consiglio di Amministrazione del 1 marzo 2012 ha accorpato le funzioni del Comitato Remunerazione con quelle del Comitato Nomine per esigente organizzativa ed ha costituito un nuovo **Comitato Remunerazione e Nomine**, così come suggerito dal Codice in ottemperanza ai criteri applicativi 4.C.1, ovvero nel rispetto dei requisiti di composizione di entrambi i comitati, primo fra tutti di composizione in maggioranza di amministratori indipendenti.

Con delibera del 22 ottobre 2009 è stato approvato il Regolamento del Comitato per le Remunerazioni, aggiornato al 12 aprile 2012.

Il Regolamento del Comitato prevede che:

- i lavori siano coordinati da un presidente
- sia composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti

Relativamente alle remunerazioni il comitato svolge, in breve, le seguenti funzioni:

- formula proposte al Consiglio per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei consiglieri che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valuta la determinazione dei criteri per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro corretta applicazione (in base alle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato) formulando al Consiglio raccomandazioni generali in materia;
- formula se del caso (o in base alle direttive del Consiglio di Amministrazione) proposte di piani di incentivazione a favore degli Amministratori e dei dipendenti della Società.

Relativamente alle nomine il comitato svolge, in breve, le seguenti funzioni:

- formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso, ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna;
- propone al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire anche Amministratori Indipendenti;
- adotta un piano per la successione degli amministratori esecutivi per garantire la continuità aziendale nell'ottica di perseguire l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, come prescritto dal principio 1.P.2.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre proposto che il Comitato Nomine sia investito delle seguenti ulteriori funzioni:

- formula pareri al Consiglio per la designazione degli amministratori nei consigli delle partecipate e delle controllate, esprimendo raccomandazioni in merito alle figure professionali presenti all'interno del Consiglio di Cape Live la cui presenza sia ritenuta opportuna;

Il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni ha la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti

esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Al 1 gennaio 2013 erano in carica i seguenti membri del Comitato:

- 1) Valter Conca, Indipendente, nominato il 16 febbraio 2011, Presidente del Comitato fino al 25 ottobre 2013, partecipando al 100% delle sedute (5/5),
- 2) Tracanella Umberto, Indipendente, nominato il 16 febbraio 2011, membro del Comitato fino al 10 luglio 2013, partecipando al 67% delle sedute (2/3)
- 3) Fulvio Bonelli, nominato il 27 giugno 2011, membro del Comitato fino al 26 giugno 2013, partecipando al 100% delle sedute (3/3), in quanto in possesso di una esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

A seguito della Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2013 modificava la struttura del Comitato confermando il Consigliere Indipendente Valter Conca quale Presidente del Comitato, e sostituendo Tracanella e Bonelli coi seguenti due nuovi membri:

- 1) Matteo Gatti, nominato il 2 luglio 2013, membro del Comitato fino al 9 gennaio 2014, partecipando al 100% delle sedute (4/4)
- 2) Poretti Stefano, Indipendente, nominato il 2 luglio 2013, membro del Comitato fino al 9 gennaio 2014, partecipando al 100% delle sedute (4/4).
- 3) Monica Bosco, Indipendente, subentrava come Presidente al posto di Valter Conca, il 13 novembre 2013 e rimaneva in carica fino al 9 gennaio 2014, partecipando al 100% delle sedute (2/2)

A seguito della Assemblea degli Azionisti del 9 gennaio 2014, che tra l'altro nominava un nuovo Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo il 14 gennaio 2014 ha ricostituito il Comitato come segue:

- 1) Bonissoi Angelo, Presidente Indipendente, partecipando a 2/2 sedute, 100 %
- 2) Bosco Monica, Indipendente, partecipando a 3/3 sedute, 100%
- 3) Poretti Stefano, Indipendente, partecipando a 3/3 sedute, 100%

I Dott.i Bonissoi e Poretti possiedono una esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

In data 19 marzo 2014 il membro del Comitato Investimenti Angelo Bonissoi rassegnava le dimissioni ed il successivo Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2014 deliberava di nominare un nuovo membro ed un nuovo presidente rispettivamente il Consigliere Francesca Bazoli dandole la carica di Presidente, che ha partecipato alla data della Relazione a 1/1 seduta (100%).

Il Comitato Remunerazione valuta annualmente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati in occasione della redazione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del T.U.F..

Tutte le riunioni del Comitato per le Remunerazioni sono state regolarmente verbalizzate su libro vidimato e si tengono almeno semestralmente.

Il Comitato Remunerazioni e Nomine nel 2013 si è riunito sette volte prevalentemente per sostituire gli amministratori designati nelle partecipate ed aggiornare la policy di remunerazione; a due riunioni ha partecipato anche un membro del Collegio Sindacale.

Le riunioni sono state verbalizzate su apposito libro vidimato. Alla data della redazione della relazione si è riunito nel 2014 tre volte.

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Si evidenzia come, in attuazione delle indicazioni di *best practice* contenute nei principi del Codice di Autodisciplina, la Società abbia istituito il comitato per le Remunerazioni nel mese di marzo 2009, a cui si rimanda al paragrafo 8.

In ottemperanza ai principi del Codice di Autodisciplina, in attuazione dell'articolo 123-ter T.U.F., alle disposizioni emanate da Banca d'Italia in materia di sistemi di remunerazione e incentivazione, e in relazione a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in tema di il compenso complessivamente dovuto al Consiglio di Amministrazione, è stata preparata dal Comitato Remunerazione e Nomine una Relazione sulla Remunerazione che sarà approvata a breve dal Consiglio di Amministrazione e messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito internet della società all'indirizzo <http://www.capelive.it/corporate-governance/informazioni-regolamentate> ai sensi di legge.

Si rimanda quindi alla Relazione di cui sopra per approfondire il punto sulla Remunerazione degli Amministratori.

INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO, O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DIACQUISTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA I, TUF)

La policy di remunerazione non ha previsto alcuna indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

i) COMITATO CONTROLLO E RISCHI

L'Emissente con delibera consiliare ha istituito nel mese di marzo 2009 il Comitato per il Controllo Interno, oggi Controllo Interno e Rischi, attribuendogli, con Regolamento approvato in data 22 ottobre 2009, e rivisto dal Consiglio di Amministrazione il 5 dicembre 2012, alla luce del nuovo Codice di Autodisciplina, le seguenti funzioni propositive e consultive, non vincolanti per il Consiglio:

- assiste il Consiglio di Amministrazione:
 - nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi volte a:
 - garantire che i principali rischi connessi all'operatività della Società e delle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
 - definire criteri di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
 - nella stesura della relazione sul governo societario, avuto riguardo alla descrizione delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo a tal fine la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
 - nell'approvazione, almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - nella valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal Revisore Legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- esprime il proprio parere sulla nomina e revoca, da parte del Consiglio di Amministrazione, del responsabile della funzione d Internal Audit, sulle relative politiche retributive, definite coerentemente con le politiche aziendali e sulla dotazione, in capo allo stesso, delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il Revisore Legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e con riferimento ai principi contabili adottati dalle società controllate, anche la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- supporta le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di Internal Audit;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- può chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato è costituito da tre membri non esecutivi, a maggioranza indipendenti ed è coordinato da un Presidente.

Il Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Al 1 gennaio 2013 erano in carica i seguenti membri del Comitato:

- 1) Valter Conca, nominato il 16 febbraio 2011, Presidente Indipendente del Comitato fino al 25 ottobre 2013, partecipando al 100% delle sedute (5/5),
- 2) Tracanella Umberto, Indipendente, nominato il 16 febbraio 2011, membro del Comitato fino al 26 giugno 2013, partecipando al 80% delle sedute (4/5),
- 3) Alberto Basso, Indipendente, nominato il 27 giugno 2011, membro del Comitato fino al 25 ottobre 2013, partecipando al 80% delle sedute (4/5).

Tutti e tre i membri possedevano una esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

A seguito della Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2013 modificava la struttura del Comitato sostituendo Tracanella:

- 3) Edoardo Mistretta, Indipendente, nominato il 2 luglio 2013, membro del Comitato fino al 25 ottobre 2013, partecipando al 100% delle sedute (1/1).

A seguito delle dimissioni di alcuni consiglieri in data 13 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione nominava un nuovo Comitato di Controllo Interno nelle persone di:

- 1) Carlo Montella, Presidente Indipendente, rimasto in carica fino al 9 gennaio 2014, partecipando al 100% delle sedute (1/1),
- 2) Monica Bosco, Indipendente, rimasta in carica fino al 9 gennaio 2014, non ha partecipato ad alcuna seduta nel 2013 (0/1)
- 3) Stefano Poretti, Indipendente, rimasto in carica fino al 9 gennaio 2014, partecipando al 100% delle sedute (1/1).

A seguito della Assemblea degli Azionisti del 9 gennaio 2014, che tra l'altro nominava un nuovo Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo il 14 gennaio 2014 ha ricostituito il Comitato, come segue:

- 1) Bonissoi Angelo, Presidente Indipendente, partecipando a 2/2 sedute, 100%
- 2) Bazoli Francesca, Indipendente, partecipando a 3/3 sedute, 100%
- 3) Poretti Stefano, Indipendente, partecipando a 3/3 sedute, 100%

Tutti e tre i membri possedevano un'esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

In data 19 marzo 2014 il membro del Comitato Investimenti Angelo Bonissoi rassegnava le dimissioni ed il successivo Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2014 deliberava di nominare un nuovo membro ed un nuovo presidente rispettivamente il Consigliere Stefano Marzari, partecipando a 1/1 seduta, (100%) e nominando Presidente Francesca Bazoli.

Tutte le riunioni del Comitato Controllo Interno e Rischi sono state regolarmente verbalizzate su libro vidimato e si tengono almeno trimestralmente.

Il Comitato Remunerazioni e Nomine nel 2013 si è riunito cinque volte e la durata media di ogni riunione è stata di un'ora e mezza.

Alla maggioranza delle riunioni ha partecipato anche un membro del Collegio Sindacale.

Le riunioni sono state verbalizzate su apposito libro vidimato.

Alla data della redazione della relazione si è riunito nel 2014 tre volte.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In attuazione delle indicazioni contenute nei principi del Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana, l'Emittente si è dotato di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi approvando un insieme di regole, procedure e strutture organizzative per contribuire ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio stesso e favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli, al fine di assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

La prima linea del sistema di controllo interno e gestione dei rischi è lo stesso Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema ed individua al suo interno:

- il **Comitato per il Controllo Interno e Rischi** (a cui si rimanda al paragrafo 10) istituito nel mese di marzo 2009 e avente le caratteristiche indicate nel principio 7.P.4, è stato dotato di un Regolamento, aggiornato al 5 dicembre 2012, che definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati;

Nel 2009, in vista dell'iscrizione all'Elenco Speciale degli intermediari finanziari di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/93 (TUB), la società ha ritenuto importante dotarsi di adeguati presidi organizzativi voltati, da un lato, ad assicurare la periodica valutazione circa la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni e, dall'altro, il rigoroso rispetto delle prescrizioni normative e di autoregolamentazione ed ha comunque voluto mantenere e rafforzare tali presidi nel corso della sua attività ed in data 15 maggio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione delle due funzioni: i) **Internal Audit** e ii) **Compliance**.

Al 31 dicembre 2010, con il venire meno degli obblighi per l'iscrizione della società nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/1999, si esauriva l'obbligo legislativo di dotarsi della funzione di Revisione Interna e di Compliance, ma l'Emittente continuava a dotarsi di entrambe le funzioni di secondo e terzo livello.

Per quanto concerne la funzione di *Internal Audit*, si rimanda al paragrafo 11.2.

Per quanto concerne la funzione di *Compliance*, si rimanda al paragrafo 3.

Il 30 maggio 2011 la società istituiva anche la funzione di Risk Management, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultassero correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, dandola in outsourcing alla società Quantyx Advisors, il cui contratto è stato risolto nel settembre 2013.

In continuità con l'attività di Quantyx Advisors, il Consiglio di Amministrazione demandava la funzione di Risk Management alla società Sis.Co. con scadenza alla fine del 2013 ed alla società Em-Risk e Servizi con scadenza alla fine del 2014.

Dal 1 gennaio 2013, veniva creata e internalizzata la funzione di monitoraggio degli investimenti (c.d. Area Investimenti) dando mandato ad un consulente che opera a tempo pieno presso la sede sociale, impegnandosi a:

- a) fornire piena collaborazione al Presidente ed all'Amministratore Delegato, Direttore Finanziario e al Senior Management di Cape Live nell'ambito delle attività tipiche della funzione Investimenti
- b) conoscere e rispettare i processi e sotto processi così come meglio definite nel manuale dei processi adottato da Cape Live;

Nella definizione dei rapporti con i soggetti esterni risultano espressamente salvaguardate l'incondizionata possibilità per gli organi di controllo della Società di accedere agli uffici dell'Emittente al fine di verificare tutte le procedure tecnico-amministrative nonché le relative risultanze attinenti alle funzioni svolte per conto della Società, l'integrale disponibilità presso gli uffici della Società di tutti gli elaborati contabili ed extracontabili di pertinenza nonché dei relativi documenti giustificativi e la responsabilità dei competenti organi della Società in ordine alla regolare esecuzione degli incarichi affidati.

Relativamente alla figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, al quale spetta per legge la responsabilità di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dei documenti di informativa finanziaria si ricorda che è definizione stato approvato un manuale identificativo dei principi contabili ed il piano dei conti dell'Emittente il 25 luglio 2012.

Il quadro degli attori del sistema dei controlli è completato dal **Collegio Sindacale**, che rappresenta il vertice del sistema di vigilanza dell'emittente vigilando sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (si rimanda al paragrafo 14).

Il Comitato Controllo Interno rimanda all'ALLEGATO 1 le sue conclusioni in merito alla adeguatezza del sistema di controllo interno dell'Emittente.

11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In ottemperanza al nuovo Codice di autodisciplina al principio 7.P.3. il Consiglio di Amministrazione, valutando l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa, ha ritenuto di non nominare un amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno rimanendo in capo al Comitato di Controllo e Rischi, coadiuvato dalle funzioni di controllo di secondo e terzo livello, le seguenti funzioni:

- identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e analisi periodica insieme al Consiglio (Criterio applicativo 8.C.5., lett. a);
- esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza (Criterio applicativo 8.C.5., lett. b);
- adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare (Criterio applicativo 8.C.5., lett. b);
- proposta di nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno (Criterio applicativo 8.C.5., lett. c).

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Con specifico riferimento all'istituzione della funzione di Internal Audit si evidenzia che dal 2011 la società ha demandato la funzione in outsourcing, per sottolineare il ruolo di indipendenza della funzione di "terzo livello", dando un mandato alla società Epyon Consulting Srl, incaricata di verificare

che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, per Euro 20.000 su base annua.

In continuità con l'attività di Epyon Consulting, cessata nel giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione demandava la funzione di Internal Audit alla società Sis.Co. con scadenza alla fine del 2014, per Euro 11.000 su base annua.

Il responsabile della funzione di Internal Audit è nominato in *outsourcing* dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato di Controllo Interno e del Collegio Sindacale e non è responsabile di alcuna area operativa.

Il Comitato di Controllo interno ed il Consiglio di Amministrazione, alla presenza del Collegio Sindacale, ne ha valutato preventivamente i requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, così come la proposta di remunerazione, ed ha analizzato il contenuto dei Servizi.

Il Consiglio di Amministrazione ed i suoi Comitati sono a disposizione per dare tutte le informazioni utili alla funzione di Internal Audit per lo svolgimento del suo incarico.

I flussi informativi vanno dalla funzione di Internal Audit ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, e del Comitato di Controllo e Rischi e viceversa.

Per i primi due trimestri è stato predisposto un memo di riepilogo del lavoro svolto, inviato al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, passando per il Comitato di Controllo Interno.

Di seguito, si riporta in modo sintetico l'elenco delle principali verifiche svolte:

- Controlli in merito alla gestione della liquidità
- Controlli in merito alla corretta tenuta della contabilità
- Controlli in merito al processo acquisti
- Controlli in merito al rispetto delle normative vigenti
- Controlli in merito ai rapporti con le Autorità di Vigilanza
- Controlli in merito al processo di chiusura del bilancio d'esercizio e consolidato
- Controlli in merito alla completezza dell'informativa di bilancio

In data 26 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione approvava il rinnovo dell'incarico alla società Epyon, affidandogli i seguenti incarichi:

1.2 Su base trimestrale, salvo esigenze differenti, Epyon svolgerà attività di controllo in merito ai processi aziendali del ciclo attivo e passivo e di formazione del bilancio e della reportistica per la Capogruppo. Il resoconto dell'attività di controllo sarà anch'esso reso disponibile su base trimestrale.

1.3 Le attività di controllo sui vari processi saranno svolte nei singoli trimestri su base rotativa e campionaria, laddove la dimensione del campione sarà funzione del giudizio professionale.

1.4 L'attività di internal audit, a differenza della revisione contabile svolta dal soggetto incaricato della revisione di bilancio, non prevede l'emissione di una relazione con giudizio sul bilancio.

Ricordando che l'incarico di Internal Audit nel 2012 ha avuto ad oggetto solo Cape Live e non anche le società controllate, il Consiglio di Amministrazione proponeva a Epyon di svolgere l'attività di controllo interno anche su queste ultime; si segnala che la società Epyon non ha potuto svolgere tale attività e che il Consiglio di Amministrazione non ha richiesto alla nuova società di Internal Audit, Sis.Co., di occuparsene.

Il Contratto con Sis.Co ha ad oggetto:

- *L'impegno a svolgere le attività previste dalle norme di legge e regolamentari che disciplinano la funzione di Revisione Interna, con particolare riferimento alla analisi nel continuo dell'organizzazione aziendale e dello svolgimento delle attività "core";*
- *Le attività di controllo saranno finalizzate a:*
 - a) *Esaminare e valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi, delle funzioni, degli organi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo;*
 - b) *Formulare raccomandazioni basate sui risultati dei controlli eseguiti di cui al punto a);*
 - c) *Verificare l'osservanza delle raccomandazioni formulate di cui al punto b) e complessivamente la correttezza dell'operatività aziendale per il contenimento dei rischi*

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EXDLGS. 231/2001

Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto un peculiare regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per i reati commessi da soggetti che agiscano, in vario modo, nell'interesse o a vantaggio delle medesime.

Per andare esente da tale responsabilità, la Società è tenuta a provare in giudizio di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto illecito, un apposito modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati contemplati dal Decreto; in tale contesto, la Società ha avviato nel 2009 un progetto di analisi e di valutazione degli impatti del Decreto, al fine di porre in essere soluzioni organizzative efficaci, in linea con la normativa vigente e tali da consentire una corretta gestione dei diversi rischi rivenienti dalla vigente disciplina in tema di responsabilità amministrativa degli enti.

Al fine di definire un modello coerente con l'effettiva operatività aziendale, si è proceduto ad una preliminare identificazione delle attività "a rischio reato" ovverosia delle attività che, per loro natura, rientrano tra quelle da sottoporre ad analisi e monitoraggio alla luce delle prescrizioni del Decreto.

Il Modello è stato realizzato nel maggio 2009 ed aggiornato nell'aprile 2012 con l'obiettivo di definire un sistema strutturato ed organico di prevenzione e controllo, finalizzato alla riduzione del rischio di commissione dei reati connessi all'attività aziendale, con particolare riguardo alla prevenzione/contrastò di eventuali comportamenti illeciti.

Le componenti più rilevanti di tale sistema di controllo preventivo risiedono:

- nel codice etico, finalizzato ad esprimere gli impegni, le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, l'insieme dei valori e dei principi, nonché le linee di comportamento cui devono attenersi amministratori, dipendenti e collaboratori della Società;
- nella formalizzazione del sistema organizzativo e delle procedure aziendali, finalizzata a disciplinare modalità e tempistiche di svolgimento delle attività, a garantire l'"oggettivazione" dei processi decisionali e a definire con chiarezza compiti e responsabilità assegnati alle singole aree operative, attraverso l'espressa indicazione dei limiti di esercizio dei poteri autorizzativi e di firma, in coerenza con le mansioni attribuite e le posizioni ricoperte nell'ambito della struttura organizzativa, insieme ad un adeguato sistema disciplinare, idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle relative disposizioni, ovvero:
 - Definizione reati;
 - Analisi dello SCI;
 - Regolamento di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza.

I protocolli individuati per il contenimento dei rischi di commissione reati sono 17:

- Protocollo 1 - approvvigionamento beni e servizi
- Protocollo 2 - rapporti autorità vigilanza
- Protocollo 3 - operazioni straordinarie sul patrimonio
- Protocollo 4 - comunicazione esterna
- Protocollo 5 - comunicazione esterna
- Protocollo 6 - gestione contenziosi e rapporti con autorità giudiziaria
- Protocollo 7 - gestione informazioni privilegiate
- Protocollo 8 - gestione rapporti infragruppo
- Protocollo 9 - gestione investimenti
- Protocollo 10 - omaggi e spese rappresentanza
- Protocollo 11 - rapporti con azionisti e organi sociali e di controllo
- Protocollo 12 - adempimenti e rapporti PA
- Protocollo 13 - conflitti interesse e parti correlate
- Protocollo 14 - gestione del personale
- Protocollo 15 - salute e sicurezza
- Protocollo 16 - sistemi informativi
- Protocollo 17 - gestione flussi monetari e finanziari

In conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto, al fine di garantire una corretta ed efficace applicazione del Modello, il Consiglio di amministrazione già nel 2009 ha proceduto alla nomina di un organismo interno alla Società, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (di seguito, l'"Organismo di Vigilanza"), col compito di curare il costante e tempestivo aggiornamento del Modello, composto da tre membri.

A seguito dell'Avviso di Garanzia ricevuto dalla società in data 1 giugno 2011 in cui il Pubblico Ministero informava che il suo ufficio stava procedendo a carico della società per illecito amministrativo di cui agli artt.: 5, 25 sexies d.Lvo 231/2001 con riferimento agli artt.: 81 cpv., 185 TUF commesso in Milano dal 30 settembre 2009 al novembre 2010, il consiglio di Amministrazione nominava l'8 luglio 2011 la costituzione nel nuovo Organismo di Vigilanza nominando i Sig.i Alessandro De Nicola, Fabrizio Pezzani e Arnoldo Schoch, che rimanevano in carica fino alla assemblea del 26 giugno 2013 che, tra l'altro, nominava il nuovo Collegio Sindacale attribuendogli anche le funzioni dell'Organismo di Vigilanza.

Giorgio Ravazzolo, Giamberto Cuzzolin e Serena Caramia sono quindi i membri dell'Organismo di Vigilanza in carica; la presidenza dell'Organismo veniva deliberata dal Consiglio di Amministrazione successivo all'assemblea del 9 gennaio 2014 che, tra l'altro, rinnovava l'intero Consiglio, nominando Presidente Giamberto Cuzzolin in data 14 gennaio 2014.

Per il curriculum degli attuali membri dell'OdV si rimanda all'articolo 13.

Avv. Alessandro De Nicola – Presidente dell'OdV dall'8.7.2011 al 26.6.2013

L'Avvocato De Nicola è senior partner di Orrick, studio americano fondato a San Francisco nel 1863, membro dei dipartimenti internazionali Corporate e Antitrust e responsabile dello European Corporate Group dello Studio dal 2006 al 2009.

L'avvocato De Nicola, che ha inaugurato la prima sede italiana di Orrick nel 2003 a Milano e la seconda nel 2004 a Roma, vanta un'ampia esperienza in diritto societario, commerciale, antitrust e nelle complesse operazioni cross-border di M&A, private equity e ristrutturazioni societarie. Assiste inoltre i propri clienti in numerosi progetti di corporate governance, è membro dei comitati direttivi e

scientifici di alcune tra le principali associazioni di categoria in Italia quali Assogestioni e ANIA, presidente dell'Adam Smith Society, membro del CdA di Molmed, membro dell'OdV di alcuni player finanziari italiani e internazionali, quali: Banca Popolare dell'Emilia Romagna, ING Direct AG, ArancioNet, BNL Vita e Crédit Agricole Vita.

Fabrizio Pezzani – membro dell'OdV dall'8.7.2011 al 26.6.2013

Professore ordinario di Programmazione e controllo nelle pubbliche amministrazioni, Università Bocconi. Direttore del Corso di Laurea in Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali (CLAPI) dell'Università Bocconi. Docente senior dell'Area Public Management & Policy della SDA Bocconi. Ha insegnato presso l'Università di Parma e Trento. E' stato visiting professor alla Harvard Business School e alla Harvard School of Public Health.

Membro della Commissione sul riordino dei sistemi di controllo presso il Dipartimento della Funzione Pubblica. Membro dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale e della Società Italiana di Storia della Ragioneria. Membro del Comitato scientifico nazionale di Legautonomie. Membro del Comitato scientifico dell'European Centre for Public Affairs, Bruxelles. Membro del Consiglio Generale della Fondazione Cari-Parma. Dottore commercialista e revisore contabile. Membro del Comitato editoriale delle riviste Azienda Pubblica ed "Economia & Management".

Arnoldo Schoch – membro dell'OdV dall'8.7.2011 al 26.6.2013

Ingegnere, partner della società di consulenza C&RA , membro degli Organismi di Vigilanza di diverse società, tra le quali Gruppo FNM, Gruppo Amga (multiutility), NordCargo, Aler Bergamo. Svolge attività di consulenza tecnica all'Organismo di Vigilanza di RAI, occupandosi altresì della formazione.

Ha collaborato alla redazione di numerosi Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.231 ed ha partecipato a progetti di compliance ed operational auditing.

L'Organismo di Vigilanza in carica fino a luglio 2013 si è riunito 3 volte nel 2013 ed ha redatto la relazione semestrale il 17 luglio 2013.

L'Organismo di Vigilanza in carica eletto a giugno 2013 si è riunito 3 volte nel 2013 ed ha presentato al Consiglio di amministrazione del 9 aprile 2014 la Relazione Annuale al 31.12.2013.

In data 20 dicembre 2013, a seguito di una analisi dettagliata del responsabile della Compliance, su richiesta del Sindaco Ravazzolo, il Consiglio di Amministrazione deliberava di rettificare il Regolamento dell'OdV all'art. 2 (Requisiti e Cause di Inleggibilità e Decadenza), e del relativo paragrafo del Modello Organizzativo come segue:

"In primis, l'Organismo di Vigilanza di CAPE Live, ai fini della valutazione del requisito di indipendenza, dal momento della nomina e per tutta la durata della carica, non dovrà [omissis] risultare titolare, direttamente o indirettamente, di azioni, opzioni, quote, obbligazioni o altri strumenti di debito uguali o superiori all'1% del capitale sociale della Società e/o di altre società controllate/ partecipate, né aderire a patti parasociali aventi ad oggetto o per effetto l'esercizio del controllo di fatto e di diritto su CAPE Live".

L'Organismo di Vigilanza verificata la necessità di una nuova revisione del Modello, sta collaborando con dei consulenti esterni, i risultati della cui attività verranno condivisi con il Consiglio di Amministrazione analizzando i rischi riscontrati nell'operatività della Società.

In ottemperanza delle sue funzioni, l'Organismo di Vigilanza organizza periodicamente sessioni formative obbligatorie relativamente al Modello di organizzazione, gestione e controllo ex DLgs. n. 231/2001 aperta a tutti i dipendenti e soggetti apicali di Cape L.I.V.E. S.p.A. per sensibilizzarli in merito alla normativa e prevenire la commissione di alcun fatto illecito; l'ultima sessione è stata fatta in data 12 febbraio 2014.

I documenti sono disponibili sul sito internet della società alla seguente pagina <http://www.capelive.it/corporate-governance/231-2001/documenti>.

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Emittente ha conferito l'incarico di revisione contabile, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 159 del Testo Unico della Finanza e dell'art. 146 del Regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni (il "Regolamento Emittenti"), a società di revisione iscritta nello speciale albo tenuto dalla CONSOB, Deloitte & Touche S.p.A., durante l'Assemblea del 12 aprile 2007; la durata complessiva dell'incarico è di nove esercizi e, pertanto, il termine dell'incarico è previsto in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

Nell'anno 2013 l'Emittente non ha attribuito altri incarichi a società facenti parte del gruppo Deloitte.

Relativamente alla attività della società di revisione Deloitte & Touche presso le società del Gruppo Cape Live si evidenzia che la stessa svolge la sua attività di revisione anche presso le due società controllate, Samia SpA (in scadenza con il bilancio al 31.12.2015) Sotov Corporation SpA (in scadenza con il bilancio al 31.12.2015).

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

In conformità a quanto previsto dall'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza come modificato dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262, in data 5 novembre 2007 la Società ha assunto il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, nella persona del Dott. Luca Tonizzo, previa verifica dei requisiti di professionalità richiesti dallo Statuto e previo ottenimento del parere positivo del Collegio Sindacale.

Sempre con riferimento alla Legge 262/2005, la Società ha provveduto ad incaricare appositi consulenti esterni al fine di fornire un supporto per la predisposizione del manuale contabile nonché le procedure amministrativo-contabili, in modo da conformare il proprio modello organizzativo alle disposizioni dettate della Legge in oggetto.

Il Manuale di descrizione delle procedure e dei processi aziendali è stato approvato nel maggio 2012 mentre il Manuale contabile di Gruppo è stato approvato nel luglio 2012.

Si riporta l'Articolo 30) – Preposto alla redazione dei dati contabili, dello Statuto:

30.1 Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in conformità all'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili deve essere in possesso dei seguenti requisiti professionali:

- (a) *essere laureato in scienze economiche, aziendali, delle finanze, statistiche, nonché discipline aventi oggetto analogo o assimilabile ovvero aver maturato una significativa esperienza in materie ragionieristiche, di bilancio e di rendicontazione finanziaria e/o societaria; e*
- (b) *aver maturato almeno tre anni di esperienza in settori di attività strettamente attinenti ai settori di attività in cui opera la Società o quello della consulenza manageriale, avente ad oggetto anche materie amministrative e contabili.*

30.2 Il Consiglio di Amministrazione conferisce al preposto alla redazione dei documenti contabili

societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti.

- 30.3 *Al preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esperibili con riferimento al rapporto di lavoro con la Società.*

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Tutte le funzioni identificate nel paragrafo 11 del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono coordinate fra loro nel senso che interagiscono normalmente nell'esercizio delle loro funzioni.

Nelle sedute del Consiglio di Amministrazione, siedono *ex lege* il Collegio Sindacale, oggi anche OdV, e le funzioni di volta in volta necessarie come il Preposto Contabile, la funzione di monitoraggio Investimenti, la funzione di Internal Audit, di Risk Management, di Compliance e Organismo di Vigilanza.

Nelle sedute del Comitato di Controllo Interno e Rischi siedono, come da Regolamento, il Collegio Sindacale, oggi anche OdV, e le funzioni di volta in volta necessarie come il Preposto Contabile, la funzione di monitoraggio Investimenti, la funzione di Internal Audit, di Risk Management, di Compliance e Organismo di Vigilanza.

La funzione dell'Area Investimenti è stata internalizzata e dal 1 gennaio 2013 svolge la sua funzione quotidianamente in azienda.

La funzione di Internal Audit, Compliance e Risk Management, affidata ad un professionista esterno, è presente in azienda periodicamente ed ha una costante interazione con tutte le altre funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto che un sistema di controlli per essere efficace, deve essere "integrato": ciò presuppone che le sue componenti siano tra loro coordinate e interdipendenti e che il sistema, nel suo complesso, sia a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società.

* * * * *

Il Consiglio di Amministrazione ha redatto una relazione sulla valutazione dei sistemi dei controlli interni e gestione del rischio, formalmente discussa alla data del 3 aprile 2014, a cui si rimanda all'ALLEGATO 1.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In ossequio all'articolo 2391-bis del codice civile nonché ai Principi del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società del 12 aprile 2007 ha deliberato l'adozione di un Codice di Comportamento in materia di operazioni con parti correlate (c.d. Codice sulle Operazioni con Parti Correlate) volto a disciplinare l'effettuazione, da parte della Società, delle operazioni con una Parte Correlata.

Successivamente, in data 10 marzo 2010 la Consob con delibera n. 17221, emanava il "Regolamento recante disposizione in materia di operazioni con parti correlate che veniva recepita dal Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2010 approvando una procedura definitiva sulle parti correlate.

In virtù della deroga al regime ordinario di cui si è avvalsa ai sensi dell'art. 10 della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", in quanto "società di minori dimensioni", Cape Live adotta procedure semplificate per tutte le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni di maggiore rilevanza.

Con la revisione del Modello 231/2001 il Consiglio di Amministrazione approvava altresì in data 12 aprile 2012 il Protocollo 13 - Gestione del conflitto d'interesse e delle operazioni con le parti correlate che veniva messo a disposizione del pubblico tramite la pubblicazione sul sito internet della società <http://www.capelive.it/corporate-governance/231-2001/documenti>.

Le disposizioni della procedura sono volte a disciplinare la trasparenza informativa nei confronti del mercato e i principi di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale per la realizzazione di operazioni con parti correlate e si affiancano da un lato, ai principi generali in tema di doveri degli amministratori in conflitto di interessi contenuti dell'art. 150 del T.U.F. ed ai principi di correttezza procedurale presenti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, e dall'altro, agli obblighi di informativa contabile previsti dalle disposizioni in materia di bilancio contenute nel codice civile (artt. 2423 e ss.) e negli artt. 77 e ss. del regolamento Consob del 14 maggio 1999 n. 11971 (il "Regolamento Emittenti").

La definizione di un nuovo quadro regolamentare in materia di operazioni con parti correlate evidenzia la rilevanza di tale fenomeno ai fini della tutela degli investitori e del corretto funzionamento del mercato, posto che le operazioni con parti correlate configurano una delle ipotesi tipiche in cui si possono manifestare situazioni di conflitto di interesse tra i soggetti che detengono la proprietà della società e i soggetti che ne esercitano la gestione.

Le procedure operative si articolano come segue:

- censimento delle parti correlate della società
- individuazione di operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate
- istruttoria e approvazione di operazioni con parti correlate
- monitoraggio delle operazioni con parti correlate
- informativa al pubblico sulle operazioni con parti correlate
- informativa periodica
- registro dei conflitti di interesse

Il Consiglio di Amministrazione e in particolare gli Amministratori Indipendenti, ricevono un'adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni,

anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società. In particolare, qualora la correlazione sia con un amministratore o con una Parte Correlata per il tramite di un amministratore, l'amministratore interessato informa tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo e fornisce adeguati chiarimenti.

La procedura evidenzia quale sia la natura delle operazioni di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e quale della Assemblea degli Azionisti.

In funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che l'operazione stessa sia realizzata a condizioni incongrue, può essere assistito da uno o più esperti che esprimono un'opinione, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche, e/o sulla legittimità, e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione (*fairness opinion* e *legal opinion*).

Le Operazioni Rilevanti, che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, formano oggetto di informativa al pubblico secondo le modalità di cui all'art. 71-bis del Regolamento Consob e, contestualmente, a norma dell'art. 91-bis del Regolamento Consob, di informativa alla Consob.

Si segnala che per Cape live le operazioni di importo esiguo sono valutate quelle di valore complessivo unitario non superiore ad Euro 50,00.

Nell'esercizio 2013 si fa presente che è stata attivata la procedura parti correlate per l'investimento in Helios Capital Partners SA; si rimanda al Documento Informativo pubblicato sul sito internet della società il 10 aprile 2013 <http://www.capelive.it/corporate-governance/informazioni-regolamentate/10.04.2013 - Documento Informativo relativo all'investimento in Helios Capital Partners SCA>.

E' in corso di redazione una nuova procedura in materia di conflitti di interesse.

13. NOMINA DEI SINDACI

Le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione dei sindaci sono sancite nello Statuto di Cape L.I.V.E. S.p.A. dall'Articolo 23) – Collegio sindacale e seguenti:

23.1 *L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) Sindaci supplenti, nominati a norma di legge. L'Assemblea, all'atto della nomina, designa il Presidente del Collegio Sindacale e determina altresì i compensi spettanti ai Sindaci.*

23.2 *I Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.*

23.3 *I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia. Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente.*

Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, secondo comma, lett. b) e c) e terzo comma, del decreto del Ministro di Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del Collegio Sindacale di società quotate, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società, si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.

23.4 *Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste, presentate dai soci, secondo le seguenti modalità.*

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque percento) del capitale sociale o la diversa percentuale del capitale sociale individuata in conformità con quanto stabilito dalla normativa applicabile.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tale intendendosi un socio, i soggetti che lo controllano e le società da questo controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile), ovvero i soci aderenti ad un medesimo patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista. Non saranno accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ove contengano, considerando entrambe le suddette sezioni, un numero di candidati pari o superiore a tre, devono contenere nella sezione dei sindaci effettivi un numero di candidati alla carica di sindaco effettivo tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale, nella sua componente effettiva, rispetti le disposizioni di legge e regolamenti, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra i generi (maschile e femminile), fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salvo ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro tempore vigente, con la documentazione richiesta dalla normativa applicabile.

La titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli Azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data. La relativa attestazione può essere comunicata alla Società anche successivamente al deposito della lista purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico, a cura della Società, presso la sede sociale, sul Sito Internet e con le altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione.

La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni di cui sopra si considera come non presentata.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; (ii) una dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla disciplina regolamentare vigente, con questi ultimi; (iii) le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società; (iv) il curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, nonché le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Almeno uno dei Sindaci effettivi e uno dei Sindaci supplenti deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore tre anni.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del Testo Unico della Finanza, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.

L'Assemblea della Società nomina quale Presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo espresso dalla lista di minoranza.

In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.

Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato per la presentazione delle liste, venisse depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del Testo Unico della Finanza, potranno essere presentate liste sino al terzo giorno successivo alla scadenza del suddetto termine, queste rispetteranno le disposizioni di legge e regolamenti, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.

In tal caso, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste è da intendersi ridotta alla metà.

In ogni caso, anche qualora alla scadenza dell'ulteriore termine di tre giorni sopra previsto, dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci effettivi e Sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni e comunque fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti, di volta in volta vigenti, in materia di

equilibrio tra generi (maschile e femminile) ivi compreso l’arrotondamento per eccesso all’unità superiore nel caso in cui dall’applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero. Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamenti, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), ivi compreso l’arrotondamento per eccesso all’unità superiore nel caso in cui dall’applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti in un numero intero, verrà escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi e sarà sostituito dal candidato successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all’altro genere.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato in ogni caso a condizioni che siano rispettate le disposizioni di legge e regolamenti di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

23.5 *L’Assemblea prevista dall’art. 2401, comma 1 c.c., procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze in ogni caso a condizione che siano rispettate le disposizioni di legge e regolamenti di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).*

23.6 *Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 (novanta) giorni. Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi per teleconferenza o videoconferenza, nel rispetto dei principi di cui all’articolo 19 che precede.*

23.7 *Per la validità delle deliberazioni del Collegio Sindacale è necessaria la presenza della maggioranza dei Sindaci effettivi in carica e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.*

23.8 *Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti dalla legge.*

In particolare, vigila sull’adeguatezza e la funzionalità del sistema dei controlli interni accertando l’efficacia e l’adeguato coordinamento di tutte le funzioni e le strutture coinvolte nel sistema, ivi compreso il soggetto incaricato del controllo contabile, promuovendo – se del caso – gli opportuni interventi correttivi.

A tal fine, il Collegio Sindacale e il soggetto incaricato del controllo contabile si scambiano senza indugio dati e le informazioni rilevanti per l’espletamento dei rispettivi compiti.

Il Collegio Sindacale vigila altresì sull’adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi, nonché sull’osservanza delle procedure adottate per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate o in conflitto di interessi, riferendone annualmente all’Assemblea.

I sindaci possono avvalersi, nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari, delle strutture e delle funzioni preposte al controllo interno, ricevendo le relazioni periodiche predisposte dalle medesime e i flussi informativi relativi a specifiche situazioni o andamenti aziendali, nonché procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

Il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d’Italia circa tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una irregolarità nella gestione o una violazione delle norme disciplinanti l’attività finanziaria.

Fermo restando quanto precede, il Collegio Sindacale segnala al Consiglio di Amministrazione le carenze ed irregolarità eventualmente riscontrate, richiede l’adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l’efficacia

I Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli amministratori.

Con la scadenza del Collegio Sindacale alla Assemblea per l’approvazione del bilancio d’esercizio al 31.12.2012, degli Azionisti sono stati chiamati a predisporre delle Liste per la Nomina dei nuovi Sindaci che hanno tenuto conto per la prima volta dell’equilibrio fra i generi.

Si ricorda all’Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2013, venivano presentate dagli azionisti MEP S.r.l. e DUERRE S.p.A. le liste relative alla candidatura dei Sindaci Effettivi e Supplenti, in ottemperanza alle disposizioni statutarie art. 25 e seguenti.

La lista 1 di MEP S.r.l. veniva quindi votata dagli azionisti presenti come segue:

- " favorevoli: n. 121.372.562 azioni, 69,489% dei votanti;
- " contrari: nessuno;
- " astenuti: n. 1.966.097 azioni, 1,126% dei votanti;

La lista 2 di DUPERRE S.p.A. veniva quindi votata dagli azionisti presenti come segue:

- " favorevoli: n. 51.325.403 azioni, 29,385% dei votanti;
- " contrari: nessuno;
- " astenuti: n. 1.966.097 azioni, 1,126% dei votanti.

Pertanto la lista di MEP è stata eletta a maggioranza quale prima lista.

La lista della minoranza risulta essere quella presentata da DUPERRE.

L'attuale Collegio Sindacale è quindi composto da:

Sindaci effettivi:

- Giamberto Cuzzolin
- Serena Caramia

(primi due candidati a sindaci effettivi della lista di maggioranza)

- Giorgio Ravazzolo (primo candidato a sindaco effettivo della lista di minoranza)

Sindaci supplenti:

- Giuseppe Malò (primo candidato a sindaco supplente della lista di maggioranza)
- Riccardo Bonivento (primo candidato a sindaco supplente della lista di minoranza).

Visti i risultati della votazione, l'Assemblea ha preso atto che il Presidente del Collegio Sindacale, ex art. 148.2 bis TUF, è Giorgio Ravazzolo, candidato numero uno alla carica di sindaco effettivo nella lista della minoranza, e che Riccardo Bonivento è Sindaco Supplente tratto dalla lista di minoranza con delibera votata all'unanimità:

- " favorevoli: n. 174.664.062 azioni, 100% dei votanti;
- " contrari: nessuno;
- " astenuti: nessuno.

1. Giorgio Ravazzolo – Presidente del Collegio Sindacale

Dottore Commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova dal 1977.

E' socio fondatore dello Studio Ravazzolo Rettondini & Associati con sede in Padova, via Altinate, 125.

Esercita l'attività di Dottore Commercialista svolgendo attività di consulenza in materia di bilancio, diritto societario e diritto tributario.

E' sindaco di società industriali di dimensioni medio/piccole; è revisore legale di un gruppo societario tenuto alla redazione del bilancio consolidato.

Svolge attività di formazione quale relatore a corsi di aggiornamento e approfondimento presso l'Associazione Industriali di Padova.

Alla data della presente relazione detiene n. 300.000 azioni categoria 'A', pari allo 0,09 % del capitale sociale, detenute sia direttamente sia dalla coniuge Carla Rettondini.

2. Giamberto Cuzzolin – Sindaco Effettivo

Giamberto Cuzzolin, revisore contabile ed avvocato, svolge attività come avvocato specializzato in diritto societario. Ha una lunga esperienza in organi collegiali di banche, assicurazioni e ospedali.

3. Serena Caramia – Sindaco Effettivo

Serena Caramia, dottore commercialista, ha una lunga esperienza in ambito fiscale, contabile e tributario sia per persone fisiche che giuridiche. Attualmente ricopre l'incarico di consulente fiscale senior in ambito internazionale e societario.

4. Giuseppe Malò – Sindaco Supplente

Giuseppe Malò, dottore commercialista e revisore contabile, è stato Sindaco in diverse realtà italiane operanti in diversi settori, e svolge servizi di consulenza a società di capitali ed enti locali.

5. Riccardo Bonivento - Sindaco Supplente

Riccardo Bonivento, dottore commercialista e revisore contabile, opera quale consulente di aziende private ed enti pubblici e ricopre incarichi di sindaco in banche, imprese industriali e commerciali e di revisione dei conti in enti pubblici.

Si rimanda alla Tabella 3 per la struttura del Collegio Sindacale.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) TUF

Lo Statuto della Società prevede che il Collegio Sindacale si componga di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti, duri in carica tre esercizi sociali e venga nominato dall'Assemblea ordinaria che ne determina anche il compenso per tutta la durata dell'incarico.

La nomina dei Sindaci rispetta criteri di trasparenza procedurale, al pari di quanto previsto per la nomina degli amministratori. Infatti, al fine di assicurare alla minoranza un Sindaco effettivo e uno supplente, il Collegio sindacale viene eletto sulla base del voto di lista; la procedura è descritta nell'art. 23.4 dello Statuto Sociale, sopra citato.

Il Collegio Sindacale dell'emittente attualmente in carica è stato nominato con voto di lista, con delibera dell'Assemblea del 26 giugno 2013 e con scadenza dell'incarico alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015.

Durante la stessa Assemblea al Collegio Sindacale è stata anche attribuita, all'unanimità, la funzione di Organismo di Vigilanza previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

" favorevoli: n. 174.664.062 azioni, 100% dei votanti;

" contrari: nessuno;

" astenuti: nessuno.

Relativamente alla remunerazione dei Sindaci si ricorda che l'Assemblea del 26 giugno 2013 deliberava di determinare in complessivi Euro 35.000 (oltre IVA se dovuta) annui il compenso del Collegio Sindacale (comprensivo del compenso per l'incarico di Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01), da ripartirsi tra i sindaci effettivi come segue: Euro 15.000 (oltre IVA se

dovuta) al Presidente del Collegio Sindacale ed Euro 10.000 (oltre IVA se dovuta) ciascuno ai due Sindaci effettivi."

" favorevoli: n. 172.697.965 azioni, 98,874% dei votanti;

" contrari: n. 1.966.097 azioni, 1,126% dei votanti;

" astenuti: nessuno.

Il Collegio Sindacale si trova quindi alla data della Relazione composto da:

- Giorgio Ravazzolo, Presidente
- Giamberto Cuzzolin, Sindaco Effettivo
- Serena Caramia, Sindaco Effettivo
- Giuseppe Malò, Sindaco Supplente
- Riccardo Bonivento, sindaco Supplente

Nell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale ha verificato, come ogni anno, l'indipendenza dei propri membri specificando i criteri di valutazione concretamente applicati ed il permanere dei requisiti nel 2014.

- Numero riunioni tenute nell'esercizio 2013: 19
- Durata media delle riunioni: 4.5 ore
- Partecipazione effettiva : sempre tutti presenti
- Numero riunioni tenutesi nel 2014 : 3

Il Collegio Sindacale nell'esercizio della sua funzione si è coordinato con le varie funzioni di controllo interno e rischi a partire dal Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Controllo Interno e Rischi, l'Area Investimenti, il Preposto Contabile, il Risk Management, la Compliance scambiando con tutte le funzioni costanti informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, sia di natura preventiva che si traduce in una verifica sui processi, sia ex post ponendo all'attenzione del consiglio di Amministrazione affinché adotti le misure correttive eventualmente necessarie.

Infatti il Collegio Sindacale è un organo che opera dall'interno dell'Emittente e in modo coordinato con gli organi di gestione, al fine di perseguire l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio - lungo periodo.

All'interno del Collegio Sindacale spicca la figura del presidente, al quale spettano le funzioni di coordinamento dei lavori di tale organo e di raccordo con gli altri organismi aziendali coinvolti nel governo del sistema dei controlli.

Induction Program

In merito al Criterio applicativo 2.C.2. del Codice di Autodisciplina sull'Induction Program, durante il Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2013, il Presidente ha verificato i Sindaci si siano aggiornati nel corso dell'esercizio 2012 relativamente al settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

Inoltre i Sindaci nell'esercizio delle loro funzioni di Dottore Commercialista svolgono i corsi di aggiornamento così come previsti dalla legge.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Sul presupposto di instaurare un dialogo continuativo con il mercato, nonché favorire la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti ed Obbligazionisti alle assemblee e rendere agevole l'esercizio dei loro diritti, il Consiglio di Amministrazione della Società del 12 aprile 2007 ha deliberato l'istituzione di una apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet [www.capelive.it/Investor Relations](http://www.capelive.it/Investor_Relations) nella quale sono messe a disposizione dei propri Azionisti tutte le informazioni finanziarie e relative alle azioni ed obbligazioni dell'Emittente ed i dati relativi all'Investor Relator raggiungibile ad uno specifico indirizzo e-mail inre@capelive.it.

In ossequio ai Principi del Codice di Autodisciplina, la società ha individuato nell'Amministratore Delegato l'Investor Relator, per seguire la *best practise* delle società quotate; infatti l'Investor Relator è il soggetto incaricato della gestione dei rapporti con investitori ed intermediari, rappresenta la Società presso la comunità finanziaria nazionale ed internazionale, col compito di far capire agli investitori il valore dell'azienda e comunicarne le scelte, le strategie e i movimenti sul mercato; tale figura è indispensabile per mantenere ed alimentare la fiducia nella società da parte di chi, azionista od obbligazionario, ha investito i propri soldi su di essa, partecipandone alla crescita con le proprie risorse finanziarie.

Relativamente alla documentazione assembleare è invece a disposizione del mercato una apposita sezione visitabile sul proprio sito internet alla pagina <http://www.capelive.it/corporate-governance/azionisti/assemblee-degli-azionisti>.

Nella prima metà del 2013, fase di maggiore rilevanza delle comunicazioni al mercato per spiegare gli effetti del concordato, ha collaborato con la Società la *Spriano Communication* come "Ufficio Relazioni con i media", supportando l'Emittente nella redazione dei comunicati stampa e l'organizzazione di eventi dedicati ad azionisti ed obbligazionisti.

E' dedicata sul sito internet della Società una sezione per i comunicati stampa e la rassegna stampa alla pagina <http://www.capelive.it/ufficio-stampa>.

Sono indicati nel successivo paragrafo 16. i diritti degli Azionisti, che vengono riassunti ogni volta nell'avviso di convocazione delle assemblee.

16. ASSEMBLEE (EXART. 123 BIS, COMMA 2 LETTERA C) TUF

L'Assemblea è l'organo che esprime la volontà dei soci attraverso le sue deliberazioni, che, prese in conformità alla legge e allo Statuto Sociale, obbligano tutti i soci, inclusi quelli non intervenuti o dissidenti, salvo per questi ultimi non esercitino il diritto di recesso nei casi consentiti.

Di seguito si trascrivono gli articoli statutari relativi alla costituzione, competenza, deliberazioni e convocazione.

Articolo 11) – Costituzione, competenza e deliberazioni

11.1 *L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità degli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissidenti.*

11.2 *L'Assemblea è ordinaria o straordinaria.*

L'Assemblea ordinaria è competente a deliberare ai sensi di legge su tutte le materie ad essa riservate.

L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare:

a) *sulle modificazioni del presente statuto;*

b) *sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori; e*

c) *su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.*

11.3 *Fermo restando quanto previsto di seguito, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è costituita e delibera secondo le norme di legge.*

11.4 *L'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole, in tutte le convocazioni, di non meno del 90% (novanta per cento) del capitale sociale avente diritto di voto in merito:*

a) *alla modifica dell'oggetto sociale, di cui all'articolo 4 del presente statuto;*

b) *alla modifica del quorum qualificato di cui alla precedente lettera a).*

Articolo 12) – Convocazione

12.1 *L'Assemblea è convocata nei casi previsti dalla legge e ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, ma comunque almeno una volta l'anno entro i termini stabiliti dalla legge per l'approvazione del bilancio, con facoltà di avvalersi delle possibilità di proroga nei limiti stabiliti dalla disciplina tempo per tempo vigente. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, si tiene in unica convocazione ai sensi di legge.*

12.2 *L'Assemblea è inoltre convocata su richiesta dei soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'articolo 2367, ultimo comma, codice civile ovvero su richiesta di almeno due Sindaci nelle ipotesi di legge.*

12.3 *L'Assemblea può essere convocata presso la sede sociale o altrove, purché in Italia o in qualsiasi paese dell'Unione Europea.*

12.4 *L'Assemblea è convocata mediante avviso da pubblicarsi sul Sito Internet della Società nei termini di legge e con altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare.*

Articolo 13) - Intervento

13.1 *Sono legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto i soggetti per i quali siano giunte alla Società le comunicazioni degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentratata degli strumenti finanziari, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente.*

13.2 *I soggetti legittimati all'intervento in assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta, ai sensi di legge.*

La delega può essere altresì conferita in via elettronica con le modalità stabilite dal regolamento del Ministero della Giustizia.

La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata, in conformità a quanto indicato nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del Sito Internet della Società, ovvero, se previsto nell'avviso di convocazione, mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società.

13.3 *L'Assemblea potrà svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio o video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che:*

a) *siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il segretario della seduta, che provvederanno alla redazione e sottoscrizione del verbale;*

b) *sia consentito al Presidente dell'Assemblea, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;*

- c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- d) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- e) vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea totalitaria) i luoghi audio o video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

13.4 Per quanto non diversamente disciplinato dal presente statuto, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalle disposizioni vigenti applicabili.

Articolo 14) – Presidenza e verbalizzazione

14.1 L'Assemblea è presieduta: (i) dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, oppure, in caso di sua mancanza, (ii) dal Vice Presidente, se nominato, oppure, in caso di sua mancanza, (iii) dall'Amministratore Delegato – o da uno degli Amministratori Delegati, se più d'uno, designato a maggioranza degli azionisti presenti, secondo il numero di voti posseduti – oppure, in caso di mancanza di Amministratori Delegati, (iv) da altra persona eletta a maggioranza degli azionisti presenti, secondo il numero di voti posseduti.

14.2 Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario anche non socio, designato dagli azionisti presenti, a maggioranza dei voti da essi posseduti, su proposta del Presidente dell'Assemblea, ovvero, nei casi di legge o quando ciò sia stabilito dal Presidente dell'Assemblea, da un notaio. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio.

14.3 In conformità all'articolo 2371 del codice civile, spetta al Presidente dell'Assemblea - il quale può avvalersi di appositi incaricati - di verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento (anche dirigendo la discussione, risolvendo eventuali contestazioni e stabilendo ordine e procedure di votazione) ed accettare i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

14.4 Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale redatto in conformità all'articolo 2375 del codice civile e firmato dal Presidente e dal Segretario o da un notaio.

14.5 L'Assemblea ordinaria approva, ai sensi dell'articolo 2364, primo comma n. 6), del codice civile, l'eventuale regolamento dei lavori assembleari

In relazione ai diritti degli Azionisti, si forniscono le seguenti informazioni:

DIRITTO DI INTEGRARE LE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

– ai sensi dell'art. 126-bis, comma primo, TUF, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del Capitale Sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero proposte di deliberazione da presentare su materie già all'ordine del giorno, mediante deposito presso la Sede Sociale; entro il medesimo termine deve essere presentata, con le stesse modalità, dagli stessi Azionisti richiedenti, una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte.

INTERVENTO E VOTO AZIONISTI

– ai sensi dell'art. 83-sexies TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata dal deposito presso la Sede Sociale, effettuato dall'intermediario di comunicazione, in conformità alle proprie scritture contabili, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea; si precisa che coloro che diventeranno legittimi all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto successivamente a tale data non avranno il diritto di intervenire e votare in assemblea;

– la comunicazione di cui sopra deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea;

– ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, sottoscrivendo il modulo di delega rilasciato a

richiesta dell'avente diritto dagli intermediari abilitati oppure il modulo di delega semplice reperibile sul Sito Internet della Società;

Si riporta l'Articolo 14 del Regolamento Assembleare:

Articolo 14 – Interventi e repliche

- 14.1 Tutti coloro che intervengono ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del presente Regolamento hanno diritto di ottenere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione.
- 14.2 I legittimati all'esercizio del diritto di voto e i rappresentanti comuni dei portatori di categorie speciali di azioni o di strumenti finanziari emessi dalla Società che intendano prendere la parola devono farne richiesta al Presidente dopo che sia stata data lettura dell'argomento all'ordine del giorno sul quale si desidera intervenire e comunque prima che sia stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento in trattazione. La richiesta di intervento deve essere formulata per alzata di mano.
- 14.3 Non sono ammessi interventi non pertinenti con l'ordine del giorno o che costituiscano un'integrazione delle materie da trattare.
- 14.4 Il Presidente dà la parola secondo l'ordine cronologico delle richieste; ove non gli sia possibile stabilirlo con esattezza, il Presidente dà la parola secondo l'ordine dallo stesso stabilita insindacabilmente.
- 14.5 Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti posti in discussione nonché del numero dei richiedenti la parola, può predeterminare il periodo di tempo, comunque non inferiore a dieci minuti, a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento. Trascorso il tempo stabilito, il Presidente può invitare l'oratore a concludere nei due minuti successivi.

RAPPRESENTANZA

- ai sensi dell'art. 135-novies, comma cinque, TUF, il rappresentante può, in luogo dell'originale, depositare copia del modulo di delega presso la Sede Sociale, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante; ai sensi dell'art. 4 del regolamento assembleare, per agevolare la verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea, si invitano gli aventi diritto ad effettuare il deposito entro il giorno precedente la data fissata per l'Assemblea;
- la delega può essere conferita, con istruzioni di voto, al rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies TUF, sottoscrivendo il modulo di delega reperibile sul Sito Internet della Società, a condizione che pervenga mediante deposito presso la Sede Sociale entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea; si precisa che la delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto;

VOTO PER CORRISPONDENZA

- non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici;

DIRITTO DI PORRE DOMANDE

- ai sensi dell'art. 127-ter, i soggetti ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, mediante deposito presso la Sede Sociale; l'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'assemblea devono pervenire alla società. Il termine non può essere anteriore a tre giorni precedenti la data dell'assemblea in prima o unica convocazione, ovvero a cinque giorni qualora l'avviso di convocazione preveda che la società fornisca, prima dell'assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tal caso

le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito Internet della società.

Gli Azionisti sono chiamati a prendere le decisioni di competenza Assembleare sulla base dei documenti preparati dal Consiglio di Amministrazione, ovvero le relazioni illustrative ai punti all'ordine del giorno pubblicati nei termini di legge, grazie ai quali gli Azionisti hanno una adeguata informativa circa gli elementi necessari per votare.

I testi integrali delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrative sulle materie all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 125-ter TUF, e dei documenti che saranno sottoposti all'Assemblea, saranno messi a disposizione degli Azionisti entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione, ovvero il successivo termine previsto dalla legge per la loro pubblicazione per ciascuna delle materie all'ordine del giorno a cui si riferiscono, presso la Sede legale e sul sito internet della Società alla pagina <http://www.capelive.it/corporate-governance/Azionisti/assemblee-degli-Azionisti/2014>; gli Azionisti hanno la facoltà di ottenerne copia a proprie spese.

All'Assemblea possono assistere esperti, analisti finanziari e giornalisti, che a tal fine sono invitati a far pervenire richiesta di partecipazione il giorno prima della data della Assemblea, mediante deposito alla Sede Sociale.

L'Assemblea si costituisce e delibera in sede ordinaria e in sede straordinaria con le maggioranze previste dalla legge nel rispetto della legge, dello statuto sociale e del regolamento Assembleare.

Al fine di regolare la partecipazione alle assemblee il Consiglio di Amministrazione ha infatti proposto alla Assemblea del 29 aprile 2010, che l'ha approvato, un regolamento che indica le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni, garantendo, al contempo, il diritto di ciascun socio a prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

Si ricorda che Statuto e Regolamento Assembleare sono a disposizione sul sito internet della società alla pagina <http://www.capelive.it/corporate-governance/informazioni-regolamentate>.

Nell'esercizio 2013 si sono tenute 2 assemblee:

Il 26 giugno 2013 hanno partecipato 5 dei 7 Amministratori in quel momento in carica:

1. Eugenio Namor, Amministratore Delegato
2. Michele Bargauan, Vice Presidente
3. Alberto Basso
4. Valter Conca, Presidente del Comitato Remunerazione
5. Emanuele Carluccio
6. Fulvio Bonelli

Era assente giustificato il Presidente Umberto Tracanella.

Non avendo il Consiglio di Amministrazione formulato una specifica proposta di delibera per i punti all'ordine del giorno della assemblea, il socio MEP ha pubblicato un prospetto di sollecitazione deleghe, che ha poi ritirato prima della assemblea, che indicava alcune proposte di delibera; gli Azionisti hanno quindi comunicato le loro proposte solo in sede assembleare.

All'assemblea del 2 ottobre 2013 hanno partecipato 10 amministratori su 13 in quel momento in carica:

1. Enrico Casini
2. Massimo Sapienza
3. Monica Bosco
4. Valter Conca, Presidente del Comitato Remunerazione
5. Matteo Gatti
6. Edoardo Mistretta
7. Carlo Montella
8. Stefano Poretti
9. Paolo Prati
10. Umberto Tracanella

Assenti giustificati i Consiglieri Eugenio Namor, Emanuele Carluccio e Alberto Basso.

Nei tempi di legge il Consiglio di Amministrazione ha fornito agli Azionisti tutta la documentazione necessaria perché questi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Non avendo il Consiglio di Amministrazione formulato una specifica proposta di delibera per i punti all'ordine del giorno della assemblea del 2 ottobre 2013, alcuni Azionisti hanno comunicato le loro proposte solo in sede assembleare.

Relativamente alla capitalizzazione e composizione della sua compagine sociale l'Emittente rimanda al punto n. 2 (Informazioni sugli Assetti Proprietari), lettera a) Struttura del Capitale sociale, della presente Relazione da cui emergono le modifiche del capitale sociale e degli adeguamenti statutari, che non hanno però riguardato le percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123 BIS, COMMA 2 LETTERA A) TUF)

In ottemperanza alle diverse previsioni legislative emesse dal Codice Civile, dalla Consob e dalla Borsa Italiana per le società quotate in borsa, e coerentemente alla *best practice* internazionale l'Emittente ha predisposto ed adottato i codici, i regolamenti e le procedure necessarie al funzionamento ed alla disciplina della *governance*.

Data Approvazione / Aggiornamento	Codici, Regolamenti e Procedure
29-apr-10	Regolamento Assembleare
05-dic-12	Regolamento del Consiglio Di Amministrazione
05-dic-12	Regolamento del Comitato Controllo Interno e Rischi
12-apr-12	Regolamento del Comitato Remunerazione e Nomine
18-lug-12	Regolamento Organismo Di Vigilanza
12-apr-12	Regolamento Interno In Materia Di Informazione Societaria E Gestione Delle Informazioni Privilegiate
30-nov-10	Regolamento Interno sui controlli e flussi sui informativi
14-nov-11	Policy di Conformità
14-nov-11	Regolamento Funzione Compliance
30-nov-10	Parti Correlate + Registro + Schema Di Comunicazione per il Censimento Delle Parti Correlate
14-nov-11	Procedura Internal Dealing
mag-12	Manuale di Descrizione delle Procedure e dei Processi Aziendali
25-lug-12	Manuale Contabile Del Gruppo
14-nov-12	Policy impiego di liquidità
29-mar-13	Linee strategiche di investimento e disinvestimento
9-gen-2014	Statuto

12-apr-12	<p>Modello Di Organizzazione, Gestione E Controllo Ex D.Lgs. 8 Giugno 2001, N. 231;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico; - Definizione Reati; - Protocollo 1 Approvvigionamento Di Beni E Servizi; - Protocollo 2 Gestione Dei Rapporti E Degli Adempimenti Con Le Autorità Di Vigilanza; - Protocollo 3 Gestione Delle Operazioni Straordinarie Di Raccolta E Operazioni Sul Patrimonio; - Protocollo 4 Gestione Della Comunicazione Esterna E Dei Rapporti Con I Media; - Protocollo 5 Tenuta Della Contabilità E Predisposizione Del Bilancio; - Protocollo 6 Gestione Dei Contenziosi, Degli Accordi Transattivi E Dei Rapporti Con l'Autorità Giudiziaria; - Protocollo 7 Gestione Delle Informazioni Privilegiate; - Protocollo 8 Gestione Dei Rapporti Infragruppo; - Protocollo 9 Gestione Degli Investimenti; - Protocollo 10 Omaggi, Liberalità E Spese Di Rappresentanza; - Protocollo 11 Gestione Dei Rapporti Con Gli Azionisti E Gli Organi Sociali E Di Controllo; - Protocollo 12 Gestione Degli Adempimenti E Dei Rapporti Con La Pubblica Amministrazione; - Protocollo 13 Gestione Del Conflitto D'interesse E Delle Operazioni Con Parti Correlate; - Protocollo 14 Selezione, Assunzione E Gestione Del Personale; - Protocollo 15 Salute E Sicurezza Sul Lavoro; - Protocollo 16 Sistemi Informativi; - Protocollo 17 Gestione Dei Flussi Monetari E Finanziari.
-----------	---

E' in corso da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza una revisione del Modello Organizzativo e l'aggiornamento e la razionalizzazione delle procedure/regolamenti.

CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

I cambiamenti di *corporate governance* dalla chiusura dell'esercizio di riferimento alla data della Relazione sono segnalati paragrafo per paragrafo per continuità informativa.

Si segnalano ulteriori eventi diversi dalla *corporate governance*

- 17 febbraio 2013 – investimento in Helio Capital Partners (operazione con parte correlata);
- 26 marzo 2013 – chiusura offerta di pubblica sottoscrizione delle azioni finalizzata all'estinzione del POC; conversione forzosa del POC in azioni ordinarie; riduzione del Capitale Sociale per costituzione riserva per riscatto azioni privilegiate;
- 27 marzo 2013 – cessione della partecipazione in CLT a GE Capital secondo concordato;

- 28 maggio 2013 – conclusione degli adempimenti del concordato in anticipo rispetto al piano;
- 26 giugno 2013 – non approvazione dell'assemblea del Bilancio al 31.12.2012
- 9 luglio 2013 - archiviazione procedimento a carico della società ex d.lgs. 231/2001;
- 2 ottobre 2013 - approvazione dell'assemblea del “nuovo” Bilancio al 31.12.2012
- 29 ottobre 2013 – acquisto azioni privilegiate da parte della Società, che diventano azioni proprie;
- 9 gennaio 2014 – annullamento azioni privilegiate.

* * * *

La presente relazione è stata approvata:

- dal Comitato di Controllo Interno e rischi del 3 aprile 2014
- dal Consiglio di Amministrazione del 9 aprile 2014

e firmata a Milano il 9 aprile 2014

F.to il Presidente del Consiglio di Amministrazione

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE al 29.04.2013				
	<i>N° azioni</i>	<i>% rispetto al c.s.</i>	<i>Quotato (indicare i mercati) / non quotato</i>	<i>Diritti e obblighi</i>
Azioni ordinarie "A"	324.021.674	99,94%	Quotato sul MIV	Art. 6 dello Statuto
Azioni privilegiate "B"	200.000	0,06%	Non quotato	Art. 6 dello Statuto
Totale Azioni	324.221.674	100,00%		

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE al 9.1.2014				
	<i>N° azioni</i>	<i>% rispetto al c.s.</i>	<i>Quotato (indicare i mercati) / non quotato</i>	<i>Diritti e obblighi</i>
Azioni ordinarie	324.021.674	100%	Quotato sul MIV	Art. 6 dello Statuto

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI al 21.3.2013				
(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	<i>Quotato (indicare i mercati) / non quotato</i>	<i>N° strumenti in circolazione</i>	<i>Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio</i>	<i>N° azioni al servizio della conversione/esercizio</i>
Obbligazioni Convertibili "CAPE LIVE 2009-2014 Convertibile"	Quotato sul MIV	22.672.165	Azioni ordinarie "A"	279.194.227
			Azioni privilegiate "B"	1.100.000

A seguito della conversione forzosa del POC in azioni, in ottemperanza al Concordato Preventivo omologato dal Tribunale di Milano in data 15 ottobre 2012, ed alle delibere dell'Assemblea Straordinaria del 21 giugno 2012, al 22.03.2013 non sono più in circolazione altri strumenti finanziari oltre le azioni.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE al 9.4.2014			
<i>Dichiarante</i>	<i>Azionista diretto</i>	<i>Quota % su capitale ordinario</i>	<i>Quota % su capitale votante</i>
MEP Srl	MEP Srl	23,79%	23,79%
PAOLO MEVIO	PAOLO MEVIO	12,19%	12,19%
ROSSETTI EDOARDO	ROSSETTI EDOARDO	7,74%	7,74%
POMARELLI GIOVANNA*	POMARELLI GIOVANNA	5,00%	5,00%

(*) si segnala che la Sig. a Pomarelli Giovanna è moglie dell'ex-Consigliere Giancarlo Romersa cessato in data 29 marzo 2013.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI AL 09.04.2013

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo Int. e Rischi		Comitato Remun. e Nomine		Comitato Investimenti	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista M/m *	Esec.	Non-esec.	Indip. da Cod.	Indip. da TUF	(%) **	N. altri incarichi ***	****	(%) **	****	(%) **	****	(%) **
----- AMMINISTRATORI IN CARICA DAL 9 gennaio 2014 -----																
Amm.re e Presidente	Enrico Casini	9 gen 14	Appr. Bil al 31 dic 16	M	NO	SI	NO	NO	100	5						
		26 giu 13	9 gen 14	-	NO	SI	NO	NO	100							
Amm.re Ind.	Stefano Poretti	9 gen 14	Appr. Bil al 31 dic 16	M	NO	SI	SI	SI	100	39	x	100	x	100	x	100
		26 giu 13	9 gen 14	-	NO	SI	SI	SI	100		x	100	x	100		
Amm.re	Paolo Prati	9 gen 14	Appr. Bil al 31 dic 16	M	SI	NO	NO	NO	100						x	100
		26 giu 13	9 gen 14	-	SI	NO	NO	NO	100						x	100
Amm.re Ind.	Monica Bosco	9 gen 14	Appr. Bil al 31 dic 16	M	NO	SI	SI	SI	100	1			x	100		
		26 giu 13	9 gen 14	-	NO	SI	SI	SI	73		x	0	x	100		
Amm.re	Riccardo Ravazzi	9 gen 14	Appr. Bil al 31 dic 16	M	SI	NO	SI	SI	100						x	100
Amm.re Ind.	Cristiana Brocchetti	9 gen 14	Appr. Bil al 31 dic 16	M	NO	SI	SI	SI	100	2						
Amm.re Ind.	Francesca Bazoli	9 gen 14	Appr. Bil al 31 dic 16	M	NO	SI	SI	SI	100	7	x	100				
Amm.re Ind.	Stefano Marzari	9 gen 14	Appr. Bil al 31 dic 16	M	NO	SI	SI	SI	67	3						
----- AMMINISTRATORI CESSATI -----																
Amm.re Ind.	Angelo Bonissoni	9 gen 14	Appr. Bil al 31 dic 16	m	NO	SI	SI	SI	67	1	x	100	x	100	x	100
Amm.re Ind.	Carlo Montella	26 giu 13	9 gen 14	-	NO	SI	SI	SI	73	0	x	100				
Amm.re Ind.	Edoardo Mistretta	26 giu 13	9 gen 14	-	NO	SI	SI	SI	86	0	x	100				
Amm.re	Matteo Gatti	26 giu 13	9 gen 14	-	NO	SI	NO	NO	100	5			x	100		

Amm.re	Massimo Sapienza	26 giu 13	9 gen 14	-	SI	NO	NO	NO	91	7					x	100
AD	Eugenio Namor	10 feb 11	31 ott 13	M	SI	NO	NO	NO	96	5					x	100
Amm.re	Emanuele Carluccio	10 feb 11	25 ott 13	M	NO	SI	NO	NO	73	4					x	100
Amm.re Ind.	Valter Conca	10 feb 11	25 ott 13	m	NO	SI	SI	SI	91	2	x	100	x	100	x	100
Amm.re Ind.	Alberto Basso	21 giu 12	25 ott 13	M	NO	SI	SI	SI	91	10	x	100				
Amm.re Ind.	Umberto Tracanella	10 feb 11	25 ott 13	M	NO	SI	SI	SI	82	8	x	75	x	67		
Vice-Pres.	Michele Bargauan	10 feb 11	26 giu 13	M	SI	NO	NO	NO	100	2					x	75
Amm.re	Fulvio Bonelli	10 feb 11	26 giu 13	M	NO	SI	NO	NO	87	18			x	100		
Amm.re	Marco Antonini	21 giu 12	21 feb 13	-	NO	SI	NO	NO	91	19						
Amm.re	Giancarlo Romersa	8 sett 11	29 mar 13	-	NO	SI	NO	NO	100	2					x	67

Indicare il **quorum** richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5% CS

N. riunioni svolte dal 1 gennaio 2014	CDA: 6	CCleR: 3	CReN: 3	Cl: 2
N. riunioni svolte dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013	CDA: 26	CCleR: 5	CReN: 7	Cl: 5

NOTE *In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si alleggi alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

TABELLA 3 – STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 9.4.2013

In carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Giorgio Ravazzolo	26 giu 13	App. Bil 31-dic-15	m	SI	100	18
		29 apr 10	26 giu 13	M	SI	100	
Sindaco Effettivo	Giamberto Cuzzolin	26 giu 13	App. Bil 31-dic-15	M	SI	100	11
Sindaco Effettivo	Serena Caramia	26 giu 13	App. Bil 31-dic-15	M	SI	100	2
Sindaco Supplente	Giuseppe Malò	26 giu 13	App. Bil 31-dic-15	M	SI	-	7
Sindaco Supplente	Riccardo Bonivento	26 giu 13	App. Bil 31-dic-15	m	SI	-	62
SINDACI CESSATI							
Sindaco effettivo	Savio Gariboldi	29 apr 10	26 giu 13	M	SI	100	14
Sindaco effettivo	Fabrizio Capponi	21 giu 12	26 giu 13	n.a.	SI	100	11
Sindaco Supplente	Giorgio Forni	21 giu 12	26 giu 13	n.a.	SI	-	-
Sindaco Supplente	Enrico Muscato	21 giu 12	26 giu 13	n.a.	SI	-	-
Numero riunioni svolte dal 1 gennaio 2014: 3							
Numero riunioni svolte dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013: 19							
NOTE							
* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).							
** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).							
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.							
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquagesimales del Regolamento Emissori Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.							
di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.							

ALLEGATO 1

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Cape Live è esercitato, nell'ambito delle leggi imperative, dei codici di comportamento a cui aderisce l'Emittente e delle procedure/regolamenti interni approvati dal Consiglio di Amministrazione, da una serie di soggetti interni ed esterni il cui lavoro coordinato, relativo all'esercizio 2013, è stato valutato complessivamente adeguato in occasione della Relazione annuale del Comitato di Controllo Interno e Rischi in coerenza con gli obiettivi aziendali e la struttura societaria, richiamando le seguenti osservazioni.

Nell'ambito dell'*Internal Audit* il comitato ha suggerito al Consiglio di Amministrazione di valutare l'opportunità di estendere l'internal audit alle società controllate invitando il consiglio stesso a tener conto delle dimensioni delle società, della presenza di esponenti di Cape Live nei consigli di amministrazione e organi di controllo e della frequenza dei consigli di amministrazione delle partecipate nonché dei reporting ricevuti periodicamente.

Nell'ambito della *Compliance* e delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza il Comitato ha suggerito che sia redatto un *Business Plan* pluriennale anche in considerazione del fatto che la società è uscita dal concordato preventivo e che lo stesso è altresì necessario in vista dell'uscita dalla cosiddetta "black list" della Consob.

Il Comitato ha ritenuto inoltre che le procedure/regolamenti di cui si è dotata Cape Live, ed in particolare la "Definizione dei Processi" ed i protocolli ex D.Lgs. 231/2001 siano adeguati per la gestione delle attività societarie ma rimanda al consiglio di amministrazione la valutazione sull'opportunità che vengano implementati specifici documenti dedicati alla gestione dei conflitti di interesse e/o degli investimenti/disinvestimenti.

Nell'ambito del Risk Management il Comitato ha suggerito al Consiglio di Amministrazione di prevedere un'informativa periodica sull'andamento delle partecipazioni da parte dell'amministratore delegato, anche sulla base delle informazioni a lui riferite dai designati di Cape Live nei consigli e negli advisory board delle partecipate e dalle riunioni del comitato investimenti.

ALLEGATO 2: ELENCO INCARICHI CONSIGLIERI E SINDACI IN ESSERE ALLA DATA DELL'INCARICO

Nome e cognome	Società o ente	Cariche ricoperte
Enrico Casini Presidente CdA	R.E.P. Sun's Srl Helios Capital Partners SCA EIC Srl Cobra Telematics SA Samia SpA (Gruppo Cape L.I.V.E. SpA)	Amministratore Unico Amministratore Presidente del Consiglio Consigliere Consigliere
Riccardo Ravazzi Amministratore Delegato	-	-
Paolo Prati Amministratore	Equilybra Capital Partners SpA (Partecipata Cape L.I.V.E. SpA) Equilybra Srl Samia SpA (Gruppo Cape L.I.V.E. SpA) Sotov Corporation SpA (Gruppo Cape L.I.V.E. SpA)	Consigliere Delegato Consigliere Consigliere Presidente
Monica Bosco Amministratore Indipendente	Radici e Ali per i Bambini del mondo – ONLUS	Membro del Consiglio Direttivo
Francesca Bazoli Amministratore Indipendente	Banco di Brescia SpA UBI Sistemi e Servizi SCPA Editoriale Bresciana SpA Teletutto Srl Centro Stampa Quotidiani SpA Business Bridge Srl Microventure SpA	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Cristiana Brocchetti Amministratore Indipendente	ACE & CO. Financials LLP	Managing Partner
Stefano Marzari Amministratore Indipendente	società Maie SpA (febbraio 2014) Mak Macchine per Costruire Srl in liquidazione Biffoli Srl a socio unico in liquidazione	Consigliere Liquidatore Liquidatore

Stefano Poretti Amministratore Indipendente	Kinexia SpA	Presidente CS
	S.E.I. Servizi Energetici Integrati SpA	Presidente CS
	Acciaieria Valsugana SpA in liquidazione	Presidente CS
	Acciaierie e Ferriere Leali Luigi in liquidazione	Presidente CS
	AFIN SpA	Presidente CS
	Atlanet SpA	Presidente CS
	Casa di Cura Eremo di Arco Srl	Presidente CS
	Classis Capital SIM SpA	Presidente CS
	Faeco SpA	Presidente CS
	Leali SpA in liquidazione	Presidente CS
	Lonato SpA	Presidente CS
	Manfredonia Windpower Srl	Presidente CS
	Simet SpA	Presidente CS
	Siderurgica Dario Leali SpA	Presidente CS
	Unendo Energia SpA	Presidente CS
	Azienda Servizi Gestionali Ambientali SpA	Sindaco Effettivo
	Backtowork 24 srl	Sindaco Effettivo
	CM Cantieri Moderni	Sindaco Effettivo
	Daneco Impianti Srl	Sindaco Effettivo
	Diamante SpA	Sindaco Effettivo
	Elce Energia SpA	Sindaco Effettivo
	Erptech SpA	Sindaco Effettivo
	Fabbrica 24 Srl	Sindaco Unico
	Geifin SpA	Sindaco Effettivo
	ICT Consulting SpA	Sindaco Effettivo
	LAF Srl Lavorazione Acciai a Freddo	Sindaco Effettivo
	LAS SpA	Sindaco Effettivo
	Lefin SpA	Sindaco Effettivo
	Malta SpA	Sindaco Effettivo
	Marausa Lido SpA	Sindaco Effettivo
	NTT Data Italia SpA	Sindaco Effettivo
	Sanleo Finanziaria SpA in liquidazione	Sindaco Effettivo
	Sun System SpA	Sindaco Effettivo
	Volteo Energie SpA	Sindaco Effettivo
	Waste Italia Srl	Sindaco Effettivo
	Waste Italia Holding SpA	Sindaco Effettivo
	Sotov Corporation SpA (Gruppo Cape L.I.V.E. SpA)	Consigliere
	Immobiliare Dear SpA	Amministratore Unico
	B2 Axioma	Advisor

Giorgio Ravazzolo Presidente del Collegio Sindacale	CRIOCABIN Spa	Sindaco Effettivo
	De Robert Calzature Srl	Presidente Coll. Sind.
	ELTRA Spa	Presidente Coll. Sind.
	F.E.R.V.E.T. Spa In Liquid. E Concord. Prev.	Sindaco Effettivo
	FF Spa	Presidente Coll. Sind.
	Fischer Italia Srl	Presidente Coll. Sind.
	F. Stimamiglio Spa	Revisore dei conti
	Formeco Srl	Presidente Coll. Sind.
	GIMI Spa	Sindaco
	ICOS IMPIANTI GROUP Spa	Presidente Coll. Sind.
	I.L.V.E. Spa	Presidente Coll. Sind.
	MONTERICCO Spa	Sindaco Effettivo
	SAMIA Spa (Gruppo Cape Live)	Presidente Coll. Sind.
	Siset Spa	Presidente Coll. Sind.
	SOVEMA Spa	Sindaco effettivo
	VARISCO Spa	Sindaco effettivo
	VENETA IMMOBILIARE Spa	Presidente Coll. Sind.
	Carila Srl	Amm./socio
Giamberto Cuzzolin Sindaco Effettivo	Krenergy Spa	Sindaco
	Gestimm Srl	Presidente Coll. Sind.
	Tolo Energia Srl	Presidente Coll. Sind.
	Associazione Nazionale Ricerche Neurologiche	Sindaco
	Fondazione Malattie del Sangue	Consigliere
	M.C.A.	Sindaco
	Regina Pacis Srl	Sindaco
	Villarasca Srl	Sindaco
	Lanificio Panda SpA	Sindaco
	Mondialpol SpA	Sindaco
	Vedetta SpA	Sindaco
Serena Caramia Sindaco Effettivo	Cofinvest SpA	Sindaco
	Comitato Italiano PAM Onlus	Sindaco

Giuseppe Malò Sindaco Supplente	Immobiliare Marcia Srl Regina Pacis Srl V.E.L.I.E.R. Spa Gaspari Srl M.C.A. Invernizzi Malò Srl	Amministratore Unico Sindaco Effettivo Sindaco Sindaco Unico Presidente Collegio Sindacale Amministratore Unico
--	--	--

**Riccardo Bonivento
Sindaco Supplente**

Società Immobiliare Garden House Sas di Mario Balestra e C.
Società Italiana per l'Industria degli zuccheri Spa
Solimper Srl in liquidazione
Tiberghien manifattura Tessile Spa
Trend Group Spa
ULSS 17 Este
USS Safety System Spa in liquidazione
USS Safety System Spa in liquidazione
Valdefin Srl in liquidazione
Veneto Innovazione Spa
Volpato Srl

Liquidatore Giudiziario
Commissario Liquidatore
Commissario Giudiziale
Commissario Giudiziario
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Commissario Giudiziale
Commissario Giudiziale
Curatore Fallimentare
Sindaco Effettivo
Curatore Fallimentare

Riccardo Bonivento
Sindaco Supplente

2G Investimenti Spa	Sindaco Supplente
AMF Spa	Presidente Collegio Sindacale
Agrico Srl	Commissario Liquidatore
Agricola Sabbioni Spa	Commissario Liquidatore
Alifax Holding Spa	Presidente Collegio Sindacale
Alifax Spa	Presidente Collegio Sindacale
Apulia Previdenza Spa	Sindaco Effettivo
Arena Finanziaria Spa	Commissario Liquidatore
Azienda Agricola King Srl	Commissario Liquidatore
BRR di bernardi Bernardino & F.lli Sas	Commissario Straordinario
Beni Immobili Patre Srl	Commissario Straordinario
CLM - Centro Lavorazione Metalli Srl	Curatore Fallimentare
Capis - Cooperativa Agricola di Macchiajone a r.l.	Curatore Fallimentare
Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana Spa	Sindaco Effettivo
Cavarzere Produzioni Industriali Spa	Commissario Liquidatore
Centro Benessere Sas di Mason Desirée & C.	Curatore Fallimentare
Classica Firm Srl	Presidente Collegio Sindacale
Comune di Piazzola sul Brenta	Revisore dei Conti
Cooperativa Edilizia Popolare Bulgarello Srl	Liquidatore Giudiziale
Cooperativa Primavera Allevamenti e Servizi agro zootecnici - Soc. Coop. A r.l.	Commissario Liquidatore
Dovassas di Francesco di Sopra e C.	Curatore Fallimentare
Design Solution & Experience Srl	Presidente Collegio Sindacale
Diwar Spa	Commissario Giudiziale
Elettro Service Srl in liquidazione	Curatore Fallimentare
Euro Investimenti Srl in liquidazione	Responsabile procedura GP
Eurofrost Srl in liquidazione	Curatore Fallimentare
Fast Vlt Srl	Curatore Fallimentare
Finanziaria Industriale Veneta - società per azioni in liquidazione	Commissario Liquidatore
Finanziaria Meccanica Sviluppo Spa con sigla FIMES Spa	Sindaco Supplente
Food Factoring Spa	Commissario Liquidatore

San Zeno Srl
Serp Srl in liquidazione
Sirona Dental Systems Srl
SO.VE.MA. Società Veneta Mangimi Srl
Società Agricola Molisana Spa
Forema - società consorziale a r.l. in sigla Forema Scari
GBS Group Spa in liquidazione
Gelsomino srl
Grigio Spa
Holding BF Spa in liquidazione
Holiday Srl in liquidazione
I.CO.MA. Srl Industria Costruzione Macchinari Alimentari
Ianua Spa
Il Piovego - società cooperativa a r.l.
Immobiliare 61 Srl
La Primula Srl
Laboratorio del Fotocolore Giordani Srl
Levazioni Industriali sottoprodotti carnei - L.I.S.C.A. Srl
La Boutique Nuova della Piastrella Srl
Lifegroup Srl in liquidazione
Lomellina Prima Srl
Martini Sas di Martini Giuseppe & C.
Matrix Srl
Mec. B. di Cristina Bolin & C. Sas
Min. Herb. Vit Srl
PA.MA. Spa in liquidazione
Paganà Srl
Polfin Srl
Ruzza Costruzioni Srl in liquidazione
Samia S.p.A.
S.I.P.A. Spa - società italiana prodotti agroalimentari
Saccariferi del Rendina Spa

Presidente Collegio Sindacale
Commissario
Commissario Liquidatore
Sindaco Supplente
Commissario Giudiziale
Curatore Fallimentare
Commissario
Curatore Fallimentare
Curatore Fallimentare
Liquidatore Giudiziale
Commissario Liquidatore
Curatore Fallimentare
Commissario Liquidatore
Curatore Fallimentare
Curatore Fallimentare
Commissario Liquidatore
Curatore Fallimentare
Curatore Fallimentare
Liquidatore Giudiziale
Commissario Liquidatore
Commissario Liquidatore
Curatore Fallimentare
Sindaco Effettivo
Commissario Liquidatore
Commissario Liquidatore
Commissario Liquidatore
Curatore Fallimentare
Sindaco Effettivo
Curatore Fallimentare
Commissario Liquidatore

Amministratori Cessati - Elenco Incarichi alla data di cessazione dell'incarico

Angelo Bonissoni Amministratore	CFP Flexible packaging SpA Dunlop Hiflex Holding Srl Toyota Motor Leasing Italia SpA Alfa Gomma Real Estate SpA ISTV SpA	Presidente CdA Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente
Umberto Tracanella Consigliere Indipendente fino al 25 ott 13	Corte dei Conti Pasticceria Bindi Srl TK FOOD Europe Srl Immobiliare Cascina Rubina Srl MSG Residenze Srl Sviluppo Comparto 3 Srl Milano Santa Giulia SpA Edison SpA Marie Tecnimont SpA FONDAZIONE GIORGIO PARDI UNIVERSITA' VITA-SALUTE SAN RAFFAELE GRAFIKONTROL SpA	Consigliere Consigliere Consigliere Presidente del C.d.A. Presidente del C.d.A. Presidente del C.d.A. Presidente del C.d.A. Presidente O.d.V. Presidente O.d.V. Presidente Revisore Revisore Sindaco suppl.
Eugenio Namor Amministratore Co-Delegato fino al 31 ott 13	Anthilia Capital Partners Tages Capital Queso (Gruppo Cape Live) Helio Capital SpA (Gruppo Cape Live) Crif Decision Solutions Dream Capital Partners	Presidente del C.d.A. Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Alberto Bassو Consigliere Indipendente fino al 25 ott 13	Ciandro Immobiliare Srl Citelum Acea Napoli scrl Compagnia Fiduciaria Lombarda S.p.A. Covedi Scrl - in liquidazione Credito cooperativo dell'Adda e del Cremasco – s. c. Immobiliare Sessantuno Srl Koala Immobiliare Srl Pitney Bowes Management Italia Srl Tecnor Srl	Amministratore Unico Sindaco Effettivo Sindaco supplente Presidente del Collegio Consigliere Amministratore Unico Consigliere Sindaco Effettivo Presidente Coll. Sindac.

Emanuele Carluccio Consigliere fino al 25 ott 13	Benchmark and Style Srl Eurizon Capital SGR SpA HSL SpA Independent Private Bankers Sim	Presidente del C.d.A. Consigliere Presidente del C.d.A. Presidente del C.d.A.
Valter Conca Consigliere Indipendente fino al 25 ott 13	Screen Service Broadcasting Technologies Zenit Sgr	Sindaco Consigliere
Matteo Gatti Amministratore fino al 9 gen 14	Beweeb SpA MEP SRL Equilybra Capital Partners SpA (Gruppo Cape Live) Equilybra Srl Umbra Cuscinetti SpA	Consigliere Consigliere unico Presidente del Consiglio Consigliere Consigliere
Massimo Sapienza Amministratore fino al 9 gen 14	Palma Investimenti e Servizi Srl Rooftop Ventures Srl Helio Investimenti e servizi Srl Helio Capital Srl Helio Capital Management SA Helio Capital Lamezia Terme Srl in liquidazione Helio Cosenza Srl in liquidazione	Consigliere Unico Consigliere Unico Consigliere Delegato Consigliere Delegato Consigliere Liquidatore Liquidatore